



***PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2010  
E DI BILANCIO PLURIENNALE  
PER IL TRIENNIO 2010/2012***

*Napoli, 06/04/2010*



## Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 17 del 06/04/2010

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'Organo di revisione, nelle riunioni dal 23 marzo al 6 aprile 2010, ha:

- esaminato le relazioni propedeutiche delle Strutture del Comune per la formulazione di proposta del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010 - 2012;
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2010, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

**all'unanimità di voti**

Delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2010 del Comune di Napoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, li 6 aprile 2010

firmato Il Collegio

*Dr. Salvatore Palma*

*Rag. Gabriela Napoli*

*Dr. Gianluca Battaglia*

## Premessa

Il presente parere dell'Organo di revisione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2010 ed alla proposta di bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2010-2012 è formulato sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2009 con la pubblicazione del Dlgs. del 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta") ed all'approvazione della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010).

Viene tenuto altresì conto delle disposizioni di cui alla Legge 133/2008.

Il parere, fra l'altro, è corredato da alcuni dati relativi agli schemi di questionario, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, già richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti per il bilancio di previsione per l'anno 2009 così come quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

L'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere, come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del Dlgs. n. 267/2000, un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

E' utile ricordare che, come disposto dalla normativa vigente tutti gli atti, non ricompresi nella sospensione prevista dal comma 30 dell'art. 77-bis della Legge n. 133/08, relativi a variazioni di tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati, devono essere adottate prima dell'approvazione del bilancio e devono essere allegati allo stesso.

Il parere attesta:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi

di cui al Dpr. n. 194/96);

- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e del Patto di stabilità interno.

Giova ricordare ed evidenziare che le previsioni annuali e pluriennali devono conformarsi agli atti fondamentali della programmazione dell'Ente, e più precisamente:

- linee programmatiche e relative alle azioni e ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- piano generale di sviluppo dell'Ente;
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 14 n°11 Legge 109/1994;
- strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- piano di alienazione aree e fabbricati;
- relazione previsionale e programmatica;
- programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza, che l'Ente intende affidare;
- piani triennali per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture dell'Ente;
- nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, di cui all'articolo 3 comma 8 della legge 203/2008 (finanziaria 2009);

Nel Parere vi è altresì un giudizio riguardo all'attendibilità e alla congruità delle previsioni di bilancio in base alla verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa per l'equilibrio della gestione.

Il confronto delle previsioni con i dati dei consuntivi degli anni precedenti e l'analisi degli scostamenti è stata effettuata ritenendo di non poter prescindere da tali dati per un compiuto giudizio sulla congruità ed attendibilità dei dati contenuti nella proposta.

L'Organo di revisione focalizza l'attenzione sulle spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.) e in tal senso suggerisce all'Amministrazione Comunale un monitoraggio costante, verifiche periodiche, e l'adozione immediata di un provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Nell'esame del bilancio di previsione sono state evidenziate le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, al fine di rilevare il reale equilibrio della gestione ordinaria.

Il Collegio ritiene oltremodo necessario, in considerazione della crescente importanza economico finanziaria delle gestioni indirette, acquisire periodicamente informazioni e tenere sotto controllo gli andamenti economico/finanziari complessivi delle società partecipate, allo scopo di prevedere o affrontare tempestivamente le eventuali situazioni che potrebbero compromettere gli equilibri di bilancio, nonché prestare particolare attenzione ai contratti di strumenti derivati sottoscritti dall'Ente Locale ed evidenziarne oneri e impegni finanziari potenziali.

Si ritiene utile, inoltre, sottolineare che lo scenario normativo sull'ordinamento degli Enti Locali è in fase di modifica strutturale, vista l'approvazione della riforma dei servizi pubblici locali (art. 23-bis, Legge n. 133/08, come modificato dall'art. 15 del Dl. n. 135/09) e della Legge-delega per il federalismo fiscale (Legge n. 42/09) e visto che si è in attesa della prossima presentazione dei Disegni di legge in cui è stato frazionato il cosiddetto "Codice delle Autonomie" sostitutivo del Tuel.

L'art. 32, comma 2, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, obbliga gli Enti Locali con popolazione superiore a 20.000 abitanti, a partire dal 1° gennaio 2010, alla pubblicazione nei siti informatici istituzionali del bilancio di previsione, secondo modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione

e l'innovazione di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per le materie di propria competenza, al fine di promuovere il progressivo superamento della pubblicazione in forma cartacea.



Il Collegio, di recente insediamento, desidera ringraziare il dirigente e tutto il personale del Servizio Collegio dei Revisori che hanno supportato con professionalità, disponibilità e competenza le funzioni e le attività di questo Collegio, anche se in continua carenza di risorse umane.

Si ringrazia, inoltre, per la disponibilità e la puntuale collaborazione offerta, il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, il Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate, delle Spese e dei Mutui e Bilancio Comunale ed il Gruppo Informatico Bilancio.

## *Sommario*

<b>Premessa</b> .....	p.	3
<b>Verifiche preliminari</b> .....	p.	8
<b>Andamento della gestione degli esercizi precedenti</b> .....	p.	13
<b>Tempestività nei pagamenti</b> .....	p.	17
<b>Dati di bilancio</b> .....	p.	19
<b>Equilibri finanziari</b> .....	p.	24
<b>Analisi dell'indebitamento</b> .....	p.	31
<b>Patto di stabilità</b> .....	p.	36
<b>Analisi delle principali poste delle entrate correnti</b> .....	p.	42
<b>Analisi delle principali poste delle spese correnti</b> .....	p.	71
<b>Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale</b> .....	p.	100
<b>Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale</b> .....	p.	105
<b>Organismi Partecipati</b> .....	p.	110
<b>Relazione previsionale e programmatica</b> .....	p.	117
<b>Programma Triennale Lavori Pubblici</b> .....	p.	119
<b>Programmazione Fabbisogno del Personale</b> .....	p.	120
<b>Bilancio pluriennale</b> .....	p.	123
<b>Le Municipalità</b> .....	p.	130
<b>Verifica Parametri di deficitarietà</b> .....	p.	134
<b>Considerazioni finali</b> .....	p.	140
<b>Parere finale</b> .....	p.	146

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Napoli, composto dal Presidente dr. Salvatore Palma, dal rag. Gabriela Napoli e dal dr. Gianluca Battaglia, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00, eletti con deliberazione del Consiglio Comunale n°1 del 09/02/2010:

*ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 22-03-2009 (delibera di G.C. n. 461/12-03-2010):

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2010;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/2000:

- Il Conto Consuntivo deliberato relativo all'esercizio finanziario 2008;
- Lo schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- Il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, redatto tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. 7 della Legge 1° agosto 2002, n. 166, recante "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- Lo schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2010, di variazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale;
- Lo schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2010, di variazione dei principi generali sulla dilazione dei pagamenti da ruolo di cui all'articolo 8 bis del regolamento generale delle Entrate;
- Lo schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2010, delle aliquote di imposta ICI;



- ❑ Modifica al vigente regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone Cosap giusta Delibera di Giunta Comunale n°458 del 12 marzo 2010;
- ❑ La Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

*visto, altresì, che risultano allegati:*

- ❑ la dichiarazione del Responsabile del Servizio Programmazione e monitoraggio entrate e spese, mutui e bilancio comunale, attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- ❑ il parere di regolarità tecnica in ordine al procedimento amministrativo finalizzato alla predisposizione della sezione terza della relazione programmatica 2010 – 2012 del Direttore Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico – Finanziarie;
- ❑ il parere di regolarità tecnica in ordine al procedimento amministrativo finalizzato alla predisposizione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2010 – 2012 e dell'elenco annuale 2010 del Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento progetti Territoriali Strategici;
- ❑ il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Ragioniere Generale;
- ❑ il Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (comma 12, ultimo periodo, art. 77-bis Legge n. 133/08 e successive modificazioni);
- ❑ Prospetto analitico delle spese di personale previsto in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'articolo 1 della Legge 296/2006 e dalla articolo 76 della Legge n° 133/2008
- ❑ il Programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, Legge n. 133/08);
- ❑ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e interessi;
- ❑ nota esplicativa aggiornata degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati (art. 1, comma 383, Legge n. 244/07);

*acquisiti altresì*

- ❑ il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- ❑ il Prospetto riepilogativo dell'Inventario dei beni di valore artistico dell'Ente, aggiornato al 31 dicembre 2009;
- ❑ l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2008;

*constatato*

- ❑ che l'Inventario dei beni mobili dell'Ente è in fase di predisposizione;

*evidenziato*

che, con riferimento ai documenti contabili di cui al precedente elenco, la mancata acquisizione da parte dell'Organo di Revisione dei seguenti documenti:

- Il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01) per il triennio 2010 - 2012;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (articolo 2 comma 594 della Legge Finanziaria 2008);
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;
- piano di alienazione aree e fabbricati;

non ha consentito di accertare compiutamente la congruità, la coerenza e la attendibilità contabile delle poste di bilancio di previsione ad essi direttamente riferibili e vengono pertanto invitati gli Organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività per eliminare tale stato di cose.

Il Collegio rinvia nelle pagine seguenti, del presente Parere, l'analisi dettagliata dell'impatto di tale carenza documentale;

*visti*

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;

- il Principio contabile n. 1, concernente la "programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2009 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Finanziaria 2008"), pubblicata sulla G.U., supplemento ordinario n. 285, del 28 dicembre 2007;
- il Decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28 maggio 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 126/08 ;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 ("Manovra d'estate 2008");
- il Decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, pubblicato sulla G.U. n. 235 del 7 ottobre 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 189/08;
- il Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, pubblicato sulla G.U. n. 280 del 29 novembre 2008, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 2/09 ("Decreto anticrisi");
- la Legge 22 dicembre 2008, n. 203, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2008 ("Legge Finanziaria 2009");
- il Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/09 ("Milleproroghe");
- il Decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, pubblicato sulla G.U. n. 34 dell'11 febbraio 2009, convertito con modificazione, dalla Legge n. 33/09 ("Sostegno dei settori industriali in crisi");
- la Legge-delega 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata sulla G.U. n. 103 del 6 maggio 2009 ("Federalismo fiscale");
- la Legge 18 giugno 2009, n. 69, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 19 giugno 2009 ("Collegato competitività alla Manovra economica 2008");
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 ("Collegato sviluppo alla Manovra economica 2008");

- il Decreto-legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;

*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dell'analitico di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, Finanziaria 2003), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

*attesta*

che i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2010 sono quelli evidenziati nelle successive sezioni.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Il **risultato della gestione** rappresenta il saldo tra le entrate accertate e le spese impegnate di competenza del periodo. La tabella seguente esplicita meglio il concetto sopra esposto:

ACCERTAMENTI (di COMPETENZA)
- IMPEGNI (di COMPETENZA)
<hr/>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>

La **gestione di competenza** degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati**:

<b>Risultato 2006</b>	<b>Risultato 2007</b>	<b>Risultato 2008</b>
14.509.490,55	5.624.017,37	30.378.343,31

che evidenzia un deciso cambio di tendenza rispetto all'andamento decrescente registrato nel biennio 2005 – 2007, evidenziando un forte aumento rispetto al valore del 2007.

Tale dato trova la sua genesi da un decremento delle spese di rimborso dei prestiti accompagnati da una forte di riduzione sia delle spese in conto capitale sia delle correlate entrate Titolo IV e V destinate ad investimento.

Il **risultato di amministrazione**, che corrisponde ad una sorta di “margine di tesoreria”, rappresenta un “fondo di valore” (non un flusso) riferito all'intera gestione finanziaria (COMPETENZA e RESIDUI). La tabella seguente ne esplicita la composizione:

FONDO DI CASSA INIZIALE
+ RISCOSSIONI
- PAGAMENTI
FONDO CASSA FINALE
+ RESIDUI ATTIVI A RIPORTARE
- RESIDUI PASSIVI A RIPORTARE
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b> <b>(AVANZO/DISAVANZO)</b>

Il risultato di amministrazione, quale sintesi finanziaria del conto del bilancio, è pertanto pari al fondo cassa iniziale, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi determinati alla fine dell'esercizio. A differenza del risultato di gestione di cui al punto precedente, il risultato di amministrazione tiene conto anche del fondo cassa e dei residui (attivi e passivi) provenienti da esercizi precedenti.

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	<b>Risultato 2006</b>	<b>Risultato 2007</b>	<b>Risultato 2008</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	240.124.412,46	213.066.505,43	191.979.602,62
<i>di cui:</i>			
Vincolato ( <i>per impieghi già individuati dall'Amministrazione</i> )	2.155.858,66	35.225.040,99	4.163.947,77
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	237.968.553,80	177.841.464,44	187.815.654,85

Il Risultato di amministrazione, pertanto, si scompone in:

- fondi vincolati: avanzo destinato al finanziamento di determinate spese per impieghi già individuati dall'Amministrazione;
- fondi per il finanziamento degli investimenti;
- i fondi di ammortamento;
- fondi non vincolati.

L'avanzo presunto, applicato al bilancio 2010, deriva da:

- da avanzo della gestione di competenza 2008 € 176.581.248,09  
(già destinato al Fondo svalutazione crediti nell'anno 2009 ed applicato per lo stesso importo)

L'Amministrazione potrà procedere, così come disciplinato dall'art. 187, comma 3, del T.u.e.l., ad una diversa applicazione dell'avanzo solo dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2009 e comunque secondo il presente ordine di utilizzo:

1. reinvestimento delle quote accantonate per l'ammortamento finanziario;
2. finanziamento dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 TUEL;
3. provvedimenti per garantire gli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 TUEL, nel caso in cui non possa provvedersi con mezzi ordinari di bilancio;
4. finanziamento di spese di investimento,
5. finanziamento di spese non ripetitive in qualsiasi momento dell'esercizio finanziario;
6. finanziamento di spese correnti in sede di assestamento generale.

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>Disponibilità</b>	<b>Anticipazioni</b>
<b>Anno 2007</b>	214.342.907,83	0
<b>Anno 2008</b>	132.389.209,87	0
<b>Anno 2009</b>	140.177.243,34	0

Si rammenta che il fondo cassa si determina come segue:

Saldo iniziale del conto del tesoriere  
+ riscossioni dell'esercizio (competenza + residui)  
- pagamenti dell'esercizio (competenza + residui)

Il Collegio attesta che nel corso degli ultimi tre anni non è mai stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

In merito alla disponibilità di cassa, il Collegio rileva il permanere delle criticità sulla disponibilità liquida, sebbene rispetto al precedente esercizio si sia registrato un lievissimo miglioramento.

Il Collegio allo stesso tempo non evidenzia alcuna riduzione nei tempi di pagamento ma purtroppo ne deve evidenziare un peggioramento, in particolare per i pagamenti dei cosiddetti "servizi non indispensabili".

Il perdurare di tale circostanza sottolinea, che ad oggi, l'Amministrazione, non è stata in grado di attuare le dovute procedure prodromiche al miglioramento della riscossione; snodo essenziale e vitale per la soluzione dell'annoso ritardo dei pagamenti.

Si rinvia ai commenti conclusivi per le considerazioni in merito dell'Organo di Controllo.

**Sulla tematica si esprime eccezione di giudizio.**



## **TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI**

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che nel corso del 2009 sono state adottate le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione, giusto atto di deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 1508 del 22.09.2009 ed approvata dallo stesso consiglio comunale in occasione dell'approvazione degli Equilibri di Bilancio 2009.

Sulla materia è stata constatata dall'Amministrazione che le procedure amministrative previste dalla citata legge sono puntualmente contenute nel regolamento di contabilità dell'ente sia nell'organizzazione degli uffici che nelle procedure amministrative di gestione della spesa. (dagli atti autorizzatori, alla gestione, controllo ed annotazione degli impegni di spesa, nonché delle disposizioni di liquidazioni).

L'Amministrazione comunale con l'approvazione del piano degli Standard 2009, successivamente aggiornati con data 28.10.2009 e 31.12.2009, ha previsto specifici parametri organizzativi da rispettare nella gestione delle procedure finalizzate al perfezionamento dei processi di spesa dell'ente.

Si evidenzia, ancora, che i singoli dirigenti competenti sulla spesa curano la verifica di quanto previsto dal citato art.9 comma 1 lettera A punto 2 nell'adottare i propri provvedimenti nei limiti di applicabilità di tale disposizione all'ordinamento contabile degli enti locali ed ai documenti di programmazione economico finanziaria dagli stessi adottati in termini di competenza e non di cassa.

L'Amministrazione infine ha svolto le necessarie attività di analisi e revisione delle procedure di allocazione delle relative risorse di bilancio in occasione della predisposizione del corrente documento di programmazione economico finanziario.

## DATI DI BILANCIO

### PARTE CORRENTE

#### Entrata

<i>Voci</i>	Consuntivo	Consuntivo	Previsione definitiva	Previsione
<i>Entrate Tributarie</i>	2007	2008	2009	2010
I.C.I.	209.328.526,28	146.252.400,86	138.935.104,00	133.000.000,00
Addizionale comunale ENEL	10.921.915,77	10.597.597,09	10.529.979,00	10.529.979,00
Addizionale I.R.P.E.F.	50.044.186,61	45.284.204,31	38.918.527,00	38.919.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	45.485.298,64	45.485.298,65	45.485.298,00	45.485.299,00
Altre imposte	672.275,73	874.371,43	702.962,59	671.159,59
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>316.452.203,03</b>	<b>248.493.872,34</b>	<b>234.571.870,59</b>	<b>228.605.437,59</b>
TOSAP	0,00	0,00	4.990,00	0,00
TARSU - Tassa rifiuti solidi urbani	130.849.616,02	126.058.998,18	197.920.498,00	199.032.550,00
Altre tasse				
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>130.849.616,02</b>	<b>126.058.998,18</b>	<b>197.925.488,00</b>	<b>199.032.550,00</b>
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>447.301.819,05</b>	<b>374.552.870,52</b>	<b>432.497.358,59</b>	<b>427.637.987,59</b>
<b>Trasferimenti</b>				
<i>Categoria 1: Contr. e trasferimenti dallo Stato</i>	573.059.984,04	668.690.919,46	647.463.420,34	616.353.404,42
<i>Categoria 2: Contr. e trasferimenti dalla Regione</i>	127.183.093,43	130.796.259,84	176.942.385,93	105.443.122,58
<i>Categoria 3: Contr. e trasferimenti dalla Regione per Funzioni delegate</i>	7.535.933,16	2.566.657,24	10.816.312,56	6.661.611,00
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da Ue</i>	40.197,00	404.099,00	506.161,00	460.550,00
<i>Categoria 5: Contr. e trasferimenti da altri Enti</i>	1.847.924,15	4.699.303,45	5.632.842,32	5.409.993,53
<b>Totale Titolo II</b>	<b>709.667.131,78</b>	<b>807.157.238,99</b>	<b>841.361.122,15</b>	<b>734.328.681,53</b>
<b>Entrate Extratributarie</b>				
<i>Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici</i>	120.943.706,19	102.225.426,25	99.353.121,17	105.139.744,15
<i>Categoria 2: Proventi di beni dell'ente</i>	49.641.856,24	46.509.765,40	45.226.181,00	45.471.000,00
<i>Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	14.986.622,83	14.326.848,52	13.704.674,75	11.701.106,63
<i>Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>	400,00	1.065.419,73	400,00	0,00
<i>Categoria 5: Proventi diversi</i>	167.941.568,58	100.703.969,16	87.151.422,20	65.729.517,91
<b>Totale Titolo III</b>	<b>353.514.153,84</b>	<b>264.831.429,06</b>	<b>245.435.799,12</b>	<b>228.041.368,69</b>
<b>Totale Entrate Correnti (Titolo I + II + III)</b>	<b>1.510.483.104,67</b>	<b>1.446.541.538,57</b>	<b>1.519.294.279,86</b>	<b>1.390.008.037,81</b>

## Spesa

<i>Voci</i>	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Previsione definitiva 2009	Previsione 2010
<i>Spese Correnti</i>				
Personale	464.269.300,95	466.166.505,11	457.778.912,74	439.095.988,96
Acquisto di beni di consumo	12.791.369,85	12.289.560,59	11.692.310,98	11.402.700,00
Prestazioni di servizi	646.630.699,85	641.146.185,22	714.183.978,19	675.502.869,27
Utilizzo di beni di terzi	13.800.454,53	12.622.343,71	12.545.771,83	13.079.551,00
Trasferimenti	69.190.116,30	49.716.572,52	94.737.692,75	59.733.738,42
Interessi passivi e oneri finanziari	62.187.472,33	71.872.886,42	72.501.681,22	71.157.053,00
Imposte e tasse	29.240.708,77	28.144.617,71	37.556.392,30	30.760.332,59
Oneri straordinari della gestione corrente	165.437.255,41	92.464.827,92	80.495.241,29	41.332.037,37
Fondo svalutazione crediti			176.581.248,09	176.581.248,09
Fondo di riserva			767.150,46	5.000.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.463.547.377,99</b>	<b>1.374.423.499,20</b>	<b>1.658.840.379,85</b>	<b>1.523.645.518,70</b>
<i>Spese per Rimborso Prestiti</i>				
Rimborso anticipazione di cassa	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	15.890.229,93	6.614.700,54	1.000.000,00	1.000.000,00
Rimborso capitale mutui	58.175.983,46	52.935.400,32	51.457.766,42	54.976.447,70
Rimborso capitale BOC	12.216.000,00	5.500.000,00	5.776.000,00	6.064.000,00
Altri rimborsi prestiti				
<b>Totale Titolo III</b>	<b>86.282.213,39</b>	<b>65.050.100,86</b>	<b>558.233.766,42</b>	<b>562.040.447,70</b>
<b>Totale Titolo I e III</b> <b>PARTE SPESA</b>	<b>1.549.829.591,38</b>	<b>1.439.473.600,06</b>	<b>2.217.074.146,27</b>	<b>2.085.685.966,40</b>

Il Collegio con viva preoccupazione denota che il saldo di parte corrente, al netto delle anticipazioni di cassa, è notevolmente peggiorato rispetto al valore del consuntivo 2008 che registrava un saldo positivo pari a circa 7,06 M€uro.

Già l'esame del saldo di parte corrente della previsione definitiva 2009 conferma il peggioramento strutturale di tale dato, rilevando un valore negativo pari a circa 197,8 M€uro.

Il preventivo 2010 conferma tale trend negativo: si registra in fatti un valore di - 195,7 M€uro, incluso il fondo svalutazione crediti.

L'andamento negativo, combinato con la permanente criticità della disponibilità di cassa così come analiticamente esaminata in precedenza, desta viva e intensa preoccupazione del Collegio che, pertanto, sollecita l'Amministrazione ad un strutturale, tempestivo e concreto intervento al fine di determinare l'inversione di tale tendenza, oramai consolidata, con l'obiettivo di scongiurare conseguenze irreparabili per l'Ente.

## PARTE IN CONTO CAPITALE

### Entrata

<i>Voci</i>	Consuntivo	Consuntivo	Previsione definitiva	Previsione
<i>Entrate Derivanti da Alienazioni e da Trasferimenti di Capitale</i>	2007	2008	2009	2010
<i>Categoria 1: Alienazione di Beni Patrimoniali</i>	20.409.691,70	44.279.930,54	76.169.471,30	222.552.471,30
<i>Categoria 2: Trasferimenti dallo Stato</i>	173.059.877,09	121.023.673,14	270.820.333,23	566.136.782,47
<i>Categoria 3: Trasferimenti dalla Regione</i>	415.917.682,21	258.358.226,06	277.116.069,17	763.771.321,65
<i>Categoria 4: Trasferimenti da altri Enti Pubblici</i>	47.185.467,10	6.976.395,64	954.722,73	2.619.647,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti da altri soggetti</i>	32.341.130,50	23.525.785,26	29.536.202,64	16.511.695,55
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	0,00	0,00	19.800.000,00	19.800.000,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>688.913.848,60</b>	<b>454.164.010,64</b>	<b>674.396.799,07</b>	<b>1.591.391.917,97</b>
<i>Entrate Derivanti da Accensioni di Prestiti</i>				
<i>Categoria 1: Anticipazioni di cassa</i>	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	0,00	0,00	4.000.000,00	3.900.000,00
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	124.767.625,11	139.319.006,02	145.098.457,79	116.554.780,00
<i>Categoria 4: Emissione di Prestiti Obbligazionari (BOC)</i>	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo V</b>	<b>124.767.625,11</b>	<b>139.319.006,02</b>	<b>649.098.457,79</b>	<b>620.454.780,00</b>
<b>Totale Entrate in Conto Capitale (Titolo IV + V)</b>	<b>813.681.473,71</b>	<b>593.483.016,66</b>	<b>1.323.495.256,86</b>	<b>2.211.846.697,97</b>

## Spesa

<i>Voci</i>	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Previsione definitiva 2009	Previsione 2010
<i>Spese in Conto Capitale</i>				
Aquisizione di beni immobili	740.976.996,00	777.297.332,65	711.469.361,01	1.555.619.913,55
Espropri e Servitu Onerose	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	261.025,50	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	5.918.599,08	6.635.506,82	30.548.762,92	29.622.205,39
Incarichi professionali esterni	403.210,00	4.200.000,00	7.971.500,00	9.454.900,00
Trasferimenti di capitale	7.912.773,43	20.947.554,12	10.020.971,00	39.956.598,53
Partecipazioni azionarie	1.242.756,12	67.700.000,00	22.000.000,00	35.250.000,00
Conferimenti di capitale	10.456.635,00	2.000.000,00	4.649.991,38	3.046.400,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	19.800.000,00	19.800.000,00	19.800.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>768.710.969,63</b>	<b>898.841.419,09</b>	<b>806.460.586,31</b>	<b>1.692.750.017,47</b>

# VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

## EQUILIBRI FINANZIARI

**Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)**

Entrate			Spese		
voce	importi	% (1)	voce	importi	% (1)
<b>Titolo I</b> - Entrate tributarie	427.637.987,59	11,32%	<b>Titolo I</b> - Spese correnti	1.523.645.518,70	40,32%
<b>Titolo II</b> - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	734.328.681,53	19,43%	<b>Titolo II</b> - Spese in conto capitale	1.692.750.017,47	44,80%
<b>Titolo III</b> - Entrate extratributarie	228.041.368,69	6,04%			
<b>Titolo IV</b> - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.591.391.917,97	42,12%			
<b>Titolo V</b> - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	620.454.780,00	16,42%	<b>Titolo III</b> - Spese per rimborso di prestiti	562.040.447,70	14,87%
<b>Titolo VI</b> - Entrate da servizi per conto di terzi	198.865.000,00		<b>Titolo IV</b> - Spese per servizi per conto di terzi	198.865.000,00	
<i>Totale</i>	<i>3.800.719.735,78</i>		<i>Totale</i>	<i>3.977.300.983,87</i>	<i>100,00%</i>
Avanzo di amministrazione presunto	176.581.248,09	4,67%	Disavanzo di amministrazione presunto		
<b><i>Totale complessivo Entrate</i></b>	<b><i>3.977.300.983,87</i></b>	<b><i>100,00%</i></b>	<b><i>Totale complessivo Spese</i></b>	<b><i>3.977.300.983,87</i></b>	

(1) L'incidenza percentuale delle singole entrate e spese sui rispettivi totali è al netto delle entrate e spese per servizi per conto terzi.



Dal quadro riassuntivo delle previsioni di competenza risulta che:

- il totale delle entrate è uguale al totale delle spese e, quindi, il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
  
- il totale del Titolo VI delle entrate è uguale al Titolo IV della spesa e, quindi, si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi;

## Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione

(art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione	Preventivo Assestato	Preventivo
Entrate	2009	2010
Titolo I	432.497.358,59	427.637.987,59
Titolo II	841.361.122,15	734.328.681,53
Titolo III	245.435.799,12	228.041.368,69
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>	<b>1.519.294.279,86</b>	<b>1.390.008.037,81</b>
<b>Spese Titolo I</b> (escluso interessi passivi) <b>(B)</b>	1.586.338.698,63	1.452.488.465,70
<b>Differenza (C = A - B)</b>	<b>-67.044.418,77</b>	<b>-62.480.427,89</b>
<b>Interessi passivi - (int.06) (D)</b>	72.501.681,22	71.157.053,00
<b>Differenza (E = C - D)</b> <b>Margine di Contribuzione</b>	<b>-139.546.099,99</b>	<b>-133.637.480,89</b>
<b>Rimborso Prestiti (F)</b> Parte del Tit. III (*)	58.233.766,42	62.040.447,70
<b>Saldo Situazione Corrente (E - F)</b> <i>(risultato economico)</i>	<b>-197.779.866,41</b>	<b>-195.677.928,59</b>
Copertura o utilizzo saldo:		
1) avanzo d'amministrazione per fondo svalutazione crediti	176.581.248,09	176.581.248,09
2) spese finanziate con entrate da condono :	9.478.500,00	7.203.600,00
3) opere di urbanizzazione	5.700.100,00	
5) proventi da alienazioni immobiliari	6.304.105,25	16.716.000,00
6) avanzo vincolato 2007	4.163.947,77	
7) spese titolo II finanziate con entrate correnti	4.448.034,70	4.822.919,50
<b>Totale (1+2+3+4+5+6-7)</b>	<b>197.779.866,41</b>	<b>195.677.928,59</b>

L'analisi della Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione evidenzia:

- che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione;
- che gli interessi passivi, grazie anche al miglioramento dei tassi di interesse si riducono anche se in maniera lieve;

- che la differenza negativa finale di € 195.677.928,59=, risultante dal predetto prospetto (saldo negativo della parte ordinaria del bilancio) risulta finanziata:
  - per € 176.581.248,09 dall'avanzo di amministrazione utilizzato applicato al fondo svalutazione crediti;
  - per € 7.203.600,00 dall'avanzo di amministrazione utilizzato e vincolato derivante dalle entrate da condono;
  - per € 16.716.000,00 da proventi da alienazioni immobiliari;
  - l'eccedenza di 4.822.919,50 rappresenta la quota di entrate correnti che finanzia gli investimenti.

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione, la differenza è assorbita, praticamente per intero, dal Fondo Svalutazione Crediti e, per un'altra parte, dall'avanzo di amministrazione vincolato alle entrate di condono e dai proventi da alienazioni immobiliari.

#### **- Utilizzo Residui passivi**

Il Collegio osserva che quest'anno non vi sono utilizzi di residui passivi.

**La Verifica dell'equilibrio corrente (art. 162, comma 6, D.Lgs. 267/2000) del bilancio di previsione 2010 può essere anche così rappresentato:**

Entrate titoli I, II e III	1.390.008.037,81	
Spese correnti titolo I	1.523.645.518,70	
Differenza parte corrente (A)		- 133.637.480,89
rimborso finanz. breve termine (tit. III - int.02)	1.000.000,00	
Quota capitale amm.to mutui e prestiti (tit. III - int.03)	54.976.447,70	
Quota capitale amm.to prestiti obblig. (tit. III - int.04)	6.064.000,00	
Totale quota capitale (B)		62.040.447,70
<b>Totale (A) - (B)</b>		<b>- 195.677.928,59</b>

Tale differenza è così finanziata:

a) - avanzo d'amministrazione per fondo svalutazione crediti	176.581.248,09
b) - spese finanziate con avanzo vincolato per maggiori entrate da condono parte corrente	7.203.600,00
c) - alienazioni immobiliari	16.716.000,00
d) - a detrarre spese titolo II finanziate con entrate correnti	4.822.919,50
<b>Totale (a+b+c+d-e)</b>	<b>195.677.928,59</b>

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo Assestato 2009	Preventivo 2010
<b>Entrate</b>		
Titolo IV	674.396.799,07	1.591.391.917,97
Titolo V (categ. 2, 3 e 4) *	149.098.457,79	120.454.780,00
<b>Totale titoli IV e V (A)</b>	<b>823.495.256,86</b>	<b>1.711.846.697,97</b>
<b>Spese Titolo II (B)</b>	806.460.586,31	1.692.750.017,47
<b>Saldo Situazione C/Capitale (A-B)</b>	<b>17.034.670,55</b>	<b>19.096.680,50</b>
definizione del saldo (11)		
1) avanzo vincolato anni precedenti	4.163.947,77	
2) entrate diverse destinate al bilancio corrente	2.297.399,45	919.396,82
3) quota proventi concessioni edilizie - condono (destinate alle spese correnti)	9.478.500,00	7.203.600,00
3) alienazioni (destinate a finanziamento spesa corrente + d.f.b.)	6.304.105,25	10.716.000,00
3) finanziamenti diversi titolo I		6.000.000,00
<i>totale ( a )</i>	<i>-5.209.281,92</i>	<i>-5.742.316,32</i>
5) finanziamento degli investimenti dal tit. II dell'entrata	13.000,00	60.000,00
6) finanziamento degli investimenti dal tit. III dell'entrata	2.945.442,33	4.391.085,91
7) risorse non destinate specificamente	302.548,61	459.698,41
8) autofinanziati	1.948.290,98	831.532,00
<i>totale ( b )</i>	<i>5.209.281,92</i>	<i>5.742.316,32</i>
<i>differenze ( a ) e ( b )</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

\* (il dato da riportare è quello depurato anche della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

- Dal precedente prospetto risulta, per l'anno 2010, una differenza positiva finale di € 19.096.680,50 (avanzo della parte in conto capitale del bilancio)

## Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2009

Si rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente del 2009 risulta in equilibrio.

Il Consiglio Comunale, con l'adozione della delibera n. 21 del 13 ottobre 2009, ha preso atto dello stato di attuazione dei programmi e del permanere del pareggio finanziario e degli equilibri generali di Bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Con il rendiconto per l'esercizio 2008 è stato accertato un avanzo di amministrazione pari ad € 191.979.602,62=, così suddiviso:

- € 187.815.654,85= (avanzo non vincolato)
- € 4.163.947,77= (avanzo vincolato).

Tale avanzo, nel corso dell'anno 2009, è stato parzialmente applicato per un totale di € 180.745.195,86 ripartito come segue:

- € 176.581.248,09 di avanzo non vincolato, applicato al Fondo svalutazione crediti;
- € 4.163.947,77 di avanzo vincolato.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Collegio attesta che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, (finanziaria 2005), e successivamente dal comma 698, primo periodo, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, (finanziaria 2006,) dà le seguenti risultanze:

<b>Verifica dei limiti della capacità di indebitamento</b>		
<b>Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2008</b>	<i>Euro</i>	<b>1.446.541.538,57</b>
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)</i>	<i>Euro</i>	<i>216.981.230,79</i>
Interessi passivi sui mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. N.267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	<i>Euro</i>	106.820.138,92
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	<i>Euro</i>	16.937.176,96
Totale complessivo interessi passivi	<i>Euro</i>	123.757.315,88
<b>Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sulle entrate correnti</b>	<b>%</b>	<b>8,56%</b>

e, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 698, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dalla finanziaria 2009. in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera il 15% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

Dall'esercizio finanziario 2010 dovrà essere verificato il rispetto delle norme sul contenimento della dinamica di crescita del debito degli Enti Locali, ai sensi dell'art. 77-bis, commi 10-11 e 29, della Legge n. 133/08 .

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi, al 31 dicembre di ciascuno degli anni 2007-2009, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2005-2007 nonché le proiezioni per il successivo triennio 2010-2012, risultano essere le seguenti:

2007	2008	2009	2010	2011 (*)	2012 (*)
5,07%	5,45%	4,80%	4,92%	4,94%	4,86%

(\*) per gli anni 2011 e 2012 gli importi delle entrate correnti sono relative alla Previsione definitiva 2009; i dati degli interessi passivi sono quelli risultanti rilevati dall'intervento 6 del titolo I della spesa del Bilancio di Previsione Pluriennale.

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

### Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3)

*(in migliaia di euro)*

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito	1.436	1.632	1.819	2001	2071
Nuovi prestiti	139	130	120	9	9
Prestiti rimborsati	58	57	62	61	57
Estinzioni anticipate (*)	-1	0	0	0	0
<b><i>Totale fine anno</i></b>	<b>1.632</b>	<b>1.819</b>	<b>2.001</b>	<b>2071</b>	<b>2137</b>

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

*(in migliaia di euro)*

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Oneri finanziari	72	70	71	75	74
Quota capitale	58	57	62	61	57
<b><i>Totale fine anno</i></b>	<b>130</b>	<b>127</b>	<b>133</b>	<b>136</b>	<b>131</b>



Il Collegio attesta che è rispettato il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione che prevede che i comuni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. Gli oneri finanziari subiscono un lieve aumento rispetto al 2009.

*Nel corso dell'anno 2010 l'Ente intende ricorrere all'indebitamento per finanziare le seguenti spese:*

	<b>Euro</b>
• acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	22.056.500,00
• costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	52.248.280,00
• acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	4.750.000,00
• partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	35.000.000,00
• trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	3.500.000,00
• Fondo rotativo mutualità (anticipazione)	2.900.000,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>120.454.780,00</b>

Il Collegio dà atto che viene rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento.

*Le spese per investimenti di cui al titolo V categoria 3 saranno finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:*

<b>Forme di indebitamento</b>	<b>Euro</b>
• finanziamenti a breve termine;	3.900.000,00
• mutui;	116.554.780,00
<b>TOTALE (B) = (A)</b>	<b>120.454.780,00</b>

Il Collegio rileva che non sono state adottate forme particolari di finanziamento:

- non è stata prevista l'emissione di prestiti obbligazionari (Boc).

Il Collegio rileva che è stata redatta la relazione ai sensi del comma 383, art.1 Legge 244/2007; tale norma impone all'Ente Locale, sottoscrittore di strumenti finanziari, di attestare di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi, evidenziando gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tale attività.

In particolare, in merito ai contratti derivati sono stati imputati circa 11,5 mln di euro tra le voci di entrata, mentre per quanto riguarda la quantificazione degli oneri è stato comunicato che *“..... stante la condizione attuale del mercato dei tassi di interesse, alla luce di tale valutazione conservativa e prudentziale della struttura delle operazioni in essere, non sono previsti flussi finanziari in uscita”*.

Il Collegio prende, infine, atto che rispetto al precedente esercizio non risultano essere mutati gli impegni finanziari assunti, ad eccezione della chiusura, consentita dalla norma e già deliberata dal Consiglio Comunale con la relazione previsionale e programmatica 2009 – 2011, di una operazione di IRS (Interest Rate Swap) di tasso con formula “collar”, ossia con i tassi vincolati all'interno di un range prestabilito di valori, per un importo complessivo pari a 81,5 mln di euro.

## **PATTO DI STABILITA'** **VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2010**

L'Organo di revisione,

- ricordato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 77-bis della Legge n. 133/08, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari a quello dell'anno 2007 migliorato (o peggiorato) delle percentuali di cui al comma 3 dell'articolo citato a seconda che l'Ente abbia o meno rispettato il Patto 2007 e abbia presentato un saldo per lo stesso anno 2007, in termini di competenza mista, positivo o negativo;
- ricordato che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, Legge n. 133/08);
- rilevato quanto chiarito e specificato nella relazione tecnica allegata al bilancio circa la fattispecie che per gli Enti che hanno rispettato il Patto nell'anno 2007 e che presentano quindi un saldo finanziario 2007 calcolato in termini di competenza mista negativo, il miglioramento di tale saldo finanziario deve essere pari al 97% per l'annualità 2010, al 165% per l'annualità 2010; per l'annualità 2012, non prevedendo l'attuale normativa alcun vincolo, il miglioramento rimane invariato attestandosi a - 165%;

Il Collegio evidenzia che gli adempimenti di competenza dell'Organo di revisione concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità, riguardano, in primis, il momento di approvazione del Bilancio di previsione, ai sensi di quanto previsto dal comma 12 dell'art. 77-bis della Legge n. 133/08 in base al quale le previsioni di entrata e di uscita della competenza, insieme alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2010 ed il Bilancio pluriennale 2010/2012 sono formulati nel rispetto di quanto previsto dalle norme

sopra richiamate della Legge n. 133/08, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di Stabilità, il Collegio da atto che esso è sempre stato rispettato dal Comune di Napoli.

In merito a ciò, in riferimento alle procedure da espletare per la verifiche del rispetto del Patto di stabilità nel 2009, il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato che è stata data comunicazione, in data 23 marzo 2010, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.1 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2010, con la quale è stato certificato il rispetto del Patto di Stabilità interno 2009.

L'Organo di revisione, informa che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo del Patto definito dal Decreto Mef 15 giugno 2009;

e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2010, sono previste le seguenti sanzioni:

- riduzione commisurata allo scostamento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'interno per l'anno successivo (comma 20, dell'art. 77-bis della Legge n. 133/08 e art. 2, comma 41 lettera C della legge n°203/2008);
- il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare il minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (comma 20 dell'art. 77-bis);
- l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti (comma 20 dell'art. 77-bis);

- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008;
- il blocco dell'incremento del fondo decentrato (art. 8, comma 1, del Ccnl dell'11 aprile 2008).

Le sanzioni relative ai limiti di impegno sulle spese correnti e al divieto di assumere personale non concorrono al perseguimento degli obiettivi assegnati per l'anno in cui le misure vengono realizzate.

L'Organo di revisione ricorda, infine, le premialità per gli Enti "virtuosi".

Qualora venga conseguito l'obiettivo programmatico assegnato al settore locale, per i comuni virtuosi è previsto per l'anno successivo a quello di riferimento un obiettivo di saldo da conseguire scomputato di un importo determinato.

L'applicazione del "meccanismo di premialità" di cui al comma 23 dell'art. 77-bis prevede l'individuazione degli Enti virtuosi in base alla valutazione del posizionamento di ciascun Ente rispetto a due indicatori economico-strutturali: indicatore di rigidità strutturale e indicatore di autonomia finanziaria. In base al posizionamento all'Ente viene assegnato un dato importo da escludere dal saldo. L'importo complessivo del peggioramento è pari, per il settore locale, al 70% della differenza registrata nell'anno precedente tra il saldo conseguito dagli Enti inadempienti e l'obiettivo programmatico loro assegnato.

➤ Visto che il Comune di Napoli, avendo rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2007 ed avendo un saldo in termini di competenza mista negativo, deve applicare al saldo di tale anno (- 63.354.228,00) le seguenti percentuali:

- il 97% per l'anno 2010 ed il 165% per l'anno 2011;

- l'entità del concorso dell'Ente agli obiettivi di finanza pubblica desumibili hanno i seguenti valori:

<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
<i>61.453.601</i>	<i>104.534.476</i>	<i>104.534.476</i>

- e, pertanto, gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Napoli, in base a quanto previsto dalla norma, calcolati con le modalità operative definite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in termini di saldo misto per il triennio 2010/2012 hanno i seguenti valori:

<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
<i>- 1.900.627</i>	<i>41.180.248</i>	<i>41.180.248</i>

N.B.: per l'anno 2012 il Servizio Finanziario, in attesa delle disposizioni normative in fase di emanazione, ha determinato l'obiettivo programmatico pari all'annualità 2011;

Nel prendere atto che lo schema di bilancio in esame è stato redatto nel rispetto dei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalla vigenti disposizioni relative al Patto di Stabilità, si invita l'Amministrazione ad attuare un monitoraggio giornaliero, continuo e costante dell'andamento delle entrate e delle spese, unitamente ad una attenta verifica degli incassi e dei pagamenti soprattutto per la parate in conto capitale, come evidenziato anche dal parere del Ragioniere Generale nel quale viene sottolineato che *“si raccomanda tuttavia, ai fini del mantenimento degli obiettivi del saldo programmatico del Patto di Stabilità per l'anno 2010, ai dirigenti competenti nella gestione delle attività volte all'entrata di disporre tempestivamente gli accertamenti e di attivare prioritariamente*

tutte le iniziative volte alla riscossione, con particolare attenzione alle entrate del titolo IV della spesa in conto competenza e soprattutto in conto residuo”.

### Saldi utili per il patto:

Dati di competenza	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Entrate previste tit. I	427.637.988	229.005.438	227.805.438
Entrate previste tit. II	734.328.681	712.005.801	705.905.981
Entrate previste tit. III	228.041.369	208.437.654	204.010.192
<b>Totale entrate patto (a)</b>	<b>1.390.008.038</b>	<b>1.149.448.893</b>	<b>1.137.721.611</b>
<b>Spese finali</b>			
Spese previste tit.I	1.523.645.519	1.095.319.781	1.087.424.458
fondo svalutazione crediti (-)	176.581.248		
<b>Totale spese tit. I patto (b)</b>	<b>1.347.064.271</b>	<b>1.095.319.781</b>	<b>1.087.424.458</b>
<b>(1) Saldo competenza da previsione (a-b)</b>	<b>42.943.767</b>	<b>54.129.112</b>	<b>50.297.153</b>
<b>Dati di Cassa</b>			
Entrate tit. IV (*)	433.315.942	479.163.000	530.930.000
Spese tit.II (*)	478.067.530	491.933.000	539.546.000
<b>(2) Saldo di cassa</b>	<b>-44.751.588</b>	<b>-12.770.000</b>	<b>-8.616.000</b>
<b>Saldo competenza misto (1 + 2)</b>	<b>-1.807.821</b>	<b>41.359.112</b>	<b>41.681.153</b>
<b>Saldo obiettivo</b>	<b>-1.900.627</b>	<b>41.180.248</b>	<b>41.180.248</b>
<b>Differenza / Miglioramento rispetto al saldo obiettivo</b>	<b>92.806</b>	<b>178.864</b>	<b>500.905</b>
(*) al netto delle riscossioni e concessioni di credito			



**ANALISI DELL' ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI  
ANNO 2010**

Riepilogo delle previsioni delle entrate e delle spese per l'anno 2010, suddivise per titoli, raffrontate con le previsioni definitive 2009 ed i rendiconti 2007 e 2008:

<i>Entrate</i>	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Previsioni definitive esercizio 2009	Bilancio di previsione 2010
<b>Titolo I</b> Entrate tributarie	447.301.819,05	374.552.870,52	432.497.358,59	427.637.987,59
<b>Titolo II</b> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	709.667.131,78	807.157.238,99	841.361.122,15	734.328.681,53
<b>Titolo III</b> Entrate extratributarie	353.514.153,84	264.831.429,06	245.435.799,12	228.041.368,69
<b>Titolo IV</b> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	688.913.848,60	454.164.010,64	674.396.799,07	1.591.391.917,97
<b>Titolo V</b> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	124.767.625,11	139.319.006,02	649.098.457,79	620.454.780,00
<b>Titolo VI</b> Entrate da servizi per conto di terzi	159.267.050,52	167.195.010,37	198.847.841,81	198.865.000,00
<i>Totale</i>	2.483.431.628,90	2.207.219.565,60	3.041.637.378,53	3.800.719.735,78
Avanzo applicato			180.745.195,86	176.581.248,09
<b>Totale entrate</b>	<b>2.483.431.628,90</b>	<b>2.207.219.565,60</b>	<b>3.222.382.574,39</b>	<b>3.977.300.983,87</b>

<i>Spese</i>	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Previsioni definitive esercizio 2009	Bilancio di previsione 2010
Disavanzo applicato				
<b>Titolo I</b> Spese correnti	1.463.547.377,99	1.374.423.499,20	1.658.840.379,85	1.523.645.518,70
<b>Titolo II</b> Spese in conto capitale	768.710.969,63	570.172.611,86	806.460.586,31	1.692.750.017,47
<b>Titolo III</b> Spese per rimborso di prestiti	86.282.213,39	65.050.100,86	558.233.766,42	562.040.447,70
<b>Titolo IV</b> Spese per servizi per conto terzi	159.267.050,52	167.195.010,37	198.847.841,81	198.865.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>2.477.807.611,53</b>	<b>2.176.841.222,29</b>	<b>3.222.382.574,39</b>	<b>3.977.300.983,87</b>

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

### **ENTRATE TRIBUTARIE**

Il Collegio ricorda che è sospeso il potere di deliberare aumenti dei tributi locali, delle Addizionali e delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti dallo Stato (art. 1, comma 7, Dl. n. 93/08). Tale sospensione è stata confermata per il triennio 2010-2012, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla Tassa sui rifiuti solidi urbani (art. 77-bis, comma 30, Legge n. 133/08).

#### **- Imposta comunale sugli immobili - ICI**

Ricordato che:

- le variazioni delle aliquote e delle detrazioni Ici sono deliberate dal Consiglio comunale e non più dalla Giunta Comunale;
- sono escluse dall'Imposta le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, le relative pertinenze e le unità immobiliari assimilate ad abitazione principale per Legge o con Regolamento comunale, fatta eccezione per le categorie catastali A1, A8 e A9 (art. 1, commi 1 e 2 del Dl. n. 93/08), tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Risoluzione Mef 4 marzo 2009, n. 1, che delimita le ipotesi di assimilazione ad "abitazione principale" per disposizione regolamentare;
- il minor gettito per i Comuni è rimborsato dallo Stato sulla base di apposita certificazione da inviare al Ministero dell'Interno entro il 31 maggio 2010;

L'Organo di revisione ritiene che il gettito previsto per l'esercizio 2010 risulta in linea con quanto riscosso e accertato negli anni precedenti.

Il Collegio, considerato l'apprezzamento del valore prudenziale iscritto in bilancio, vuole rappresentare che la riscossione dei tributi, in tutta la fase che va dalla lotta all'evasione del tributo al suo effettivo incasso, è uno degli elementi carenti che oggi non permettono all'Ente una giusta liquidità di cassa; si invita dunque l'Amministrazione, senza indugiare ulteriormente, ad attivare un attento monitoraggio e un rafforzamento delle procedure, già anzi tempo decise e che ad oggi non ha trovato alcun riscontro.

L'Organo di revisione ritiene pertanto congrua la previsione iscritta in bilancio.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi che evidenzia le variazioni rispetto alle previsioni definitive 2009 ed al rendiconto 2008:

	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni definitive 2009</i>	<i>Bilancio di previsione 2010</i>
Abitanti al 31.12.(*)	963.658	962.940	962.940
Aliquota prima abitazione (**)	5,40	5,40	5,40
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	7,00
<b>Gettito I.C.I. di competenza</b>	<b>128.500.000,00</b>	<b>126.000.000,00</b>	<b>128.500.000,00</b>
Gettito per abitante	133,35	130,85	133,45
Gettito per punto di aliquota	18.357.142,86	18.000.000,00	18.357.142,86
Gettito per punto per abitante	19,05	18,69	19,06
<p>(*) i dati della popolazione alla data del 31 dicembre di ogni singolo anno sono quelli delle risultanze anagrafiche comunicate dal competente Servizio Statistica; per l'anno 2010 si è utilizzato quello dell'anno precedente.</p> <p>(**) l'ICI sulla prima abitazione è relativa solamente agli immobili di categoria A1, A8 e A9.</p> <p>N.B.: Il dato del gettito I.C.I. di competenza si riferisce all'imposta relativa al solo anno in corso e, non tiene conto dell'I.C.I. degli esercizi precedenti e delle soprattasse.</p>			

L'Organo di revisione invita l'Amministrazione ad un attento monitoraggio dei numerosi ricorsi tuttora oggi pendenti sia presso la Commissione Tributaria Provinciale sia presso la Commissione Tributaria Regionale in materia di attribuzione delle nuove rendite catastali,

poiché l'esito favorevole di tale contenzioso potrà avere una forte incidenza sui valori effettivamente accertati e riscossi.

La tabella che segue, raccogliendo quanto comunicato dalla Prima Direzione Centrale con nota protocollo 101 del 2/4/2010, sintetizza la situazione attuale del contenzioso ICI:

<b>Grado di giudizio</b>	<b>Ricorsi presentati</b>	<b>Ricorsi pendenti</b>
Commissione Tributaria Provinciale	7.179	1.310
Commissione Tributaria Regionale	396	36
Cassazione	46	45

### **Recupero evasione tributaria**

Il Collegio, al riguardo, rileva che nell'anno 2009 è stato possibile rinvenire i seguenti dati relativi al recupero all'evasione tributaria inseriti nel bilancio previsionale 2010.:

	<b>Capitolo 20 Imposta</b>	<b>Capitolo 30 Sanzioni</b>	<b>Capitolo 2780 Interessi</b>	<b>Totale</b>
Evasione (avvisi di accertamento emessi n°425)	6.230.740,36	5.607.666,32	623.073,03	12.461.479,71
Elusione (avvisi di rettifica emessi n°25.958)	11.070.539,06	3.273.145,91	700.744,45	15.044.429,42
<b>Totale</b>	<b>17.301.279,42</b>	<b>8.880.812,23</b>	<b>1.323.817,48</b>	<b>27.505.909,13</b>

## Andamento delle aliquote I.C.I. negli ultimi anni:

Tipologia di aliquota		2006	2007	2008	2009	2010
a)	aliquota ordinaria $\text{‰}$	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
b)	abitazione principale (*) $\text{‰}$	5,50	5,40	5,40	5,40	5,40
c)	abitazione non locata posseduta da anziani residenti in Istituti di ricovero $\text{‰}$	5,50	5,40	5,40	5,40	5,40
d)	abitazioni locate, a titolo di abitazione principale, secondo l'accordo territoriale $\text{‰}$	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
e)	abitazioni locate $\text{‰}$	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
f)	abitazioni non locate $\text{‰}$	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
g)	abitazioni non locate da almeno due anni $\text{‰}$	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
h)	detrazione abitazione principale	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94
i)	detrazione unità immob. anziani (punto c)	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94
(*) a partire dall'anno 2008 soppressione Ici abitaz. principale.						

Tenuto conto delle motivazioni innanzi riportate, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### - Addizionale comunale Irpef

Ricordato che,

- con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono aver stabilito l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e previsto una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota non è più quello esistente al 31 dicembre di ogni anno, bensì quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

Visto che,

- L'Ente intende confermare per l'anno 2010, l'addizionale comunale IRPEF già applicata per gli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 nella misura del 0,5%.

La delibera di G.C. di proposta al Consiglio, con cui si sottopone all'approvazione dell'Organo consiliare lo schema di bilancio annuale di previsione per l'anno 2010, prevede all'ultimo comma *“di stabilire che a decorrere dal 1 gennaio 2010 l'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) è confermata in 0,5 punti percentuali.”*;

- la previsione del gettito per l'anno 2010 è di € 38.919.000,00 ed, è sostanzialmente uguale a quanto riportato nella previsione assestata 2009.
- Tenuto, altresì, conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

<b>Anno 2007</b> <b>Aliquota 0,5 %</b> <i>(dati risultanti dal rendiconto)</i>	<b>Anno 2008</b> <b>Aliquota 0,5 %</b> <i>(dati risultanti dal rendiconto)</i>	<b>Anno 2009</b> <b>Aliquota 0,5 %</b> <i>(previsione assestata)</i>	<b>Anno 2010</b> <b>Aliquota 0,5 %</b> <i>(bilancio preventivo)</i>
€ 50.044.186,61	€ 45.284.204,31	€ 38.918.527,00	€ 38.919.000,00

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

#### **- Compartecipazione comunale al gettito dell'Irpef**

Ricordato che, i commi da 189 a 193 della Finanziaria 2007 hanno previsto l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2007, di una compartecipazione dello 0,69% al gettito Irpef, con corrispondente riduzione dei trasferimenti del Fondo ordinario.

*"L'aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento"* e per garantire *"l'invarianza delle risorse"*, la quota di compartecipazione all'Irpef sarà uguale alla riduzione dei trasferimenti ordinari.

Anche per il 2010 e le annualità successive l'aliquota di compartecipazione, come già previsto nell'annualità 2009, è stabilita nello 0,75% del gettito Irpef.

La previsione per l'anno 2010 è pari ad € 45.485.299,00, come risulta anche dal prospetto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno nella sezione Finanza Locale.

#### **- T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

L'Amministrazione comunale, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/97, ha già soppresso da alcuni anni la TOSAP, sostituendola con il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP - il gettito previsto è iscritto al titolo III, categoria 2°).

Il maggior gettito stimato di 469.000 euro trova giustificazione nelle risultanze degli accertamenti con esito positivo attraverso i quali sarà possibile assicurare un incremento della previsione di entrata al capitolo 302004 di circa 100.000 euro oltre sanzioni ed interessi; inoltre la Prima Direzione Centrale evidenzia come dai dati forniti dal servizio di Polizia Amministrativa risulta un sostanzioso incremento delle richieste di nuove concessioni (circa 150) che garantiranno un maggior incremento delle previsioni di entrata al capitolo 302000 di circa 300.000 euro.

Il Collegio a tal proposito rappresenta che tra le modifiche apportate al regolamento COSAP la Giunta Comunale giusta Delibera di n°458 del 12 marzo 2010 ha modificato i termini prescrizionali che a partire dall'anno 2010 passano a 4 anni.

#### **- Ta.r.s.u. (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani)**

Preso atto:

- che l'articolo 11 del Decreto Legge n° 195 del 30 dicembre 2009 convertito con la legge 26/2010 stabilisce che da 1° gennaio 2010 e sino al 30 settembre 2010 le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti sono attribuiti ai Presidenti delle Province della Regione Campania in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del TUEL di cui al D.lgs 267/2000;

- che in attuazione del citato decreto resteranno a carico dell'Amministrazione Comunale le sole attività di spazzamento e di decoro urbano;
- che l'Ente non ha ancora provveduto all'istituzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 49 del Dlgs. n. 22/97;
- che nel corso dell'esercizio 2009, con deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 28-04-2009, è stato determinato il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art.61 del Dlgs. n. 507/93 ed il conseguente adeguamento delle tariffe necessarie alla copertura integrale del succitato costo, come previsto dalla normativa vigente;
- che, pertanto, a seguito di tale incremento tariffario, pari a circa il 60% applicato a tutte le categorie o sottocategorie di utenze, il gettito previsto per l'anno 2009 era pari ad euro 191.950.000,00=.
- che il gettito previsto per l'esercizio 2010 è pari a quanto previsto nell'assestato 2009;  
Visto l'evoluzione della previsione:

<i>Andamento gettito Ta.r.s.u.</i>				
	Rendiconto	Rendiconto	Prev. Definitiva	Previsione
	2007	2008	2009	2010
<b>Gettito tassa smaltimento r.s.u.</b>	123.538.104,07	119.203.308,20	191.950.000,00	191.950.000,00
<b>Ta.r.s.u. esercizi decorsi</b>	6.472.821,95	5.612.689,98	4.702.638,00	5.582.550,00
<b>Ta.r.s.u. soprattasse</b>	838.690,00	1.243.000,00	1.267.860,00	1.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>130.849.616,02</b>	<b>126.058.998,18</b>	<b>197.920.498,00</b>	<b>199.032.550,00</b>

L'Organo di Controllo invita l'Amministrazione a potenziare le attività di lotta all'evasione e all'elusione attraverso la creazione di una rete ispettiva costituita dalle sinergie operative tra i



vari servizi dell'Amministrazione - in primis con il SIF - e con l'Anagrafe Tributaria, ottimizzando il flusso informativo già disponibili presso le varie direzioni dell'Amministrazione.

In tale ottica, il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni e, nel caso in cui vi siano dei significativi peggioramenti, ad utilizzare tempestivamente il Fondo svalutazione crediti, appostato per l'anno 2010 che risulta essere pari ad € 176.581.248 e di agire tempestivamente per il recupero coattivo degli eventuali crediti non riscossi.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

*Si ricorda che il comma 1.108 della Finanziaria 2007 impone alle Regioni di nominare, previa diffida, un Commissario ad acta per assicurare percentuali minime di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani in quegli Ato in cui non verranno raggiunte le percentuali minime stabilite entro i termini prefissati (rispettivamente, il 50% entro il 31 dicembre 2009 ed il 60% entro il 31 dicembre 2011).*

La tabella che segue, raccogliendo quanto comunicato dalla Prima Direzione Centrale con nota protocollo 101 del 2/4/2010, sintetizza la situazione attuale del contenzioso TARSU:

<b>Grado di giudizio</b>	<b>Ricorsi presentati</b>	<b>Ricorsi pendenti</b>
Commissione Tributaria Provinciale	9.769	2.665
Commissione Tributaria Regionale	730	97
Cassazione	63	37

Il Collegio rileva che tra le spese sono stati iscritti importi destinati ad eventuali rimborsi di TARSU per € 2.000.000 per le fasce disagiate e per € 950.000 per la popolazione residente nel quartiere di Chiaiano.

Si evidenzia un decremento di € 2.950.000 rispetto al valore previsto nell'assestato 2009 in quanto sono molto limitate le istanze di rimborso pervenute. Tale dato denota, pertanto,

ancora una volta come la lotta all'evasione debba rivestire un ruolo centrale nelle politiche accertative dell'Ente: nonostante la previsione di importi rilevanti per consentire alle fasce reddituali più basse di godere di un forte abbattimento della tassa, la misura non riesce a decollare poiché è ancora forte la propensione per le utenze mai censite a non denunciare l'inizio dell'imposizione.

### **Recupero evasione tributaria**

Il Collegio, al riguardo, rileva che nell'anno 2009, per le annualità dal 2005 al 2007, sono state riscosse in via diretta le seguenti somme:

- euro 238.300,05 a titolo di imposta;
- euro 27.341,32 a titolo di addizionale comunale
- euro 140.187,512 a titolo di imposta per anni pregressi
- euro 16.574,18 a titolo di addizionale comunale per anni pregressi
- euro 57.053,71 a titolo di sanzioni
- euro 5.291,39 a titolo d interessi
- euro 185,96 a titolo di somme riconosciute dalla Commissione Tributaria Provinciale
- euro 2.930,08 a titolo di recupero delle spese di notifica

### **Utilizzo plusvalenze**

Non è stato previsto di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazione di beni

### **Considerazioni comuni in materia di tributi locali**

Il Collegio prende atto con vivo apprezzamento degli enormi sforzi compiuti dall'Amministrazione Comunale in materia di lotta all'evasione e alla elusione; vivo apprezzamento viene, infine, rivolto al provvedimento adottato con Delibera di Giunta Comunale n°456 del 12/3/2010 con il quale, al fine di migliorare il trend di riscossione dei tributi, è stata concessa ampia dilazione per la regolarizzazione delle posizioni contributive in materia di tributi locali: tale strumento non potrà che avere impatto positivo sulla liquidità di cassa, sino ad oggi tallone di Achille del sistema economico e finanziario dell'Ente.

# TRASFERIMENTI

## Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

- L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte:
  - tenuto conto di quanto disposto, rispettivamente, dal comma 4, dell'art. 1, del Dl. n. 93/08 per l'esenzione Ici "prima casa", ed anche dal comma 711, sempre della Finanziaria 2007, per il Fondo per l'Iva sui servizi esternalizzati di cui all'art. 6, comma 3, della Legge n. 488/99;
  - tenuto conto della Certificazione del minor gettito Ici 2008 per esenzione dell'abitazione principale e dei trasferimenti compensativi già erogati durante il 2009;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali correnti per complessivi € 112.104.733,58 comprensivi dei trasferimenti per funzioni delegate; tali iscrizioni tengono conto:
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare nel corso del 2010 alla Regione Campania

Il Collegio raccomanda ed invita l'Ente:

- ad adottare un'organica procedura di monitoraggio "*anche*" dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno, ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- a tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi (commi 587-591 della Finanziaria 2007 ed ICI), e della sanzione

della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Ente Locale non provveda a comunicare al MEF i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di propria competenza (comma 170 della Finanziaria 2007) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 77-bis, comma 20, della Legge 133/08);

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

L'Organo di revisione al fine di consentire una facile ed agevole lettura dei valori componenti i Trasferimenti Correnti dallo Stato e quelli dalla Regione, comparati rispetto ai valori della previsione definitiva 2009, ha redatto le seguenti tabelle:

<b>Trasferimenti correnti dallo Stato</b>		
	previsione definitiva 2009	previsione 2010
Fondo ordinario	303.534.156,42	307.829.005,42
Minor gettito ICI abitazione principale	49.400.000,00	48.166.000,00
ICI edifici rurali	35.371.782,00	4.092.836,00
Fondo consolidato	120.058.256,00	120.059.000,00
Fondo perequativo fiscalità	53.396.648,00	53.397.000,00
Contributo oneri ammortamento mutui	14.582.677,00	12.879.000,00
Trasferimenti statali LSU Cooperative di lavoro	33.685.080,18	33.685.080,18
Trasferimenti statali per IVA (L. 472/99)	14.889.386,00	10.985.388,71
Contributi dello Stato con vincolo di spesa	2.890.941,38	7.176.928,94
Contributo dello Stato servizio mensa scolastica agli insegnanti statali	500.000,00	500.000,00
Altri trasferimenti statali	19.154.493,36	17.583.165,17
<b>Totale Titolo II - Categ. 1</b>	<b>647.463.420,34</b>	<b>616.353.404,42</b>

La previsione di entrate per contributi e trasferimenti statali – tit.II, cat.1 - presentano un notevole decremento rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2009, pari a circa 31 mln di euro; in massima parte il decremento è dovuto alla riduzione del contributo per l'ICI degli edifici rurali così come disposto e prescritto dalla nota metodologica del Ministero degli Interni del 18 febbraio 2010 che ha stabilito la riduzione proporzionale del Fondo Ordinario correlato alla presenza di maggiori introiti ICI derivanti dalle disposizioni introdotte dall'articolo 2 commi da 33 a 46 del DL numero 262 del 2006 convertito con modificazione dalla legge 24/11/2006 numero 286.

E' da segnalare il decremento di circa 3,903 M€uro a valere su quanto previsto dall'art. 9, comma 4 della legge 472/1999 che prevede il rimborso da parte dello Stato agli enti locali dell'IVA versata sui contratti di servizio e sui contributi per il trasporto pubblico locale, erogati dalle Regioni al netto delle quote dell'IVA spettanti all'Unione Europea e di quelle attribuite alle Regioni a statuto ordinario; si evidenzia infine un incremento di circa 4,28 M€uro dei contributi dello Stato con vincolo di spesa.

<b>Trasferimenti correnti dalla Regione</b>		
	<b>previsione definitiva 2009</b>	<b>previsione 2010</b>
Trasferimenti e contributi per interventi socio assistenziali	45.354.374,31	13.503.213,68
Trasferimenti e contributi per percorsi di welfare to work	0	0
Trasferimenti per interventi legge 431/98	19.000.000,00	6.000.000,00
Finanz.europei in attuazione dei progetti del programma operativo regionale	24.265.000,00	850.000,00
Trasferimenti e contributi per altre finalità	15.098.202,72	11.865.100,00
Trasferimenti per trasporti	73.224.808,90	73.224.808,90
<b><i>Totale Titolo II - Categ. 2</i></b>	<b><i>176.942.385,93</i></b>	<b><i>105.443.122,58</i></b>

I trasferimenti regionali presentano un decremento di circa 71,5 mln di Euro. Tale riduzione è dovuta a:

- per circa 31,851 M€uro per la riduzione di trasferimenti e contributi per interventi socio assistenziali in quanto la Regione Campania non ha confermato anche per il 2010 il contributo una tantum erogato nel corso del 2009 (cfr Protocollo di Intesa Regione / Enti Locali);
- per circa 13 M€uro per la riduzione trasferimenti ex legge 431/1998;
- per circa 23,4 M€uro per la riduzione dei trasferimenti relativi ai finanziamenti comunitari in attuazione dei progetti del Programma Operativo Regionale.

### CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Riepilogo dei contributi riferiti ai principali servizi delegati dalla Regione (tit. II, cat.3):

<b>SERVIZIO</b>	<b>Rendiconto 2007</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Previsioni definitive 2009</b>	<b>Bilancio di previsione 2010</b>
Contributo regionale ai sensi della legge regionale n° 34/81	0,00	58.669,24	50.421,56	20.000,00
Trasferimenti regionali per assistenza scolastica e diritto allo studio	7.095.570,57	2.507.988,00	10.760.891,00	6.636.611,00
Trasferimenti per altre funzioni delegate	440.362,59	0	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.535.933,16</b>	<b>2.566.657,24</b>	<b>10.816.312,56</b>	<b>6.661.611,00</b>

Come può evincersi dalla tabella sopra esposta la forte riduzione (circa 4,1 M€uro) si registra nei trasferimenti regionali per attività di assistenza scolastica ed interventi a favore del diritto allo studio.

## CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

Riepilogo dei contributi riferiti a organismi comunitari ed internazionali (tit.II, cat.4):

	<b>Rendiconto</b> <i>2007</i>	<b>Rendiconto</b> <i>2008</i>	<b>Previsione definitiva</b> <i>2009</i>	<b>Previsione</b> <i>2010</i>
Trasferimenti da organismi comunitari	40.197,00	404.099,00	506.161,00	460.550,00
Trasferimenti da organismi internazionali	-			
<b>TOTALE ...</b>	<b>40.197,00</b>	<b>404.099,00</b>	<b>506.161,00</b>	<b>460.550,00</b>

Come si evince dalla tabella sopra indicata, la riduzione rispetto alla previsione definitiva 2009 è di lieve entità (circa 0,045 M€uro).

L'Organo di Revisione, esaminato quanto esposte nelle pagine precedenti, ritiene prudentiale e pertanto congrua le previsioni iscritte in bilancio.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La tabella seguente riporta un raffronto, per macro voci, delle entrate extratributarie iscritte nel bilancio di previsione 2010 con quelle accertate nei due precedenti esercizi chiusi e con quelle della previsione definitiva dell'anno 2009:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TIT. III</b>				
	<b>Rendiconto 2007</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Previsione definitiva 2009</b>	<b>Previsione 2010</b>
Proventi dei servizi pubblici	120.943.706,19	102.225.426,25	99.353.121,17	105.139.744,15
Proventi dei beni dell'Ente	49.641.856,24	46.509.765,40	45.226.181,00	45.471.000,00
Interessi su anticipazioni e crediti	14.986.622,83	14.326.848,52	13.704.674,75	11.701.106,63
Utili netti delle aziende e partecipate	400,00	1.065.419,73	400,00	-
Proventi diversi	167.941.568,58	100.703.969,16	87.151.422,20	65.729.517,91
<b>Totale</b>	<b>353.514.153,84</b>	<b>264.831.429,06</b>	<b>245.435.799,12</b>	<b>228.041.368,69</b>

Il totale complessivo delle entrate extratributarie presenta un decremento rispetto alla previsione definitiva del 2009 di circa 17,394 M€uro. La diminuzione più significativa è relativa alla categoria 5 “proventi diversi” che si è ridotta di circa 21 M€uro mentre si registra un aumento di circa 5,8 m€uro dei “proventi dei servizi pubblici”.

Nelle pagine seguenti viene fornita esaustiva analisi di tutte le macro - voci sopra esposte.



## Proventi dei servizi pubblici

Si riporta, di seguito, un dettaglio relativo ai proventi da servizi pubblici dell'Ente (tit. III – cat.1) suddivisi tra servizi indispensabili, servizi diversi e servizi a domanda individuale:

<i>in euro</i>	Rendiconto	Rendiconto	Previsione definitiva	Bilancio di Previsione
	2007	2008	2009	2010
Diritti su atti stato civile, anagrafe	912.152,48	848.325,88	711.060,00	642.800,00
Diritti di segreteria	17.750.781,96	10.133.342,06	9.185.550,00	4.190.400,00
Diritti diversi	636.942,41	554.019,63	631.717,00	1.209.713,00
Proventi da parcheggi in concessione	1.767.000,00	1.766.400,00	218.000,00	3.107.632,00
Proventi mense scolastiche - ril. IVA	4.131.785,64	4.119.663,00	4.108.680,00	4.108.680,00
Proventi trasporti funebri e serv. Cimiteriali ril. IVA	237.067,49	3.367.918,64	3.171.559,00	1.188.233,00
Proventi altri servizi cimiteriali	1.428.177,11	518.691,65	1.100.000,00	1.746.038,00
Proventi servizi socio-assistenziali r. IVA	41.295,00	39.448,00	40.000,00	40.000,00
Proventi asili nido	368.694,77	447.526,11	400.000,00	430.000,00
Proventi impianti sportivi ril. IVA	1.269.094,27	1.364.475,36	1.307.197,00	1.790.712,00
Proventi servizi culturali	360.082,91	192.032,53	252.738,00	235.227,43
Proventi da mercati ril. IVA	1.911.951,88	813.935,95	1.429.395,00	1.278.357,00
Proventi da stabilimento da mattazione r. IVA	18.567,90	11.155,32	5.268,00	-
Canone minimo garantito societa Elpis	2.086.487,00	2.086.486,28	2.086.487,00	3.000.000,00
Canone depuraz. e fognatura	10.134.191,61	9.879.011,11	9.872.979,22	9.872.979,22
Canoni depuraz. e fognatura utenze non servite da acquedotto	316.488,30	252.775,64	244.478,50	244.478,50
Proventi servizi diversi ril. IVA	2.111.532,29	1.965.856,95	2.363.596,33	1.624.494,00
Proventi servizi diversi	20,00	-	-	-
Contravvenzioni regolamenti comunali	545.176,95	319.684,14	572.177,00	430.000,00
Contravvenzioni disciplina circolaz. stradale	74.916.216,22	63.544.678,00	61.652.239,12	70.000.000,00
<b>TOTALE ... EURO</b>	<b>120.943.706,19</b>	<b>102.225.426,25</b>	<b>99.353.121,17</b>	<b>105.139.744,15</b>

Il totale dei proventi dei servizi pubblici presenta un incremento di circa 5,8 mln di euro rispetto alla previsione definitiva del 2009; tale incremento è dovuto principalmente alle risultanze della somma algebrica di riduzioni per diritti di segreteria e proventi da trasporti funebri ed all'incremento dei proventi previsti per parcheggi in concessione, canone minimo Elpis e contravvenzioni al codice della strada.

Questo Collegio qui di seguito analizzerà le dinamiche delle principali voci di entrata.

**- Diritti di Segreteria**

La riduzione in termini di entrate accertate per 4,995 M€uro rispetto agli esercizi precedenti deriva dalla chiusura del condono edilizio alla data del 31 marzo 2010.

**- Proventi da Parcheggi in concessione**

Al fine di rendere l'analisi delle previsioni di entrata di tale voce , si riprende la voce singolarmente

	<b>Rendiconto 2007</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Previsione definitiva 2009</b>	<b>Bilancio di Previsione 2010</b>
<i>Proventi da parcheggi in concessione</i>	1.767.000,00	1.766.400,00	218.000,00	3.017.632,00

Il Collegio, considerando il trend medio dei proventi riscossi, ad esclusione della sola annualità 2009, in cui si palesa una evidente anomalia in ragione della quale l'Amministrazione sta giustamente compiendo tutti i necessari approfondimenti al fine di fare esatta chiarezza sulla vicenda, vede con soddisfazione l'incremento del canone di gestione. Tale incremento è significato dal progressivo adeguamento, rispetto alle iniziali pattuizioni, del contratto di gestione con la partecipata NapoliPark S.r.l, che troverà riscontro non solo nell'incremento del canone ma anche nell'affidamento in gestione di ulteriori parcheggi e aree di sosta custodite

ubicati in zone ad alta redditività e nella realizzazione di una zona a traffico limitato (con relative aree di sosta a pagamento) per i bus turistici.

L'organo di revisione invita l'Amministrazione di monitorare le attività di efficientamento poste in essere con la massima attenzione al fine di raggiungere quanto effettivamente programmato.

#### **- Canone minimo garantito società Elpis**

L'importo viene aumentato di circa 1 M€uro e portato, rispetto alla previsione definitiva 2009, a circa € 3.000.000.

Tale incremento trova la sua giustificazione nell'offerta di adeguamento del cosiddetto canone "minimo garantito" che la società partecipata ELPIS S.r.l. verserà all'Amministrazione Comunale a fronte di nuovi ed ulteriori funzioni ed incarichi, anche in vista della prossima trasformazione in società interamente partecipata dal Comune di Napoli alla luce del fallimento del socio privato AIP.

Il Collegio deve evidenziare il continuo permanere di una *gestio sine titulo* in quanto ad oggi la EPLIS S.r.l. continua ad operare senza alcun regolare contratto di servizio e/o convenzione.

**Sulla tematica il Collegio esprime riserva e eccezione di giudizio.**

#### **- Servizio fognatura e depurazione**

Raffronto della previsione con i dati degli esercizi precedenti:

	<b>Rendiconto 2007</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Prev. Definitiva 2009</b>	<b>Bilancio di previsione 2010</b>
Canoni depurazione e fognatura	10.134.191,61	9.879.011,11	9.872.979,22	9.872.979,22
Canoni depurazione per utenze non servite da acquedotto	316.488,30	252.775,64	244.478,50	244.478,50
<b>Totale</b>	<b>10.450.679,91</b>	<b>10.131.786,75</b>	<b>10.117.457,72</b>	<b>10.117.457,72</b>

La previsione complessiva per l'anno 2010, afferente la raccolta e depurazione acque per insediamenti civili e produttivi, è di Euro 10.117.457,52=; tale entrata è correlata, come disposto dalla L.36/94, art.14, “.. *I relativi proventi affluiscono in un fondo vincolato e sono destinati esclusivamente alla realizzazione ed alla gestione delle opere e degli impianti centralizzati di depurazione*” alla previsione delle seguenti spese:

- intervento 1090403 € 6.863.282,00=;
- intervento 1090405 € 5.876.617,00=;
- intervento 1090406 € 1.621.423,00=.

**- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 D.Lgs. n. 285/92)**

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio per un valore di euro 70.000.000;
- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come modificato per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione, in ultimo dall'art. 3, comma 14, della Legge n. 94/09;
- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è stata destinata per interventi previsti dall'art. 53, comma 20, della Legge n. 388/00 (vedi tabella seguente).

Il Servizio Programmazione, Monitoraggio Entrate e Spese, Mutui e Bilancio comunale, con propria nota n° 189 del 22/03/2010, ha comunicato, in relazione alla previsione di

spesa correlata alla suddetta entrata, che “*le previsioni inserite nella parte spesa sono, in sintesi, le seguenti*”:

<b>Previsioni di spesa 2010</b>		
<b>Descrizione spesa</b>	<b>Codice bilancio</b>	<b>Stanziamento 2010 (importi in euro)</b>
Acquisto divise ed altre spese per i servizi di Polizia stradale	1030102	558.000,00
	1030103	157.944,00
	1030104	1.062.000,00
Manutenzione ed altre spese per il parco autoveicolare	1030102	417.000,00
	1030103	193.500,00
Accesso banche dati, collegamenti radiomobili e manutenzione radio ricetrasmittenti	1030103	732.820,00
Spese di gestione per la depositaria - area ex arsenale - utilizzata per i veicoli rimossi dalla sosta vietata	1030103	1.100.000,00
Manutenzione impianti semaforici	1080103	2.283.628,00
Manutenzione ordinaria strade	1080103	5.916.008,00
Manutenzione straordinaria strade	2080101	9.175.000,00
Miglioramento segnaletica stradale	1080103	1.506.755,00
	2080101	180.000,00
Impianti di pubblica illuminazione	1080203	14.671.732,00
	2080201	4.500.000,00
Politiche sociali volte a favorire la mobilità sul territorio cittadino	1100405	7.200.000,00
<b>Totale Spese</b>		<b>€ 49.654.387,00</b>

Si riporta un raffronto della previsione per l'esercizio 2010 con gli accertamenti degli anni 2007 e 2008 e quanto risultante dalla previsione definitiva del decorso esercizio finanziario:

<b>Accertamento 2007</b>	<b>Accertamento 2008</b>	<b>Previsioni definitive 2009</b>	<b>Previsione 2010</b>
74.916.216,22	63.544.678,00	61.652.239,12	70.000.000,00

Il Collegio in merito alla suesposta tabella rappresenta che lo scostamento tra le previsioni iniziali 2009 pari a 66 m€uro e quelle assestate 2009 pari a 61,6 M€uro, pari a 4,4 mln euro, è da attribuirsi, come riportato nella relazione alla manovra di assestamento del Comandante e

del Dirigente del settore Legale della Polizia Municipale ”..alla mancata spedizione dei verbali per sopravvenuta prescrizione....” “ conseguente al notevole ritardo verificatori nella definizione della gara di appalto per l'affidamento dell'incarico per la stampa, l'imbustamento e la postalizzazione dei verbali.....”

Al fine di cercare di risolvere il perdurare di tale criticità, l'Amministrazione intende voler sperimentare nuove e più efficaci modalità di notificazione dei verbali di accertamento delle contravvenzioni al codice della strada al fine di garantire un flusso finanziario correlato alla attività di accertamento, tramite gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale limitatamente alla cinta urbana e di voler potenziare il sistema di telerilevamento sull'intero territorio comunale con l'installazione di nuove telecamere.

A seguito di tale valutazione, l'Amministrazione ritiene di poter accertare per l'anno 2010 un importo pari ad Euro 70.000.000,00.

Il Collegio non ritiene esaustive le motivazioni per giustificare un accertamento di entrata di tale entità: a ciò si aggiunga, come evidenziato nella tabella che segue, che la percentuale di riscossione per l'anno 2008 è stata pari a circa il 22,80% e nel 2009 pari a circa il 17,22%, rappresentando un chiaro e preoccupante trend negativo.

Contravvenzioni al c.d.s. - accertamenti e riscossioni al 31-12-2009 (N.B.: gli importi, non essendo ancora approvato il rendiconto, sono da considerarsi provvisori)								
anno	risorsa 3010699 (cap. 2610) accertamento ( a )	riscossione risorsa 3010699	% riscossione su accertamento	risorsa 3050912 (cap. 3050) accertamento ( b )	riscossione risorsa 3050912	% riscossione su accertamento	riscossione complessiva ( c )	% riscossione su accertamenti (cap.2610 + cap.3050) ( c/(a+b))
2008 (*)	63.544.678,00	14.295.142,19	22,50%	8.874.016,00	2.215.259,76	24,96%	16.510.401,95	22,80%
2009	61.652.239,12	10.861.647,74	17,62%	11.473.508,80	1.731.008,17	15,09%	12.592.655,91	17,22%
<b>Totali</b>	<b>125.196.917,12</b>	<b>25.156.789,93</b>		<b>20.347.524,80</b>	<b>3.946.267,93</b>		<b>29.103.057,86</b>	

(\*) per l'anno 2008 la riscossione tiene conto anche di quanto incassato nel 2009

**Risorsa 3010699** - entrate per pene pecuniarie per contravvenzioni alla disciplina della circolazione stradale

**Risorsa 3050912** - recupero spese accertamento e notifica contravvenzioni

Il Collegio ritiene indispensabile l'avvio di una immediata attività di controllo e monitoraggio in termini di efficacia ed efficienza circa la nuova modalità di notificazione dei verbali di accertamento delle contravvenzioni al codice della strada mediante gli Agenti di Polizia Municipale: trattandosi di una procedura operativa del tutto nuova, l'Organo invita l'amministrazione a valutarne da subito gli impatti e gli effetti sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi, avendo tale procedura un rilievo consistente sulla componente di entrata corrente del bilancio. Pertanto, laddove dovesse verificarsi l'inadeguatezza di tale procedura, il Collegio raccomanda l'Amministrazione di procedere, senza indugio alcuno, alla rivisitazione di tale modalità e ad attivare tutti i correttivi necessari.

**L'Organo di revisione, preso atto delle considerazioni e valutazioni sopra esposte e del perdurare dei problemi legati alla riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada, esprime riserva di giudizio.**

***- Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali***

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2010, che sono state approvate dalla Giunta con la deliberazione, di proposta al Consiglio, n. 460 del 12-03-2010, che costituisce atto propedeutico all'approvazione del presente Bilancio.

L'Organo di revisione dà atto, altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 53, della Legge n. 449/97 e successive modificazioni.

Preso atto, altresì,

- che con la citata deliberazione di G.C. n. 460 del 12-03-2010, è stata determinata la percentuale di copertura dei suddetti servizi (servizi a domanda individuale), che risulta

pari al 22,95%; (la tabella che segue evidenzia le percentuali di copertura del costo dei singoli servizi, raffrontate con quelle dell'anno precedente):

<b>Servizi a domanda individuale</b>					
	<b>Entrate previste nel 2009</b>	<b>% di copertura 2009</b>	<b>Entrate previste nel 2010</b>	<b>Spese previste nel 2010</b>	<b>% di copertura 2010</b>
Asilo nido	660.000,00	10,18%	656.000,00	9.492.410,45	6,91%
Casa di riposo "G. Signoriello"	40.000,00	6,45%	43.000,00	623.100,00	6,90%
Refezione scolastica	4.108.680,00	19,13%	4.108.680,00	21.520.033,11	19,09%
Museo Civico	180.000,00	14,95%	180.000,00	1.177.000,00	15,29%
Sale per riunioni (sale Gemitto e Campanella)	14.000,00	4,67%	10.543,20	300.000,00	3,51%
Mercato Ittico	221.726,52	34,95%	73.910,00	107.342,79	68,85%
Mercatini rionali	1.185.100,00	58,16%	1.170.000,00	2.185.660,00	53,53%
Impianti sportivi	676.000,00	24,32%	748.000,00	2.730.000,00	27,40%
Sale ed ambienti in Castel dell'Ovo (usi non istituz.)	37.609,20	91,75%	45.227,43	57.301,55	78,93%
Servizi cimiteriali ( <i>trasporti funebri, etc.</i> )	1.279.000,00	22,16%	3.451.184,00	7.504.148,73	45,99%
<b>Totale Euro</b>	<b>8.402.115,72</b>	<b>20,32%</b>	<b>10.486.544,63</b>	<b>45.696.996,63</b>	<b>22,95%</b>

- che, la suddetta percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale, prevista nella misura del 22,95%, presenta un miglioramento di circa 2 punti percentuali rispetto al precedente anno (20,32% nel 2009);
- che, il principio di "autonomia finanziaria", sancito dalle nuove norme costituzionali unitamente a quanto previsto dall'art.3 del D.Lgs. 267/2000, da cui si evince che, per gli enti locali non dissestati e per quelli che non versano in situazioni strutturalmente deficitarie, non sussiste un livello minimo prefissato in ordine alla determinazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;

Si rileva che sono ridotte le entrate derivanti dal Mercato Ittico perché in attuazione delle determinazioni programmatiche dell'Amministrazione ne è prevista la chiusura delle attività a partire dal primo maggio 2010.

Il Collegio, pur apprezzando lo sforzo dell'Amministrazione ad una maggiore copertura delle spese per servizi a domanda individuale, invita l'Amministrazione a verificare la possibilità di incrementare in modo sostanziale la percentuale di copertura di tali servizi, anche valutando



un contenimento dei costi degli stessi e razionalizzazione delle risorse, implementando un fattivo sistema di monitoraggio per il controllo in termini di efficienza della spesa.

## Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente, preso atto che:

- non è stato allegato al Bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- non si conosce l'entità dell'adeguamento dei canoni effettuati nel corso dell'anno 2009 e di quelli previsti nel corso del 2010;

ha ritenuto necessario richiedere dette informazioni con nota numero 156 del 01/04/2010, rimasta, però, inevasa e senza alcun riscontro.

### Fitti attivi

<b>Proventi derivanti dai fitti attivi del patrimonio immobiliare (confronto con le entrate accertate negli ultimi due esercizi chiusi, la previsione definitiva 2009 e la previsione del prossimo triennio)</b>						
	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Prev. Defin. 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>
Fitti fondi rustici e suoli	591.712,12	587.249,49	632.000,00	613.000,00	615.000,00	617.000,00
Fitti di fabbricati	28.762.052,22	27.008.254,00	26.516.000,00	26.665.000,00	24.738.000,00	21.812.000,00
Altri proventi di beni immobili	2.106.691,19	2.130.657,39	1.880.000,00	1.881.000,00	1.882.000,00	1.883.000,00
Proventi di beni ex enti ospedalieri	458.162,44	463.466,37	336.000,00	361.000,00	362.000,00	363.000,00
<b>Totale</b>	<b>31.918.617,97</b>	<b>30.189.627,25</b>	<b>29.364.000,00</b>	<b>29.520.000,00</b>	<b>27.597.000,00</b>	<b>24.675.000,00</b>

Come si evince dalla su riportata tabella, la previsione per fitti attivi da fabbricati, iscritta in bilancio per l'anno 2010, è pari ad Euro 29.520.000,00, leggermente in aumento rispetto alle previsioni definitive del 2009 per euro 156.000.

Il Collegio non è stato posto, documentalmente, nelle condizioni di poter comprendere la natura e la genesi di tale incremento, seppure di lievissima entità.

Il Collegio, inoltre, manifesta la propria perplessità circa l'accertamento in bilancio, anche per il 2010, di valori sostanzialmente immutati rispetto all'anno precedente, sebbene l'Amministrazione abbia programmato un piano di dismissione immobiliare la cui incidenza, tra le voci in entrata in conto capitale, è stata stimata già a partire dall'esercizio 2010.

Il Collegio, pertanto, invita l'Amministrazione a monitorare con molta attenzione tutte le fasi di attuazione del piano di dismissione al fine di poterne valutare l'incidenza sulla parte di competenza dei fitti attivi.

Si precisa che, nel corso del 2009 i canoni non riscossi ammontano a circa 17,52 mln di euro, mentre i costi della gestione del patrimonio ammontano a circa 21,43 mln di euro a cui vanno aggiunti i costi relativi alla manutenzione straordinaria che sono pari a circa 15,50 mln di euro.

Pertanto, il saldo negativo della gestione del patrimonio è pari a circa – 27,33 mln di euro (incassato – costi gestione – manutenzione) che rappresentano la perdita complessiva.

Il Collegio invita l'Ente ad attivarsi nel monitorare le attività da porre in essere da parte del Servizio Patrimonio sulla specifica problematica, e a porre la massima attenzione nella fase di riscossione di tutti i fitti attivi. In tal senso il Collegio raccomanda vivamente, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente, di promuovere le più incisive azioni di recupero, anche forzoso, dei crediti maturati e non incassati per fitti attivi.

E' necessario che per la tematica in questione siano attivate tutte le procedure di controllo indispensabili a garantire l'Ente.

Alla data di predisposizione della presente Relazione i fitti attivi relativi all'anno 2009 risultano introitati per un ammontare complessivo di € 9,63 M€uro, pari al 35,47 % del gettito complessivo: tale dato è in netto peggioramento rispetto ai valori del 2008 ove la percentuale dell'introitato era pari a circa il 77%: tale dato desta nel Collegio la più viva preoccupazione..

**Il Collegio sull'intera tematica esprime eccezione e riserva di giudizio.**

### **Interessi su anticipazioni e crediti**

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, essendo l'Ente soggetto alle disposizioni sulla Tesoreria mista, calcolati in base di un tasso annuo d'interesse dell'EURIBOR ad un mese su base 365 giorni meno un punto percentuale.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione per l'anno 2010 in ordine alla entrata per interessi su anticipazioni e crediti (tit. III – categoria 3) è pari ad € 11.701.106,63=, ed è così costituita:

□ interessi moratori	€ 5.546.117,00
□ interessi su conferimenti di capitali	€ 5.902.000,00
□ interessi su capitali mobili	€ 252.989,63

### **Utili da aziende e società**

In relazione alla predetta entrata si prende atto che per l'esercizio finanziario 2010 non è stato previsto alcun utile.

Il collegio prende atto che alla data di redazione del presente parere non ha la disponibilità di alcun bilancio previsionale per l'anno 2009 delle sue società partecipate tale da poter avere stima di utili o perdite in corso di maturazione con effetti diretti sul bilancio di previsione 2010.

Il Collegio ritiene che tale problematica possa trovare risoluzione solo attraverso l'adozione ed implementazione del bilancio consolidato per l'analisi contabile – economico – finanziaria delle società partecipate, riunificandone la gestione sotto un unico servizio al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e controllo e di responsabilizzarne maggiormente la gestione delle spese in una ottica di efficacia ed efficienza della spesa: tutto ciò consentirebbe, in fase di redazione del bilancio previsionale, di avere a disposizione dati più aggiornati rispetto ai valori ufficiali oramai non più aggiornati in quanto riferibili nella migliore delle ipotesi a due annualità antecedenti rispetto alla data di competenza del bilancio di previsione.

**Alla luce delle considerazioni sopra esposte, sull'intera tematica si esprime eccezione e riserva di giudizio.**

## Proventi diversi

<i>in euro</i>	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Prev. Definitive 2009	Previsione 2010
Violazione norme contrattuali	15.919,35	7.085,15	7.322,00	5.000,00
Proventi vari	-	-	-	-
Diritti derivanti dalla violazione L.447/95 (controllo impianti termici)	319.611,77	257.379,14	415.500,00	430.000,00
Proventi sanzioni da norme varie (ambientale, ecc.)	-	-	1.030.000,00	2.550.000,00
Proventi da attività assistenziali	1.594.226,97	1.615.383,08	1.904.071,00	1.977.500,00
Prov. da prestazioni rese a terzi (soc. o enti)	85.758,00	71.192,00	45.782,00	70.002,00
Rimborsi I.V.A.	4.299.019,00	11.300.964,00	12.629.201,00	15.000.000,00
Credito IRAP Anno 2006	4.210.887,00	-	-	-
Rimborsi INAIL per infortuni personale	169.355,54	244.781,68	200.000,00	250.000,00
Recupero da personale dipendente	673.756,45	2.114.963,24	902.605,00	1.553.873,00
Accant. diff. stipendiali per dipendenti sospesi dal servizio con assegni alimentari	424.885,26	247.587,58	240.000,00	215.000,00
Recuperi diversi	14.519.240,14	13.413.841,46	37.498.470,80	16.967.978,00
Recupero spese patrimonio immobiliare	5.894.124,22	5.144.470,65	5.057.000,00	6.319.000,00
Concorso dallo Stato e altri enti pubblici	30.885,66	29.340,41	28.448,40	50.000,00
Rimborsi diversi dallo Stato	453.628,51	200.000,00	400.000,00	300.000,00
Contributi e rimborsi diversi	50.748,79	28.073,38	98.050,00	101.600,00
Risarcimento danni	11.375,00	8.900,00	5.000,00	5.000,00
Recupero lavori in danno	700.290,77	1.775.964,09	1.730.000,00	550.000,00
Entrate deriv.da Liq. Soc. Aeroporti Napoli	6.760,73	-	-	-
Proventi diversi con vincoli di spesa	4.841.358,77	3.714.578,61	5.182.713,00	5.053.749,00
Proventi da operazioni di finanza derivata	32.517.807,67	12.498.926,86	15.938.255,00	11.500.000,00
Recupero dal Concess.riscossione tributi	94.233,47	39.311,06	30.500,00	30.500,00
Rimborsi e recuperi Avvocatura	-	-	900.000,00	300.000,00
Autorizzazione materia edilizia e passi carrai	2.315.396,89	1.999.291,11	2.243.493,00	1.967.000,00
Altri proventi diversi	69.335,09	40.721,97	555.011,00	329.230,00
Altre entrate non classificabili	3.695,29	3.990,03	110.000,00	110.000,00
Crediti da CSL	94.639.268,24	465.259,31	-	-
Recupero costi di smaltimento	-	29.803.536,47	-	94.085,91
Riutilizzo fondi Regione Campania	-	15.678.427,88	-	-
<b>Totale EURO ...</b>	<b>167.941.568,58</b>	<b>100.703.969,16</b>	<b>87.151.422,20</b>	<b>65.729.517,91</b>

La previsione complessiva delle entrate derivanti da proventi diversi (tit. III – cat.5) pari ad euro 65.729.517,91= presenta una riduzione, rispetto alla previsione definitiva 2009, di circa 21,5 mln di Euro.

Le risorse più rilevanti della categoria risultano essere:

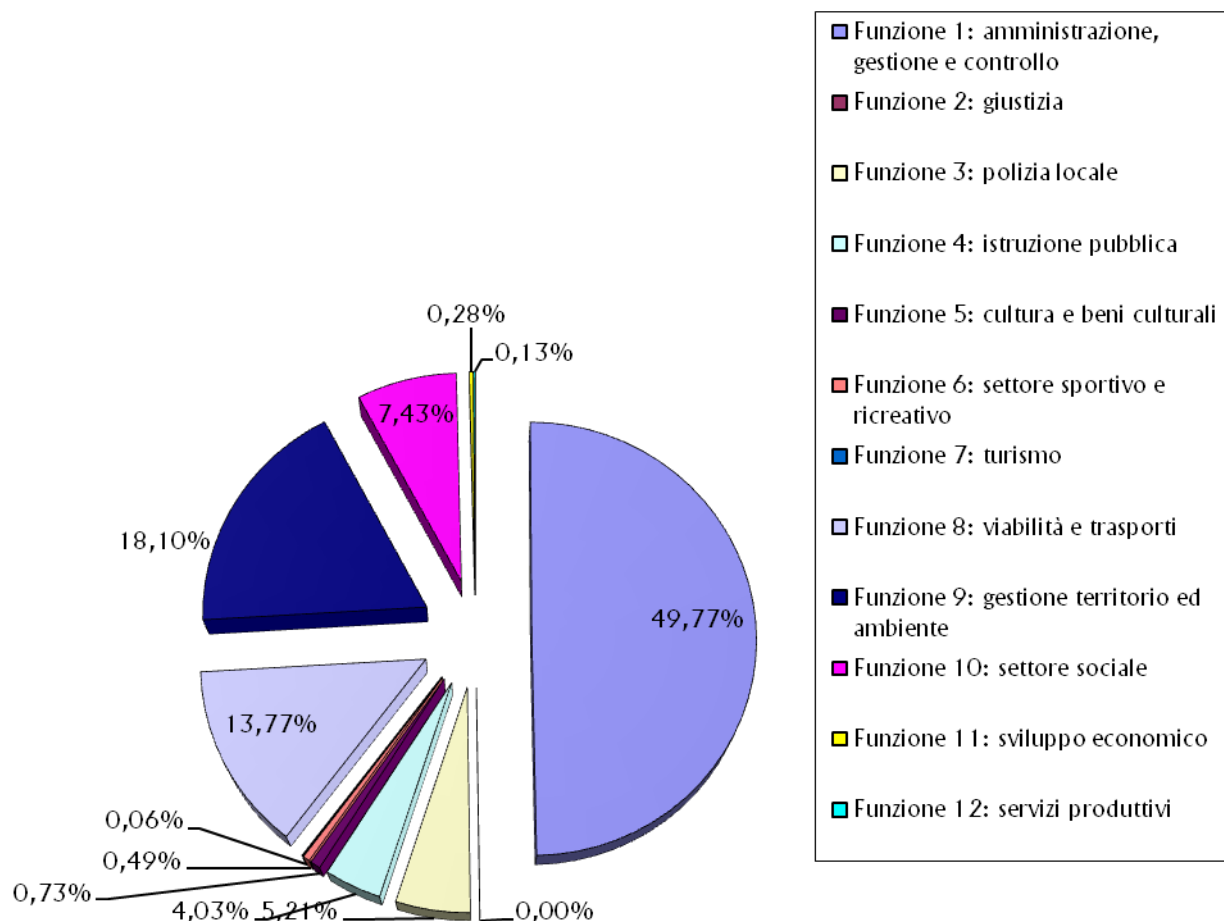
- 1) le somme previste per rimborsi I.V.A., pari ad € 15.000.000;
- 2) le somme per recuperi diversi, pari ad € 16.967.978;
- 3) Le somme relative al recupero spese patrimonio immobiliare, pari ad € 6.319.000;
- 4) Le somme relative ai proventi diversi con vincoli di spesa, pari ad € 5.053.749;
- 5) le somme, che riguardano i proventi da operazioni di finanza derivata, pari ad € 11.500.000,00.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

La tabella che segue riporta il dettaglio delle previsioni delle spese correnti, classificate per funzioni e per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2008 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2009:

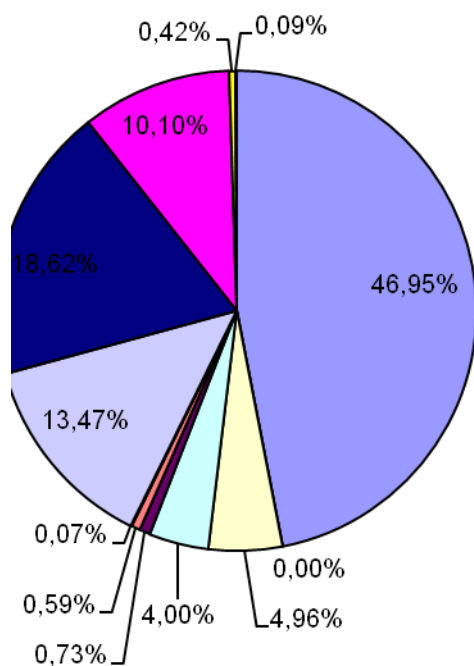
<b>Classificazione Spese correnti per Funzione</b> <i>(con l'incidenza percentuale sull'importo totale del tit. I)</i>							
Descrizioni delle Funzioni		Rendiconto	inc.% su tot.	Previsioni definitive	inc.% su tot.	Bilancio di previsione	inc.% su tot.
		2008		2009		2010	
Funzione 1: amministrazione, gestione e controllo	<i>Euro</i>	561.897.997,94	40,882%	778.760.803,34	46,946%	758.287.416,79	49,768%
Funzione 2: giustizia	<i>Euro</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
Funzione 3: polizia locale	<i>Euro</i>	80.122.523,46	5,830%	82.237.399,57	4,958%	79.386.666,00	5,210%
Funzione 4: istruzione pubblica	<i>Euro</i>	70.922.955,09	5,160%	66.384.171,75	4,002%	61.440.525,00	4,032%
Funzione 5: cultura e beni culturali	<i>Euro</i>	13.233.464,91	0,963%	12.093.603,90	0,729%	11.114.403,00	0,729%
Funzione 6: settore sportivo e ricreativo	<i>Euro</i>	8.036.635,85	0,585%	9.712.088,37	0,585%	7.455.674,00	0,489%
Funzione 7: turismo	<i>Euro</i>	1.427.376,15	0,104%	1.102.425,00	0,066%	937.694,00	0,062%
Funzione 8: viabilità e trasporti	<i>Euro</i>	233.715.443,01	17,005%	223.496.090,64	13,473%	209.871.051,90	13,774%
Funzione 9: gestione territorio ed ambiente	<i>Euro</i>	275.470.701,95	20,043%	308.953.855,33	18,625%	275.830.349,42	18,103%
Funzione 10: settore sociale	<i>Euro</i>	123.635.105,40	8,995%	167.606.791,85	10,104%	113.199.181,59	7,429%
Funzione 11: sviluppo economico	<i>Euro</i>	4.998.801,00	0,364%	7.045.262,48	0,425%	4.203.889,00	0,276%
Funzione 12: servizi produttivi	<i>Euro</i>	962.494,44	0,070%	1.447.887,62	0,087%	1.918.668,00	0,126%
<b>Totale Spese Correnti</b>	<i>Euro</i>	<b>1.374.423.499,20</b>	<b>100%</b>	<b>1.658.840.379,85</b>	<b>100%</b>	<b>1.523.645.518,70</b>	<b>100%</b>

**Previsioni 2010**  
**Incidenza percentuale sul totale**



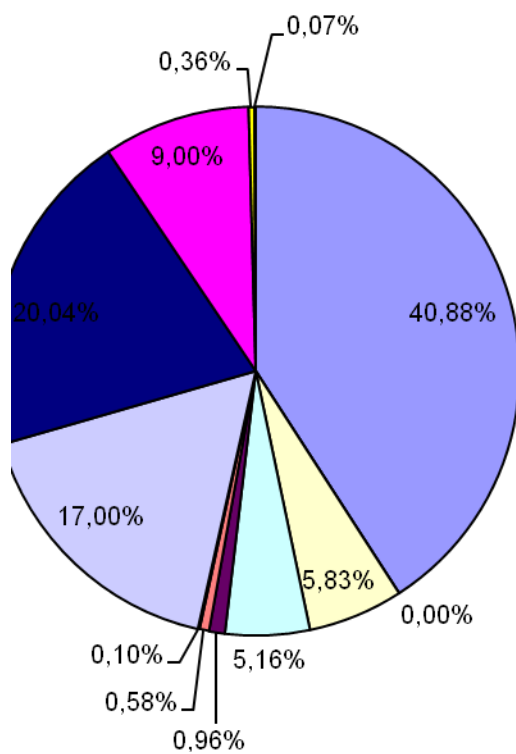


**Previsioni definitive 2009  
Incidenza percentuale sul totale**



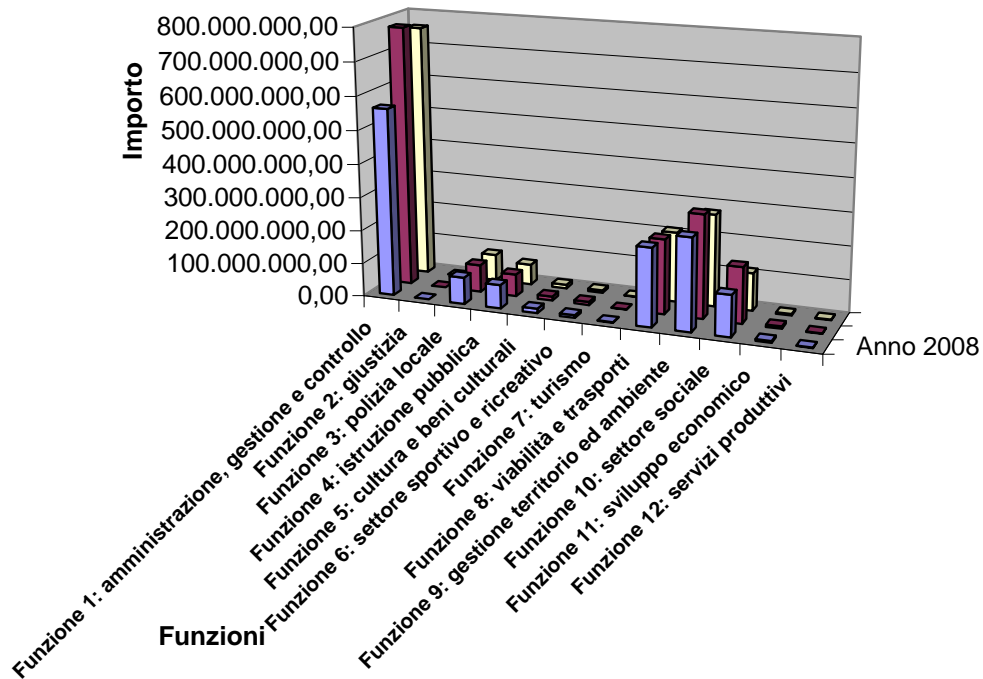
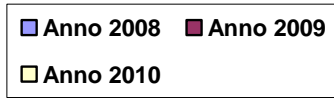
- Funzione 1: amministrazione, gestione e controllo
- Funzione 2: giustizia
- Funzione 3: polizia locale
- Funzione 4: istruzione pubblica
- Funzione 5: cultura e beni culturali
- Funzione 6: settore sportivo e ricreativo
- Funzione 7: turismo
- Funzione 8: viabilità e trasporti
- Funzione 9: gestione territorio ed ambiente
- Funzione 10: settore sociale
- Funzione 11: sviluppo economico
- Funzione 12: servizi produttivi

**Rendiconto 2008  
Incidenza percentuale sul totale**



- Funzione 1: amministrazione, gestione e controllo
- Funzione 2: giustizia
- Funzione 3: polizia locale
- Funzione 4: istruzione pubblica
- Funzione 5: cultura e beni culturali
- Funzione 6: settore sportivo e ricreativo
- Funzione 7: turismo
- Funzione 8: viabilità e trasporti
- Funzione 9: gestione territorio ed ambiente
- Funzione 10: settore sociale
- Funzione 11: sviluppo economico
- Funzione 12: servizi produttivi

### Variazioni annue



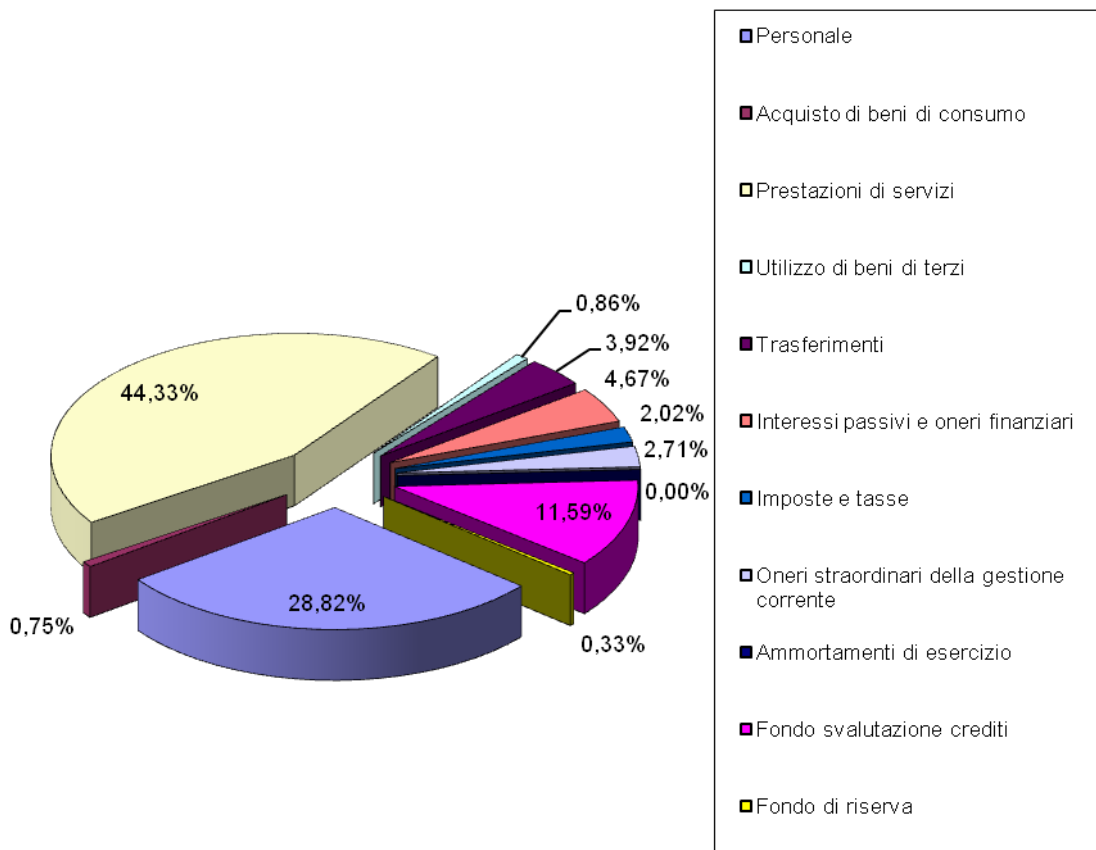
Il totale delle spese correnti subisce una riduzione di circa 135,20 mln di euro; nel dettaglio si riduce la funzione 1: Amministrazione, gestione e controllo di circa 0,680 mln di euro passando da un'incidenza sul totale delle spese correnti del 46,946% del 2009 al 49,768% del 2010; la funzione 3 - Polizia Locale si riduce in termini assoluti di circa 2,850 mln di euro ma in termini percentuali l'incidenza sul totale delle spese correnti passa dal 4,958% del 2009 al 5,210% del 2010; un'ulteriore voce che si riduce riguarda la funzione 4: Istruzione pubblica che scende di circa 4,943 mln di euro con una incidenza che passa dal 4,002% del 2009 al 4,032% del 2010; altra riduzione di stanziamento riguarda la funzione 5 – Cultura e Beni culturali che scende di circa 0,979 mln di euro con una incidenza invariata; la funzioni 6 – Settore sportivo e ricreativo registra una riduzione di 2,26 mln di euro con una incidenza che dallo 0,585% del 2009 passa allo 0,489% del 2010; la funzione 7 – Turismo registra una riduzione in termini assoluti di 0,164 mln con una incidenza pressoché invariata; altra riduzione significativa si registra nella funzione 8 - Viabilità e trasporti, che si riduce di circa 13,625 mln di euro passando dal 13,473% al 13,774%; la funzione 9 - Gestione del Territorio e dell'Ambiente si riduce di circa 33,123 mln di euro con una incidenza pressoché immutata; la funzione 10 – Settore sociale di circa 54,407 mln di euro passando dal 10,104% al 7,429%; la funzione 11 – Sviluppo economico si riduce di 2,84 mln di euro mentre la funzione 12 – Servizi produttivi registra un incremento di 0,470 mln di euro.

**DETTAGLIO DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTO  
(CON L'INCIDENZA PERCENTUALE SUL TOTALE DELLA SPESA)**

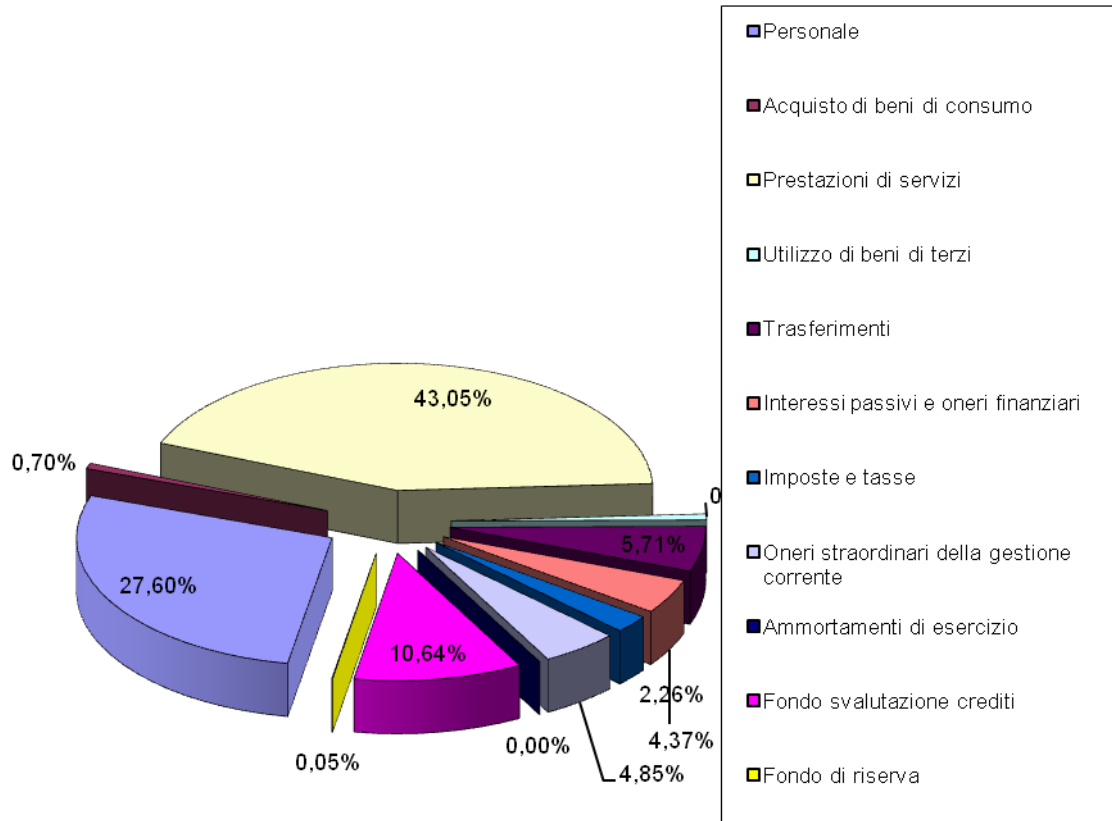
<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>							
Descrizione interventi		Rendiconto	% su tot.	Previsioni definitive	% su tot.	Bilancio di previsione	% su tot.
		2008		2009		2010	
01 -	Personale	466.166.505,11	33,917%	457.778.912,74	27,596%	439.095.988,96	28,819%
02 -	Acquisto di beni di consumo	12.289.560,59	0,894%	11.692.310,98	0,705%	11.402.700,00	0,748%
03 -	Prestazioni di servizi	641.146.185,22	46,648%	714.183.978,19	43,053%	675.502.869,27	44,335%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	12.622.343,71	0,918%	12.545.771,83	0,756%	13.079.551,00	0,858%
05 -	Trasferimenti	49.716.572,52	3,617%	94.737.692,75	5,711%	59.733.738,42	3,920%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	71.872.886,42	5,229%	72.501.681,22	4,371%	71.157.053,00	4,670%
07 -	Imposte e tasse	28.144.617,71	2,048%	37.556.392,30	2,264%	30.760.332,59	2,019%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	92.464.827,92	6,728%	80.495.241,29	4,853%	41.332.037,37	2,713%
09 -	Ammortamenti di esercizio		-		-		-
10 -	Fondo svalutazione crediti		0,000%	176.581.248,09	10,645%	176.581.248,09	11,589%
11 -	Fondo di riserva		0,000%	767.150,46	0,046%	5.000.000,00	0,328%
<b>Totale spese correnti</b>		<b>1.374.423.499,20</b>	<b>100,000%</b>	<b>1.658.840.379,85</b>	<b>100,000%</b>	<b>1.523.645.518,70</b>	<b>100,000%</b>

## RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE CORRENTI

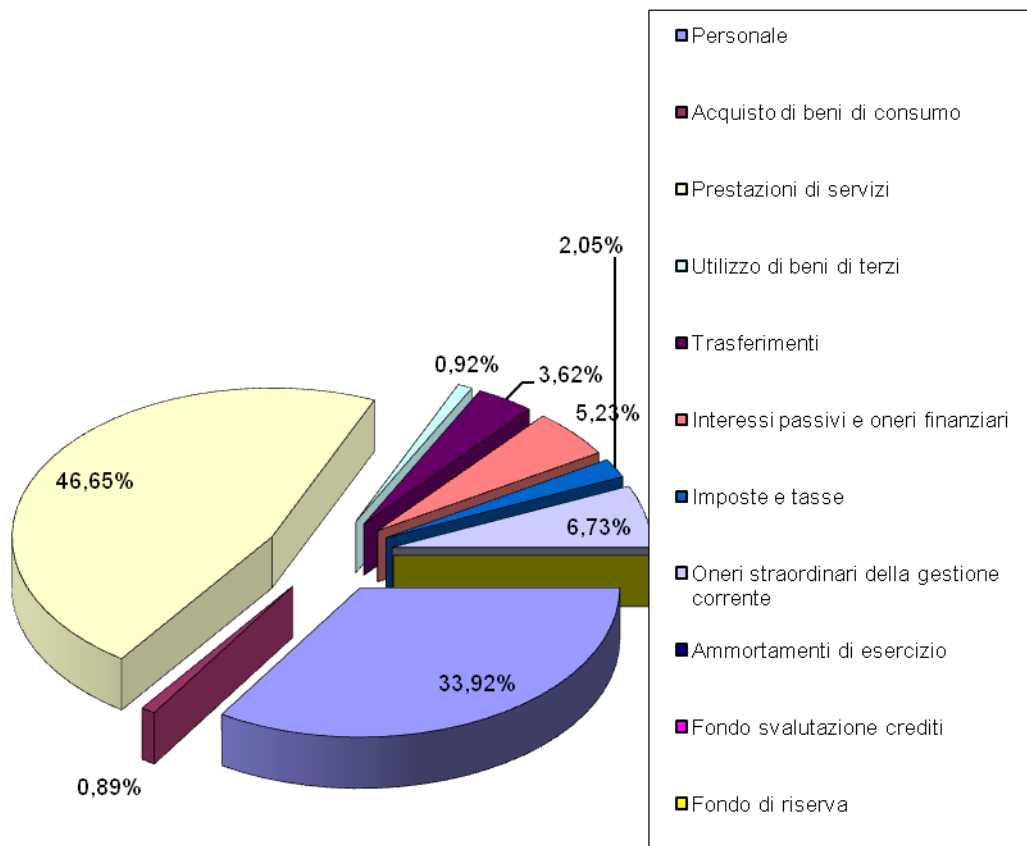
Previsione 2010



Previsione definitiva 2009



Rendiconto 2008





Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

#### **- Spesa per il personale**

La spesa per il personale incide nella previsione 2010 sul totale delle spese correnti per un valore di circa il 32,60%, al netto del fondo svalutazione crediti.

La voce denota, in valori assoluti, rispetto alla previsione attestata 2009, una riduzione di 18,683 M€uro: detta riduzione trova giustificazione in parte per il consistente numero pensionamenti previsti nel corso del 2010, attesa l'elevata età media del personale in servizio. In valori relativi (incidenza sul totale delle spese correnti), la spesa per il personale passa dal 27,596% dell'assestato 2009 al 28,819% del previsionale 2010.

L'Organo di revisione dà atto che la predetta spesa è stata calcolata:

- non tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, non allegati al bilancio, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, come novellato dal comma 120, dell'art. 3, della Legge Finanziaria 2008, del comma 1, dell'art. 76, della Legge 133/08 e delle indicazioni della Corte dei Conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e 12 del 28 luglio 2009 concernenti le Linee guida a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della

Relazione al Bilancio di previsione 2009 e della Relazione al Rendiconto della gestione 2008 (questionari);

- tenendo conto, ai sensi del comma 558 della Legge n. 296/06, della possibilità per gli Enti Locali, a partire dal 1° gennaio 2007 e fermo restando il rispetto delle regole del Patto di stabilità interno, di procedere, nei limiti dei posti disponibili in organico, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 1° gennaio 2007, nonché dei lavoratori socialmente utili [comma 1156, lett. f)], purché siano stati assunti mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge;
- tenendo conto dei commi 90 e 94 dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, in materia di stabilizzazione del personale;
- tenendo conto dell'art. 49 del Dl. n. 112/08 in materia di lavoro flessibile;

*Il Collegio prende atto che non risulta approvata la delibera relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2010 - 2012.*

*Tale adempimento, prescritto dalla vigente normativa, è di fondamentale rilevanza nelle politiche di programmazione degli Enti Locali: l'Organo di Revisione invita pertanto l'Amministrazione alla sua adozione con la massima urgenza.*

I dati economici riportati nella seguente tabella sono stati desunti da documenti di dettaglio del bilancio e quelli numerici dai conti annuali del personale:

	2007	2008	prev. def. 2009	var % 2009/2008	prev. 2010
Spese Personale (Intervento 01) (*)	464.762.832,52	466.166.505,11	457.778.912,74	98,50%	439.095.988,96
Altre spese, comma 198 della Legge Finanziaria 2006 (su int. 03)	14.895.381,00	16.170.000,00	12.700.000,00	85,26%	28.433.961,00
Irap (intervento 07)	25.578.282,00	24.345.000,00	28.196.878,21	110,24%	26.656.066,00
<b>Totale spesa del personale (A)</b>	<b>505.236.495,52</b>	<b>506.681.505,11</b>	<b>498.675.790,95</b>	<b>98,70%</b>	<b>494.186.015,96</b>
componenti escluse (B)	26.206.001,00	47.517.505,11			
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>479.030.494,52</b>	<b>459.164.000,00</b>	<b>498.675.790,95</b>	<b>104,10%</b>	<b>494.186.015,96</b>

(\*) Per gli anni 2007 e 2008 la spesa del personale è al netto degli adeguamenti contrattuali

<i>Personale al 31/12</i>	2006	2007	2008	2009	2010 (***)
numero dirigenti (*)	206	208	209	223	219
n. personale non dirigente a tempo indeterminato	12.405	11.950	11.521	11.172	10.761
numero lavoratori a tempo determ.to (§)	341	408	572	342	342
numero lavoratori LSU (**)	1.205	874	868	868	868
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>14.157</b>	<b>13.440</b>	<b>13.170</b>	<b>12.605</b>	<b>12.190</b>
costo medio del personale (A/C)		37.592,00	38.472,40	39.561,74	40.540,28
costo del personale pro-capite (A / popolazione al 31/12)		519,19	525,79	517,87	513,21
Incidenza sulle spese correnti (A / spese correnti)		34,52%	36,87%	30,06%	32,43%

(\*) nel numero dirigenti sono compresi quelli a tempo determinato ed il D.G.

(\*\*) per i lavoratori socialmente utili, in assenza del dato ufficiale, è stato utilizzato il dato dell'anno 2008, sia per il 2009 che per il 2010

(§) per i lavoratori a tempo determinato - i dati sono calcolati su base annua - le unità dell'anno 2010 = al 2009

(\*\*\*) si è tenuto conto del personale collocato a riposo per il raggiungimento del limite di età - anni 67 e si è prevista una riduzione di circa 20 unità mensili tra pensionamenti e nuove assunzioni

La tabella di seguito riportata evidenzia la spesa di personale, relativa al solo intervento 01 della spesa corrente, in rapporto agli abitanti ed ai dipendenti:

	<i>rendiconto 2008</i>	<i>Prev. Def. 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>
Abitanti al 31.12 (*)	963.658	962.940	962.940	962.940	962.940
Dipendenti al 31.12 (**)	11.766	11.781	11.781	11.781	11.781
Totale intervento 01	466.166.505,11	457.778.912,74	439.095.988,96	440.109.198,00	437.064.948,00
Rapporto abitanti / dipendenti	81,9	81,7	81,7	81,7	81,7
Costo medio per dipendente	39.619,79	38.857,39	37.271,54	37.357,54	37.099,14

(\*) la popolazione legale al censimento del 2001 è 1.004.500; quella riportata per gli anni dal 2008 al 2012 è quella secondo le risultanze anagrafiche a tutto il 31-12 come comunicato dal competente Servizio Statistica;

(\*\*) il numero dei dipendenti (di ruolo e fuori ruolo), per gli anni successivi al 2008, è quello previsto al 31-12-2009 così come riportato nella relazione previsionale e programmatica, atteso che non è stata predisposto il fabbisogno del personale.

Il costo del personale è ridotto quest'anno sia in termini di valore assoluto sia in termini di costo medio del personale stesso.

Il Collegio esprime la propria soddisfazione per il risultato conseguito.

Nella relazione tecnica allegata al bilancio si rappresenta che *“le regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2010-2012 confermano la normativa in materia di contenimento di dette spese così come definita dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e successive modificazioni. Detto contenimento della spesa per il personale è stato confermato anche dalla Corte dei Conti che, con proprie deliberazioni in materia, ha sancito che la riduzione della spesa del personale deve attuarsi ponendo come parametro di raffronto la spesa del personale del precedente esercizio; nel confronto del quantum di tale voce rispetto all'esercizio precedente occorre verificare l'omogeneità delle due basi di calcolo. L'esigenza di riduzione di detta spesa indicata dalla normativa vigente deve esser altresì tenuta presente nella valutazione programmatica triennale dei relativi fabbisogni. Viene così a determinarsi per gli Enti Locali la necessità di una rigorosa programmazione di tale tipologia di spesa, al*

*fine di rendere la stessa compatibile con il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno. Ogni intervento in materia di personale deve essere considerato nel più ampio contesto del rispetto di detto patto di stabilità, tenuto conto della rilevanza di detta spesa per il conseguimento dell'obiettivo programmatico.”.*

Il Collegio pur condividendo quanto enunciato nella relazione tecnica invita l'Amministrazione ad un continuo e puntuale monitoraggio di detta spesa.

Il Ragioniere Generale ed il Dirigente del Servizio Programmazione e monitoraggio delle entrate, delle spese e dei mutui del bilancio comunale hanno attestato il rispetto di quanto contenuto nel comma 557 avendo garantito la conferma della normativa disciplinante il contenimento della dinamica retributiva occupazionale.

Il Fondo per le Risorse Decentrate ammonta a circa 62,553 M€uro, in diminuzione circa 16 M€uro rispetto all'anno precedente. La diminuzione tiene conto delle fuoriuscite previste nel corso dell'anno.

Infine il Collegio raccomanda che la gestione del personale, sia effettuata in modo da rispondere alle rinnovate esigenze dell'Ente. Sebbene raggiunti gli obiettivi previsti dal comma 557 della Legge 296/2006, il monitoraggio delle procedure e della gestione del personale della macchina comunale appare effettuato in maniera occasionale e non coordinata. In particolare, si raccomanda l'attenta ripartizione del Fondo Risorse Decentrate ed il Fondo per la Dirigenza che deve essere distribuito con criteri oggettivi e motivati.

**Sulla tematica legata al fabbisogno del personale il Collegio esprime eccezione e riserva di giudizio.**

#### **- Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi**

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia, nell'ambito delle spese correnti, l'andamento delle spese per acquisto di beni, prestazioni di servizio ed utilizzo di beni di terzi con l'indicazione della variazione percentuale rispetto all'anno precedente. La dinamica previsionale di dette voci di spesa evidenzia un decremento in termini assoluti di 38,438 mln di euro rappresentante un decremento in termini percentuali pari al 5,21%:

Descrizione interventi	Rendiconto	Previsioni definitive	incr. % sull'anno prec.	Bilancio di previsione	incr. % sull'anno prec.
	2008	2009		2010	
02 - Acquisto di beni di consumo	12.289.560,59	11.692.310,98	-4,86%	11.402.700,00	-2,48%
03 - Prestazioni di servizi	641.146.185,22	714.183.978,19	11,39%	675.502.869,27	-5,42%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.622.343,71	12.545.771,83	-0,61%	13.079.551,00	4,25%
<b>Totale</b>	<b>666.058.089,52</b>	<b>738.422.061,00</b>	<b>10,865%</b>	<b>699.985.120,27</b>	<b>-5,205%</b>

### - Spesa per incarichi

Il Collegio dei revisori da atto che:

- L'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55 della Legge Finanziaria 2008, come modificato dall'art. 46 della Legge 133/08);
- è stato rispettato quanto previsto dall'art. 46 della Legge n. 133/08, in materia di riduzione delle collaborazioni e consulenze negli Enti Locali;
- risulta congruo lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza (comma 56, art. 3, della Legge Finanziaria 2008 come modificato dall'art. 46 della Legge 133/08.
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 della legge 69 / 09 .
- La legge 244/2007 (Finanziaria 2008), art. 3, comma 76, permette agli Enti Locali di attribuire incarichi, esclusi quelli per gli Organismi di controllo interni e dei nuclei di valutazione, di natura autonoma, sia occasionale che di collaborazione continuativa, solamente

ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria. Viene prevista dai commi 18 e 54, dell'art. 3, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente rispettivamente dei contratti stipulati relativi a rapporti di consulenza e degli atti di affidamento di incarichi di consulenza o di collaborazione esterna. La Finanziaria 2007, art. 1, comma 735, prevede anche la pubblicazione, con aggiornamento semestrale, nell'albo e nel sito informatico degli incarichi, conferiti da Enti Locali, di amministratore delle società partecipate dagli stessi e dei relativi compensi.

➤ La legge 244/2007 , inoltre prevede all'art.3 comma 55, che l'affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'Amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'Art. 42 comma 2 lett. b del testo unico sugli enti locali.

➤ La Giunta ha predisposto il programma di affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'Amministrazione, sulla base delle proposte ricevute e tendenti a ridurre al minimo il numero degli incarichi esterni che deve essere approvato dal Consiglio Comunale, unitamente al bilancio di previsione.

Il Collegio ritiene di fondamentale rilevanza che l'Amministrazione proceda a centralizzare presso una unica struttura dirigenziale la tenuta di un unico elenco di tutti gli incarichi affidati a qualsiasi titolo, gestito preferibilmente in via informatica al fine di poter conoscerne in qualunque istante le dinamiche e i valori statistici (soggetto, entità, durata, finalità, risultati conseguiti). L'implementazione di tale procedura a parere del Collegio può contribuire in maniera determinante anche al monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della spesa.

## - Spese per acquisto di beni di consumo

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto - legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 15 del Decreto - legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, con la Legge 24 novembre 2003, n. 326;
- dall'art. 3, commi da 166 a 172, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

e, posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05,

*evidenza:*

- che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 455, Legge n. 296/06);
- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere, conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;

*e dà atto:*

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

In particolare la voce si riduce leggermente di 0,290 mln di euro passando da circa 11,692 mln di Euro a circa 11,402 mln di Euro.



## **- Spese per prestazioni di servizi**

La spesa per prestazioni di servizi si è diminuita di circa 38,681 M€uro passando da 714,183 M€uro ad 675,502 M€uro.

La riduzione di tale voce trova la sua giustificazione nei seguenti elementi:

- la mancata riconferma nell'anno 2010 rispetto all'anno 2009 di alcuni specifici finanziamenti regionali;
- la contrazione sia di alcune spese di funzionamento sia di alcuni servizi;
- riduzione delle spese in alcune società partecipate

## **- Spese per utilizzo di beni di terzi**

La spesa per l'intervento 04 "*utilizzo di beni di terzi*" pari ad euro 13.079.551,00= presenta un leggero incremento rispetto al precedente anno (euro 12.545.771,83=). Tale incremento in controtendenza rispetto al precedente esercizio desta la preoccupazione del Collegio che pertanto invita l'Amministrazione ad un attento monitoraggio di questa spesa, atteso che, per l'anno in corso è previsto il ricorso di noleggi a lungo termine per le strumentazioni informatiche e le autovetture.

## **- Trasferimenti**

La previsione di spesa per trasferimenti per l'anno 2010 è pari ad euro 59.733.738,42=, rispetto ad un assestato definitivo 2009 pari ad euro 94.737.692,75= con un notevole decremento, circa 35 mln di euro, rispetto al precedente anno, determinato in via prevalentemente dalla riduzione dei trasferimenti regionali per il protocollo di intesa relativo al Welfare locale.

## - Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2010:

- ha previsto la possibilità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/2000 ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di € 500.000.000,00;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 71.157.053, è congrua sulla base del riepilogo, predisposto dal responsabile del servizio finanziario, dei mutui e degli altri prestiti compresi quelli contratti a tutto il 2008 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.u.e.l.

L'importo è diminuito di circa 1,345 mln di euro in virtù dei bassi livelli di tassi di interesse.

Nella voce sono ricompresi anche gli interessi derivanti dalle seguenti operazioni finanziarie:

- mutuo Citigroup sottoscritto il 16 maggio 2006 per circa 51 Mln euro;
- prestito obbligazionario (BOC) sottoscritto in data 25 ottobre 2005 e rinegoziato il 31 ottobre 2007 con EDPFA Bank e Dexia Crediop per circa 400 mln di euro;
- swap di ristrutturazione del debito sottoscritto il 3 maggio 2006 con la Barcklays Capital, la Deutsche Bank e la Banca OPI di 593 mln di euro;
- swap di ristrutturazione del debito sottoscritto il 3 maggio 2006 con la UBS di 128 mln di euro.

## - Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1 della Legge n. 68/99, e dall'art. 5, della Legge n. 482/68 (Rm. Entrate n. 142/04);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta la contabilità ai fini Iva:
  - Impianti sportivi
  - Mercati
  - Museo
  - Servizi fognature
  - Teatro
  - Trasporti Funebri
  - Metropolitana
  - Assistenza socio - sanitaria

- in relazione alle predette attività commerciali non ha effettuato opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72 per i servizi svolti in regime di esenzione.

Il Collegio invita l'Ente a creare, in via prudenziale, un Fondo Rischi per fronteggiare gli eventuali oneri derivanti da ricorsi pendenti nelle competenti Commissioni Tributarie.

### - Oneri straordinari della gestione corrente

L'Organo di revisione rileva che, nel bilancio di previsione per l'anno 2010, l'Ente:

- ha previsto oneri straordinari per un importo totale di euro 41.332.037,37 con una riduzione rispetto alla previsione definitiva 2009 di circa 39 mln di Euro; di seguito sono elencati, con indicate le motivazioni a fianco di ciascuno, i capitoli di importo più rilevante:

<b>Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2010</b>		
cap.	descrizione	importo
132	Oneri Straordinari per Segreteria Generale	50.000,00
215	Rimborso ai Datori di Lavoro dei Consiglieri comunali ed altri oneri	130.000,00
3111	Diritti di rogito conguaglio esercizi pregressi	15.000,00
4238	Interventi di sicurezza su fabbricati di proprietà aliena a tutela della pubblica e privata incolumità	50.000,00
7226	Rimborsi imposta comunale immobili (ICI)	70.000,00
7229	Rimborsi Iciap, Tosap, Cosap, Canoni L.319/76, Tarsu riscossione diretta, Invim	10.000,00
7230	Rimborsi di tributi per quote inesigibili, sgravi provvisori e sgravi per indebitato ante e post-riforma	750.000,00
7920	Rimborso differenze stipendi a dipendenti in regime alimentare (entrata cap. 2925)	215.000,00
22415	Rimborso ai cittadini di somme versate e non dovute per Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali	6.000,00
24020	Canoni attraversamento, occupazioni, scarichi aree enti diversi e oneri province e regioni per autorizzazioni allo scarico	25.000,00
31803	Fondo Economico - Interventi straordinari di Protezione Civile	7.800,00
41821	Oneri Straordinari per Servizio Adempimenti Fiscali	60.000,00
42051	Riconoscimento d.f.b. art.194 D.Lgs. 267/2000 (anno 2010 finanziato per euro 9.000.000,00 con alienazione)	15.000.000,00
101302	rata anno 2009 credito vantato dal comm.del. ex O.P.C.M. 3653/2008 periodo 16/12/2005 - 31/12/2007 (convenz. 13/03/08)	8.389.552,42

<b>Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2010</b>		
cap.	descrizione	importo
103400	Oneri Straordinari per copertura interessi e rivalutazione monetaria provenienti da debiti ammessi dalla CSL	900.000,00
104350	Rimborso oneri di urbanizzazione, costi di costruzione ed altri rimborsi	10.000,00
105220	Lavori in danno pubblica incolumità	500.000,00
105520	Lavori urgenti presso edifici di proprietà comunale	175.000,00
107230	Rimborsi per Tarsu riscossione diretta	42.000,00
109570	Oneri straordinari per Servizio Autonomo Polizia Locale	75.000,00
111826/1-2	Sentenze ed Oneri Straordinari della Gestione Corrente per i Servizi della DC Funzione Pubblica	153.931,00
111828	Oneri straordinari e sanzioni amministrative ASL - Direzione Centrale Patrimonio e Logistica	7.750,00
111834	Oneri straordinari gestione corrente	6.000.000,00
111836	Oneri straordinari gestione corrente D.C. Sviluppo commerciale atrigianale turistico	10.000,00
115118	Ripiano perdite di esercizio anno 2006 Terme di Agnano S.p.A.	594.281,00
121136	Oneri straordinari gestione corrente Servizio Contrasto delle nuove povertà	5.000,00
122308	Interventi di manutenzione necessari all'eliminazione di situazioni di rischio impreviste e non procrastinabili	50.000,00
122415	Oneri straordinari gestione corrente Servizio Autonomo servizi cimiteriali	15.000,00
127206	Rimborso somme indebitamente percepite per il controllo degli impianti termici	5.000,00
132507	Interventi straordinari in favore dei nuclei familiari destinatari delle politiche di sostegno all'eff.za abitativa	400.000,00
133775	Oneri straordinari gestione corrente ed interessi moratori ex D.Lgs. 231/02 per ritardati pagamenti	50.000,00

<b>Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2010</b>		
cap.	descrizione	importo
133820	Sanzioni amministrative e oneri straordinari - Servizio Politiche di inclusione sociale	500.000,00
133849	Oneri straordinari per Progetto Condono Edilizio	25.000,00
136097	Corrispettivo servizi integrativi ANM S.p.A. - gestione ascensori pubblici anni precedenti	100.000,00
136099	Premi esercizi decorsi	3.025.000,00
136118	Prestazioni aggiuntive contratto di servizio Metronapoli anni precedenti	100.000,00
142051	Transazione società Napoli Servizi S.p.A.	320.000,00
142052	Transazione Napoletana gas per consumi anni pregressi	636.000,00
147670	Oneri straordinari per Valorizzazione Città Storica	5.000,00
147672	Oneri straordinari gestione corrente D.C. Riqualificazione urbana edilizia - periferie (ex cap.11830)	6.298,00
147696	Rimborsi oneri concessori e diritti di segreteria	250.000,00
149001	Oneri da operazioni di finanza derivata	600.000,00
161100	Oneri straordinari gestione corrente Servizio Reti tecnologiche interne e Microinformatica	30.000,00
179020	Oneri straordinari gestione corrente per emolumenti arretrati Servizio Disciplina	100.000,00

La riduzione è dovuta al minore stanziamento per i debiti fuori bilancio per 15 mln di euro oltre che alla monetizzazione dei crediti delle partecipate ANM S.p.A. e Napoli Sociale S.p.A. intervenuta nell'esercizio finanziario 2009 per 18 mln di euro.

Il collegio ammonisce che il ricorso ai debiti fuori bilancio deve rappresentare una fattispecie residuale, eccezionale e straordinaria, e soltanto per la casistica prevista dal testo unico sugli enti locali: si invita dunque l'Amministrazione ad un attento monitoraggio della fattispecie e ad una migliore e più efficace comunicazione con le Direzioni dei Servizi.

## **- Ammortamenti d'esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448:

- non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000;

## **- Fondo svalutazione crediti**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per € 176.581.248,09=, finanziato interamente con l'avanzo presunto 2009.

Il Fondo svalutazione crediti appare inadeguato a parere di questo Collegio, considerate le problematiche e le criticità strutturali legate alla riscossione delle entrate correnti, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Il Collegio, pertanto, ritiene necessario, al momento dell'approvazione del presente Bilancio oppure alla prima occasione utile, adeguare la dotazione del suddetto Fondo.

Il fondo svalutazione crediti, come precisa il principio contabile numero 1, ha la funzione di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili, crediti per i quali è certo il titolo giuridico ma è divenuta dubbia e difficile al riscossione per condizioni oggettive, al fine di preservare l'Ente da possibili squilibri.

Per quanto attiene l'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato.

L'applicazione di questa componente del risultato di amministrazione è effettuato quando viene proceduto a stralciare il credito rilevandone l'inesigibilità.

Il Collegio prende atto, come indicato nella Delibera di GC n°469 del 15 marzo 2010, che è stata autorizzata la costituzione, in sede di rendiconto di gestione per l'anno 2009, in bilancio di un apposito fondo rischi contenzioso tributario in misura adeguata a garanzia di quanto eventualmente dovuto a seguito degli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate di Napoli per il mancato riconoscimento dell'IVA a credito richiesta a rimborso.

### **Fondo di riserva**

Si dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,33% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000 ed in quelli previsti dal vigente regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste).

L'appostazione deriva

L'organo di revisione, ricordando come il fondo di riserva abbia la finalità di intervenire allorquando si verificano esigenze straordinarie di bilancio e/o la dotazione degli interventi di spesa correnti si rilevino insufficienti, non può sottacere la propria preoccupazione per un valore così vicino al limite minimo consentito dall'attuale normativa.

Il fondo di riserva non può essere rifinanziato tramite successive variazioni di bilancio secondo il principio contabile numero 1 se non nel limite massimo complessivo, al lordo degli utilizzi, del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa delle modalità di calcolo della percentuale:

<i>Calcolo della percentuale di incidenza del Fondo di Riserva</i>	
<i>Anno 2010</i>	
Fondo di Riserva	€ 5.000.000,00
Titolo I - Spese Correnti	€ 1.523.645.518,70
<i>Percentuale</i>	<i>0,33%</i>



**Classificazione della Spesa corrente per servizio**

	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni definitive 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>
<i>Servizio 1</i> Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	85.557.587,21	128.802.596,54	129.590.965,00
<i>Servizio 2</i> Segreteria generale, personale, e organizzazione	14.012.707,76	16.449.348,59	14.326.590,00
<i>Servizio 3</i> Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione	6.184.569,86	5.354.824,03	4.936.400,42
<i>Servizio 4</i> Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	13.871.734,12	15.152.958,88	13.164.995,00
<i>Servizio 5</i> Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	45.671.690,92	47.477.408,36	47.313.334,00
<i>Servizio 6</i> Ufficio tecnico	11.204.425,02	7.551.200,49	7.353.817,00
<i>Servizio 7</i> Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio statistico	7.589.827,47	7.257.246,52	7.219.544,90
<i>Servizio 8</i> Altri Servizi generali	377.805.455,58	550.715.219,93	534.381.770,47
<b>Totale Funzione 1 .....</b>	<b>561.897.997,94</b>	<b>778.760.803,34</b>	<b>758.287.416,79</b>
<i>Servizio 1</i> Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 2</i> Casa Circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Funzione 2 .....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Servizio 1</i> Polizia municipale	79.412.308,73	81.471.559,57	78.453.986,00
<i>Servizio 2</i> Polizia commerciale	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 3</i> Polizia amministrativa	710.214,73	765.840,00	932.680,00
<b>Totale Funzione 3 .....</b>	<b>80.122.523,46</b>	<b>82.237.399,57</b>	<b>79.386.666,00</b>
<i>Servizio 1</i> Scuola Materna	23.752.310,84	9.273.131,21	8.969.444,00
<i>Servizio 2</i> Istruzione elementare	11.019.234,43	11.148.963,67	11.014.481,00
<i>Servizio 3</i> Istruzione media	7.626.701,70	7.797.174,81	7.807.014,00
<i>Servizio 4</i> Istruzione secondaria superiore	87.564,02	86.211,69	84.793,00
<i>Servizio 5</i> Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	28.437.144,10	38.078.690,37	33.564.793,00
<b>Totale Funzione 4 .....</b>	<b>70.922.955,09</b>	<b>66.384.171,75</b>	<b>61.440.525,00</b>

### Classificazione della Spesa corrente per servizio

	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni definitive 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>
<i>Servizio 1</i> Biblioteche, Musei e Pinacoteche	5.966.607,14	5.116.981,54	4.997.652,00
<i>Servizio 2</i> Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	7.266.857,77	6.976.622,36	6.116.751,00
<b>Totale Funzione 5 .....</b>	<b>13.233.464,91</b>	<b>12.093.603,90</b>	<b>11.114.403,00</b>
<i>Servizio 1</i> Piscine comunali	1.535.261,08	1.565.858,75	1.560.025,00
<i>Servizio 2</i> Stadio comunale, Palazzo dello Sport ed altri impianti	5.530.928,62	7.067.607,83	5.206.856,00
<i>Servizio 3</i> Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	970.446,15	1.078.621,79	688.793,00
<b>Totale Funzione 6 .....</b>	<b>8.036.635,85</b>	<b>9.712.088,37</b>	<b>7.455.674,00</b>
<i>Servizio 1</i> Servizi turistici	675.380,15	627.429,00	597.698,00
<i>Servizio 2</i> Manifestazioni turistiche	751.996,00	474.996,00	339.996,00
<b>Totale Funzione 7 .....</b>	<b>1.427.376,15</b>	<b>1.102.425,00</b>	<b>937.694,00</b>
<i>Servizio 1</i> Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	15.269.998,00	16.448.825,05	16.210.025,00
<i>Servizio 2</i> Illuminazione pubblica e servizi connessi	14.092.588,15	14.250.291,38	14.923.984,00
<i>Servizio 3</i> Trasporti pubblici locali e servizi connessi	204.352.856,86	192.796.974,21	178.737.042,90
<b>Totale Funzione 8 .....</b>	<b>233.715.443,01</b>	<b>223.496.090,64</b>	<b>209.871.051,90</b>
<i>Servizio 1</i> Urbanistica e gestione del Territorio	18.367.504,30	24.996.873,85	15.198.325,00
<i>Servizio 2</i> Edilizia residenziale pubblica locale e Piani di edilizia economico-popolare	4.717.615,78	4.479.607,68	4.260.741,00
<i>Servizio 3</i> Servizi di Protezione civile	4.067.204,19	5.660.186,63	4.446.110,00
<i>Servizio 4</i> Servizio idrico integrato	33.091.109,12	33.292.527,25	28.541.204,00
<i>Servizio 5</i> Servizio smaltimento rifiuti	177.719.275,55	217.189.127,57	201.720.236,42
<i>Servizio 6</i> Parchi e serv. tutela ambientale del verde, altri serv. Territorio e Ambiente	37.507.993,01	23.335.532,35	21.663.733,00
<b>Totale Funzione 9 .....</b>	<b>275.470.701,95</b>	<b>308.953.855,33</b>	<b>275.830.349,42</b>

**Classificazione della Spesa corrente per servizio**

	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni definitive 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>
<i>Servizio 1</i> Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	46.022.028,14	49.590.687,03	44.375.609,92
<i>Servizio 2</i> Servizi di prevenzione e riabilitazione	4.646.474,00	13.565.815,00	10.721.000,00
<i>Servizio 3</i> Strutture residenziali e di ricovero per anziani	181.219,41	177.009,82	178.242,00
<i>Servizio 4</i> Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	63.042.917,89	95.325.865,84	49.176.821,67
<i>Servizio 5</i> Servizio necroscopico e cimiteriale	9.742.465,96	8.947.414,16	8.747.508,00
<b>Totale Funzione 10 .....</b>	<b>123.635.105,40</b>	<b>167.606.791,85</b>	<b>113.199.181,59</b>
<i>Servizio 1</i> Affissioni e Pubblicità	74.979,15	73.847,89	92.660,00
<i>Servizio 2</i> Fiere, mercati e servizi connessi	2.817.581,72	4.644.629,34	1.868.039,00
<i>Servizio 3</i> Mattatoio e servizi connessi	117.769,72	225.107,00	188.774,00
<i>Servizio 4</i> Servizi relativi all'Industria	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 5</i> Servizi relativi al Commercio	1.454.945,45	1.454.361,56	1.533.380,00
<i>Servizio 6</i> Servizi relativi all'Artigianato	533.524,96	647.316,69	521.036,00
<i>Servizio 7</i> Servizi relativi all'Agricoltura	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Funzione 11 .....</b>	<b>4.998.801,00</b>	<b>7.045.262,48</b>	<b>4.203.889,00</b>
<i>Servizio 1</i> Distribuzione Gas	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 2</i> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 3</i> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 4</i> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 5</i> Farmacie	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 6</i> Altri servizi produttivi	962.494,44	1.447.887,62	1.918.668,00
<b>Totale Funzione 12 .....</b>	<b>962.494,44</b>	<b>1.447.887,62</b>	<b>1.918.668,00</b>
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>1.374.423.499,20</b>	<b>1.658.840.379,85</b>	<b>1.523.645.518,70</b>

A completamento dell'analisi sulle spese correnti il Collegio osserva che:

- - la Finanziaria 2008 ha previsto, all'art.2 comma 594, che le Amministrazioni Pubbliche devono adottare un piano triennale per la razionalizzazione ed il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, di cui si è già accennato nella premessa della presente relazione.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione prende atto che nel bilancio di previsione trasmesso per la redazione del presente parere sono state previste entrate da alienazioni di beni patrimoniali (categoria 1) per un valore complessivo pari a 222,553 M€uro con un incremento di 146,383 M€uro rispetto all'assestato 2009.

In merito a ciò, deve però rilevarsi che non hanno avuto alcun riscontro le formali richieste per informazioni più dettagliate indirizzate da questo Collegio al servizio Patrimonio e Demanio con nota numero 128 del 18 marzo 2010, con sollecito protocollo numero 143 del 26 marzo 2010 ed infine con l'ultimo sollecito n.157 del 01 aprile 2010.

Tale ingiustificata inadempienza del Servizio, non consentendo al Collegio di esercitare appieno le proprie funzioni, ha comportato la necessita di inviare le succitate richieste anche all'Assessore alle Risorse Strategiche.

Sono stati quindi acquisiti elementi che hanno spiegato in modo più dettagliato la composizione del valore iscritto in bilancio che qui di seguito viene evidenziata:

1. Euro 57.500.000,00 relativa alla vendita del solo patrimonio disponibile comprendente i ricavi dalla vendita di immobili di grande prestigio quali il Tennis Club Napoli, il Circolo Nautico Posillipo e la sede dell'ex anagrafe in Piazza Dante;
2. Euro 14.000.000,00 relativa alla vendita del patrimonio ERP;
3. Euro 92.261.471,30 relativi all'alienazione delle aree PRU (Ponticelli, Soccavo e Scampia);
4. Euro 57.001.000 relativo alla cessione delle aree da ceder in proprietà al concessionario ai sensi del comma 5 articolo 143 del DLGS 163/2006
5. Euro 1.790.000 relativo alla dismissione di altri beni

L'Organo di Revisione evidenzia che nelle previsioni stimate per l'anno 2010 risultano ancora contemplate dismissioni immobiliari già programmate per l'anno 2009 e ad oggi non ancora attuate per un importo complessivo di circa 76 M€uro.

Tale circostanza, *non nuova all'Ente*, desta non poche preoccupazioni sul grado di tempestività di attuazione del piano di dismissione, realizzabile solo attraverso un'immediata, efficace e appropriata procedura di dismissione da monitorare con grande attenzione.

**Sull'intera tematica il Collegio esprime eccezione e riserva di giudizio.**

Il relativo gettito stimato, tenuto conto della facoltà prevista dall'art. 1, comma 66, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, è stato destinato per:

- 15 mln di euro a copertura dei debiti fuori bilancio e copertura degli oneri straordinari della gestione corrente;
- 13,444 mln di euro per spese di manutenzione straordinaria
- 2,340 mln di euro per la chiusura di accordi transattivi
- 15 mln di euro per il potenziamento e sviluppo del sistema di offerta trasporto pubblico su gomma
- 13 mln di euro per il potenziamento e sviluppo del decoro urbano
- 9 mln di euro per il cofinanziamento della linea 1 della Metropolitana di Napoli
- 2 mln di euro per il potenziamento e sviluppo dell'offerta di servizi di accompagnamento delle persone disabili.

**- Proventi concessioni edilizie (condono)**

Sono stati previsti, sulla base di quanto disposto dall'art. 16, del Dpr. 6 giugno 2001 n. 380, nonché degli incrementi che potranno derivare dall'applicazione sul territorio comunale delle disposizioni in materia di condono edilizio di cui all'art. 32, del Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, proventi derivanti da concessioni edilizie per i seguenti importi:

Oneri di urbanizzazione	€ 2.100.000,00=
Proventi per Concessioni edilizie (Condono)	€ 8.000.000,00=

e che questi sono stati prevalentemente destinati per complessivi € 7.203.600,00 (pari al 71,32% del totale) al finanziamento di spese correnti, tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 43 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 e all'art. 1, comma 713 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'importo dei proventi per concessioni edilizie (condono) si riduce di 3.000.000,00 rispetto alla previsione del precedente anno.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2006 - 63% (lim. max 50% - art. 1, comma 43, Legge n. 311/04);
- anno 2007 - 51% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 1, comma 713, Legge n. 296/06);
- anno 2008 - 37% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2009 - 71% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2010 - 71% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);

*- Trasferimenti di capitali dalla Regione - Finanziamenti Europei*

Il totale dei finanziamenti europei utilizzabili sono riportati nella seguente tabella:

<b>Finanziamenti Europei (progr. 110)</b>					
<b>Risorsa</b>	<b>descrizione</b>	<b>Rendiconto 2007</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Prev. Defin. 2009</b>	<b>Previsione 2010</b>
2040530	Trasferimenti da U.E. per interventi CEICC		404.099,00	506.161,00	460.550,00
2020415	Finanziamenti europei di parte corrente in attuazione di progetti del P.O.R.	1.614.786,10		23.415.000,00	
4021235	Finanziamenti PON 2007/2013 per realizzazione metropolitana		0,00	116.735.479,42	203.019.638,71
4031390	Finanziamenti europei in c/capitale per l'attuazione dei progetti del P.O.R.	404.881.572,04	247.998.788,56	246.663.272,19	752.779.135,94
<b>Totali</b>		<b>406.496.358,14</b>	<b>248.402.887,56</b>	<b>387.319.912,61</b>	<b>956.259.324,65</b>

Per chiarezza informativa e di esposizione, si evidenzia come la tabella soprastante è riferita ai soli finanziamenti europei e non all'intera categoria 3.

I trasferimenti in conto capitale da parte della Regione Campania registrano un consistente incremento rispetto all'assestato 2009 di euro 486,655 M€uro dovuto essenzialmente al trasferimento da parte della Unione Europea per il tramite della Regione Campania delle somme necessarie per il completamento della linea 1 della metropolitana di Napoli.

Fra gli altri trasferimenti che compongono detta voce si evidenziano:

- il finanziamento FAS 2007 – 2013 per la linea 1 della metropolitana tratta CDN – Capodichino prima fase per 80 M€uro;
- il finanziamento POR 2007 – 2013 completamento linea 41 della metropolitana per 350,067 M€uro;

- finanziamento FAS 2007 – 2013 per revamping e acquisto materiale rotabile per 30 M€uro;
- finanziamento del grande programma per il recupero e restauro del centro storico patrimonio Unesco per 70 M€uro;
- finanziamento FAS 2007 – 2013 linea 6 metropolitana tratta Mostra per 94,458 M€uro;
- finanziamento FESR 2007 – 2013 per risanamento area Bagnoli per 21,430 M€uro;
- FAS 2007 – 2013 per servizi di trasporto da attivare in connessione alla progressiva immissione in esercizio delle nuove linee della metropolitana per 10 M€uro;
- Finanziamento POR 2007 – 2013 aiuti alle imprese del centro storico (protocollo UNESCO) 20 M€uro.



## **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02 ;
  - sono stati adottati il 16 ottobre 2009 dalla Giunta comunale con delibera numero 1687;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    - b) per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    - c) per gli interventi di importo superiore a 10 milioni di Euro dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4 della Legge n. 144/99;
  
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
  
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
  - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi e che, a tal fine, nella parte corrente del Bilancio, è *stato previsto* l'apposito fondo di cui all'art. 18, comma 1, della Legge n. 109/94 e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge 24

dicembre 2003, n. 350 e dall'art. 1, comma 207, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
  - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
  - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
- di ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, delle Legge n. 549/95 e successive modificazioni;

➤ che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a € 516.456,90 o per quelle che è previsto di finanziare con l'emissione di prestiti obbligazionari, è stata prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.

**Ammontare degli investimenti complessivi suddivisi per funzione:**

		Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Prev. Definitive 2009	Previsione 2010
<i>Funz. 01</i>	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	€ 38.383.028,35	29.553.236,34	118.413.974,21	93.431.122,00
<i>Funz. 02</i>	Funzioni relative alla giustizia	€ -	-	-	-
<i>Funz. 03</i>	Funzioni di polizia locale	€ 551.600,00	-	1.846.600,00	70.533,00
<i>Funz. 04</i>	Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€ 5.797.744,60	9.853.695,63	26.796.544,66	18.262.290,20
<i>Funz. 05</i>	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€ 1.736.293,00	521.238,40	16.887.148,35	13.534.000,00
<i>Funz. 06</i>	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€ 4.652.773,21	3.293.002,12	7.700.000,00	2.050.000,00
<i>Funz. 07</i>	Funzioni nel campo turistico	€ -	1.758.211,96	1.486.200,00	-
<i>Funz. 08</i>	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€ 616.085.243,72	391.048.775,56	444.799.736,23	1.191.273.212,96
<i>Funz. 09</i>	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 94.057.479,03	116.456.850,49	167.096.395,93	348.243.946,31
<i>Funz. 10</i>	Funzioni nel settore sociale	€ 2.937.157,72	9.772.601,36	16.728.995,55	22.658.513,00
<i>Funz. 11</i>	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€ 4.509.650,00	215.000,00	4.704.991,38	3.226.400,00
<i>Funz. 12</i>	Funzioni relative a servizi produttivi	€ -	7.700.000,00	-	-
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		€ <b>768.710.969,63</b>	<b>570.172.611,86</b>	<b>806.460.586,31</b>	<b>1.692.750.017,47</b>

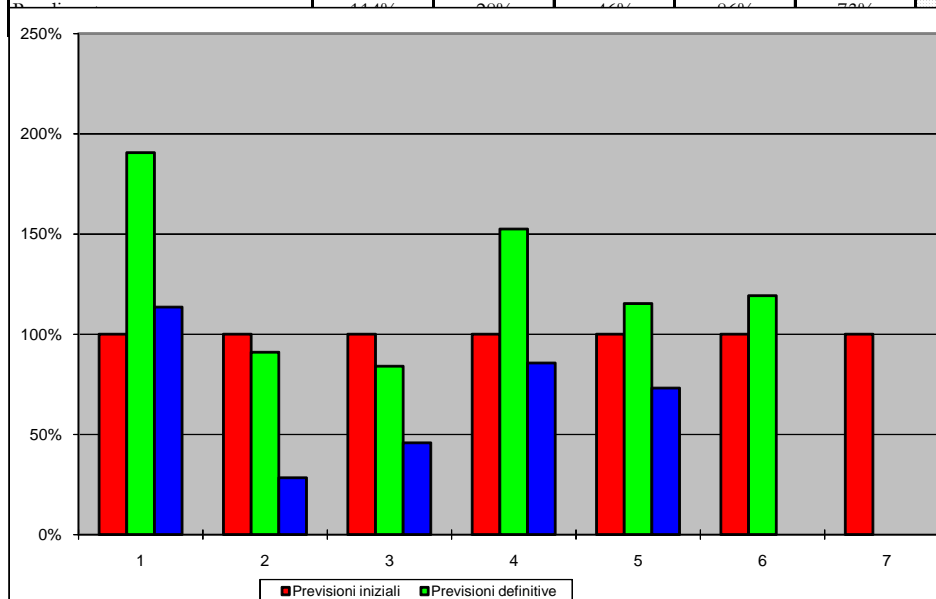
Il collegio invita l'Amministrazione a monitorare le entrate corrispondenti ai titoli IV e V che dovranno necessariamente essere indirizzate alla copertura delle spese elencate nella tabella sopra riportata..

## Capacità di impegno sulle spese in conto capitale

<i>Anni di raffronto (importi in Euro/mgl)</i>	<i>Rend. 2004</i>	<i>Rend. 2005</i>	<i>Rend. 2006</i>	<i>Rend. 2007</i>	<i>Rend. 2008</i>	<i>Prev. 2009</i>	<i>Prev. 2010</i>
Previsioni iniziali	417.609	1.275.183	792.953	897.573	780.198	676.422	1.692.750
Previsioni definitive	795.896	1.159.589	666.152	1.369.110	898.841	806.461	
Rendiconto	474.056	361.021	363.777	768.711	570.173		

### *Indice della capacità di impegno*

Previsioni iniziali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Previsioni definitive	191%	91%	84%	153%	115%	119%	
Rendiconto	114%	28%	46%	86%	73%		



### **- Acquisizione di beni immobili**

Il Collegio prende atto che rispetto all'esercizio 2009 tale voce risulta registrare un incremento di circa 844,10 M€uro.

Tale incremento risulta essere influenzato essenzialmente dall'incremento degli investimenti sulle linee metropolitane per circa 750,36 M€uro.

## - Anticipazioni di cassa

La previsione per anticipazioni di cassa e relativo rimborso è iscritta nel bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010 – 2012 per i seguenti importi:

- Entrate - titolo V - categoria 1 – euro 500.000.000,00=;
- Spesa - titolo III - cod. 3.01.03.01, euro 500.000.000,00=.

L'importo iscritto in bilancio indica il totale annuo a disposizione, che non è **utilizzabile in un'unica soluzione**.

Il limite di importo di ogni singola anticipazione di cassa, come previsto dalle norme vigenti (art. 222 del D.Lgs.267/2000), è rappresentato dal 25% delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio, come risulta dal seguente prospetto:

Anticipazione di cassa		
<i>Entrate correnti (titoli I, II, III) accertate nel rendiconto 2008</i>	€	1.446.541.538,57
<b><i>Anticipazione di cassa consentita</i></b>	€	<b>361.635.384,64</b>
	<i>Percentuale</i>	25%

L'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2010 è stata autorizzata con la delibera di G.C. n. 2033 del 04/12/2009; l'atto deliberativo prevede un limite per anticipazione fino alla concorrenza di € 361.635.384,63=, ai sensi dell'art. 222 del T.u.e.l.

Il Collegio constata che ancora oggi il servizio di Tesoreria è disciplinato da un regolamento di tesoreria risalente a troppi anni addietro e che pertanto necessita di una verifica e di un aggiornamento in tutti i suoi aspetti al fine di tenere conto di tutte le nuove esigenze previste dalla normativa vigente in materia di un così delicato servizio.

***Si raccomanda all'Amministrazione di attivarsi al più presto per provvedere in merito.***

## ORGANISMI PARTECIPATI

### **Organismi partecipati**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2010 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'esame dei bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2008;
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate in ordine alla sussistenza dei presupposti dei cui alla Finanziaria 2008 (Legge 244/2007), art.3, comma 27;
- che l'Ente ha provveduto a impartire, alle società pubbliche partecipate, totalitarie o di controllo, titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, direttive e a verificarne l'attuazione riguardo al contenimento della spesa di personale (art. 19, comma 1, del D.L. n. 78/09);
- l'Ente non ha deliberato la cessazione, entro il 4 gennaio 2010, delle attività di produzione di beni e servizi non strumentali svolte dalle società partecipate;

L'Organo di revisione evidenzia che non vi sono società partecipate che presentano perdite che richiedono interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'Organo di Revisione evidenzia che l'Ente non ha disposto la redazione del bilancio consolidato: il Collegio ne sollecita e raccomanda la realizzazione poiché è l'unico strumento che consente una chiara e documentata rappresentazione delle partecipazioni possedute.

Si riportano, a scopo puramente informativo, i prospetti elaborati con le risultanze dei bilanci al 31\12\2008, ultimi consuntivi formalmente approvati disponibili.

## PARTECIPAZIONI

AZIENDA	quota partecip al 31/12/08	PATR. NETTO 2006	PATR. NETTO 2007	PATR. NETTO 2008	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEL COMUNE NEL 2007	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEL COMUNE NEL 2008
A.N.E.A. AGENZIA NAPOLETANA PER L'ENERGIA	30,30%	450.443,00	482.401,00	553.235,00	146.167,50	167.630,21
A.N.M. s.p.a.	100%	81.519.021,00	103.231.610,00	113.099.108,00	103.231.610,00	113.099.108,00
A.R.I.N. s.p.a.	100%	213.738.456,00	216.864.569,00	220.871.258,00	216.864.569,00	220.871.258,00
A.S.I.A. s.p.a.	100%	3.200.378,00	9.273.214,00	13.545.973,00	9.273.214,00	13.545.973,00
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. (*)	0,014%	88.806.000,00	92.421.000,00	93.423.000,00	12.938,94	13.079,22
BAGNOLI FUTURA S.p.A.	90,00%	27.598.781,00	19.420.651,00	15.306.249,00	17.478.585,90	13.775.624,10
CEINGE S.c. a r.l.	10,00%		3.583.780,00	3.598.970,00	358.378,00	359.897,00
CENTRO AGROALIMENTARE S.c.p.A.	59,36%	24.623.403,00	23.447.559,00	44.386.074,00	13.918.471,02	26.347.573,53
CONSORZIO DEPURAZIONE LIQUAMI	100,00%	14.795.081,75	16.226.258,93	16.774.513,01	16.226.258,93	16.774.513,01
ELPIS S.r.l.	51,00%	757.368,00		986.826,00	0,00	503.281,26
ENTE D'AMBITO n.2 Napoli-Volturno	37,37%	2.566.197,99	1.971.579,00	1.382.925,07	736.779,07	516.799,10
G.E.S.A.C. SpA	12,50%	46.346.084,00	51.269.982,00	56.841.265,00	6.408.747,75	7.105.158,13
METRONAPOLI S.p.A.	98,97%	12.519.817,00	13.444.225,00	14.042.115,00	13.305.749,48	13.897.481,22
MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.	66,31%	170.216.230,00	171.239.368,00	170.182.157,00	113.548.824,92	112.847.788,31
NAPOLI ORIENTALE S.c.p.A.		398.293,00	398.294,00		39.072,64	0,00
NAPOLI PARK s.r.l.	100,00%	1.349.495,00	4.206.116,00	4.668.021,00	4.206.116,00	4.668.021,00
NAPOLI SERVIZI S.p.A	100,00%	4.202.101,00	7.321.663,00	11.018.154,00	7.321.663,00	11.018.154,00
NAPOLI SOCIALE S.p.A.	100,00%	1.610.721,00	1.667.421,00	1.349.053,00	1.000.452,60	1.349.053,00
NAUSICAA S.c.p.A.	16,00%	3.689.555,00	3.311.041,00	3.311.041,00	529.766,56	529.766,56
SIRENA s.c.p.a.	53,46%	367.169,00	1.377.122,00	1.192.276,00	736.209,42	637.390,75
STOA S.C.p.A.	73,33%	3.476.007,00	3.483.666,00	3.491.075,00	2.554.572,28	2.560.005,30
TERME DI AGNANO S.p.A.	100%	5.632.858,00	7.576.746,00	20.296.393,00	7.576.746,00	20.296.393,00
<b>TOTALE</b>		<b>707.863.459,74</b>	<b>752.218.265,93</b>	<b>810.319.681,08</b>	<b>535.474.893,02</b>	<b>580.883.947,67</b>
ARIN Azienda Speciale in liquidazione	100,00%	-105.849.525,00	-8.063.909,00	-8.137.861,00	-8.063.909,00	-8.137.861,00



## PARTECIPAZIONI

AZIENDA	quota partecip al 31/12/08	RISULTATO D'ESERCIZIO 2006 ( A )	RISULTATO D'ESERCIZIO 2007 ( B )	RISULTATO D'ESERCIZIO 2008 ( C )	SALDO DIFFERENZIALE DEI RISULTATI D'ESERCIZIO ( D = C - B )	REDDITO NETTO DI COMPETENZA DEL COMUNE NEL 2008
A.N.E.A. AGENZIA NAPOLETANA PER L'ENERGIA	30,30%	10.533,00	31.611,00	16.606,00	-15.005,00	5.031,62
A.N.M. s.p.a.	100%	-9.623.194,00	291.753,00	-2.899.802,00	-3.191.555,00	-2.899.802,00
A.R.I.N. s.p.a.	100%	2.602.014,00	3.126.113,00	4.606.689,00	1.480.576,00	4.606.689,00
A.S.I.A. s.p.a.	100%	-29.788.933,00	6.072.836,00	-45.727.241,00	-51.800.077,00	-45.727.241,00
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. (*)	0,014%	9.329.000,00	7.019.000,00	4.792.000,00	-2.227.000,00	670,88
BAGNOLI FUTURA S.p.A.	90,00%	-8.818.698,00	-8.178.130,00	-4.114.402,00	4.063.728,00	-3.702.961,80
CEINGE S.c. a r.l.	10,00%		3.092,00	15.191,00	12.099,00	1.519,10
CENTRO AGROALIMENTARE S.c.p.A.	59,36%	-1.174.803,00	-3.156.494,00	-3.842.801,00	-686.307,00	-2.281.086,67
CONSORZIO DEPURAZIONE LIQUAMI	100,00%	954.709,59	1.431.177,18	548.254,08	-882.923,10	548.254,08
ELPIS S.r.l.	51,00%	119.424,00		202.718,00	202.718,00	103.386,18
ENTE D'AMBITO n.2 Napoli-Volturno	37,37%	490.591,41	-594.618,99	588.653,93	1.183.272,92	219.979,97
G.E.S.A.C. SpA	12,50%	4.263.675,00	4.923.899,00	5.571.283,00	647.384,00	696.410,38
METRONAPOLI S.p.A.	98,97%	497.697,00	924.409,00	862.890,00	-61.519,00	854.002,23
MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.	66,31%	341.041,00	1.023.141,00	-751.437,00	-1.774.578,00	-498.277,87
NAPOLI ORIENTALE S.c.p.A.		0,00	0,00		0,00	0,00
NAPOLI PARK s.r.l.	100,00%	78,00	456.619,00	461.906,00	5.287,00	461.906,00
NAPOLI SERVIZI S.p.A.	100,00%	-3.462.699,00	3.119.562,00	3.696.491,00	576.929,00	3.696.491,00
NAPOLI SOCIALE S.p.A.	100,00%	708.664,00	56.699,00	-318.366,00	-375.065,00	-318.366,00
NAUSICAA S.p.A.	16,00%	-366.075,00	-378.515,00	0,00	378.515,00	0,00
SIRENA s.c.p.a.	53,46%	3.491,00	4.852,00	-184.846,00	-189.698,00	-98.818,67
STOA S.C.p.A.	73,33%	8.163,00	7.660,00	7.408,00	-252,00	5.432,29
TERME DI AGNANO S.p.A.	100%	-1.934.560,00	9.328,00	-1.188.563,00	-1.197.891,00	-1.188.563,00
<b>Totali</b>		<b>-35.839.881,00</b>	<b>16.193.993,19</b>	<b>-37.657.367,99</b>	<b>-53.851.361,18</b>	<b>-45.515.344,29</b>
ARIN Azienda Speciale in liquidazione	100,00%	-4.853.923,00	97.785.616,00	-73.952,00	-97.859.568,00	-73.952,00

L'andamento del complesso delle società partecipate dal Comune di Napoli nel corso del 2008 denota come il reddito netto di competenza del Comune passi da una perdita di circa 11 mln di Euro ad una perdita di circa 45 mln di Euro, differenza che risente in via prevalente del risultato economico della partecipata ASIA S.p.A: va comunque rilevato che senza tale risultato negativo, il valore reddituale di tutte le altre partecipate fa registrare un segno positivo per circa 211.897 euro.

Tale risultato conferma il trend positivo avviato già negli esercizi precedenti, frutto di un'accurata attività di monitoraggio da parte dell'Amministrazione.

In merito alle singole società partecipate, il Collegio svilupperà un esame più attento ed analitico nel corso della relazione di accompagnamento al Rendiconto della gestione 2009, in quanto in possesso di dati più aggiornati.

Il collegio riporta qui di seguito le principali novità che investiranno alcune partecipate nel corso del 2010 tenendo conto degli asset strategici individuati dall'amministrazione.

#### □ ASIA SPA

La società ASIA SpA, (operante nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti) per l'esercizio 2008, ha registrato una perdita pari ad euro 45 mln significata dalla permanente situazione di emergenza e dalla conseguente gestione commissariale, che hanno imposto di far fronte a situazioni non propriamente ordinarie ed alla organizzazione dei conseguenti servizi per rispondere a tali esigenze.

L'art.7 del D.l. 61/2007, convertito con modifiche con la Legge 87 del 2007, prorogata nei termini di attuazione dall'art. 33 de D.l. 248/2007 convertito con Legge 31/2008, ha imposto, per la gestione del servizio, agli Enti Locali della Campania, e quindi anche al Comune di Napoli, di adeguare le tariffe TARSU in modo da garantire l'intera copertura del costo del servizio.

Va sottolineato, inoltre, che tale materia è stata riformata attraverso il D.l. 195/2009 convertito con Legge 26/2010, attraverso la quale molte delle funzioni sono state trasferite dai comuni alle province, determinando un sostanziale riassetto del settore.

Ne consegue, che gli Enti Locali dovranno attuare nel corso del 2010 le necessarie iniziative finalizzate all'immediato recupero in termini di qualità ed efficienza dei servizi erogati e di adeguare l'organizzazione degli stessi alle esigenze previste dalle nuove norme per impianto di selezione e trattamento dei rifiuti.

In tale ottica e al fine di un potenziamento qualitativo di alcuni servizi e segnatamente quelli di spazzamento collegati al decoro urbano, l'Amministrazione ritiene sia necessario costituire un nuovo soggetto societario adeguatamente capitalizzato, acquisendo dalla società ASIA, tramite l'istituto giuridico della cessione di ramo di azienda, le risorse umane e strumentali già disponibili e dedicabili a questo tipo di attività.

Il Collegio con vivo apprezzamento evidenzia la tempestività dell'Amministrazione nel recepire le nuove norme che disciplinano la riorganizzazione ed il riassetto del servizio alla luce del trasferimento delle competenze in capo alla Provincia e nell'individuazione dello strumento giuridico della cessione di ramo di azienda per la scissione del servizio di spazzamento e decoro urbano che resterà di competenza dell'Amministrazione.

Per la costituzione di detta società in house è stato previsto a titolo di investimento la somma di circa 35 M€uro.

#### □ **ELPIS S.r.l.**

La società Elpis S.r.l. (operante nel settore delle pubbliche affissioni e della pubblicità) per l'esercizio 2008 ha conseguito un utile pari a 202.718 euro, con un Valore della Produzione di euro 8.686.398.

In data 26 novembre 2009 è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Milano con numero 652/09 il socio privato A.I.P. Azienda Italiana Pubblicità S.r.l..

Il Collegio auspica che il fallimento del socio privato consenta l'ultimazione delle procedure per trasformare la ELPIS S.r.l. in società interamente partecipata dal Comune di Napoli facendola così rientrare nel modello dell' *in house providing* e assoggettando detta partecipata alle procedure previste dal cosiddetto *controllo analogo*.

Il Collegio ribadisce, ancora una volta, che il primo adempimento da fare è quello di

regolarizzare la situazione contrattuale stipulando regolare contratto di servizio e/o convenzione, ponendo così fine ad una *gestio sine titulo* che perdura da troppo tempo.

Solo in questo modo sarà possibile affidare alla società partecipata ELPIS S.r.l. nuovi ed ulteriori funzioni ed incarichi, anche e soprattutto in un'ottica di efficacia ed efficienza della spesa.

**Sulla tematica, come già evidenziato nel capitolo relativo alle entrate correnti, il Collegio esprime riserva e eccezione di giudizio.**

□ **NAPOLIPARK S.r.l.**

La società NapoliPark S.r.l. (operante nel settore della gestione delle aree di sosta) per l'esercizio 2008 ha conseguito un utile pari a 461.906 euro, con un Valore della Produzione di 16,552 M€uro.

Il contratto di gestione con la partecipata NapoliPark S.r.l. sarà oggetto nel corso del 2010, rispetto alle iniziali pattuizioni, di modifiche strutturali e di un sensibile adeguamento economico del canone che troveranno riscontro nell'affidamento in gestione di ulteriori parcheggi e aree di sosta custodite ubicati in zone ad alta redditività e nella realizzazione di una zona a traffico limitato (con relative aree di sosta a pagamento) per i bus turistici.

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/2000, che è stata predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- Contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- Contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- Contiene:
  - ❑ una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - ❑ un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
  - ❑ una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
- Contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

L'Organo di Revisione nel merito, constata che a tutt'oggi sono riportate opere il cui finanziamento risale a molti anni addietro e che risultano essere incompiute: tale circostanza desta forte preoccupazione e pertanto si invita l'Ente ad analizzare e rimuovere con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il loro completamento.

- Non contiene una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate

In merito alla il Collegio attesta quanto segue:

- a) per la spesa è redatta per programmi e progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- b) motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, nonché con :
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, T.u.e.l.);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, T.u.e.l.);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- c) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte, realizzati;
- d) definisce i servizi e le attività dell'Ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- e) non contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

Il Collegio ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali abbiano rispettato i principi di coerenza con il piano generale di sviluppo e con gli atti di programmazione di settore.

## **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è stato adottato dall'organo esecutivo nella stessa delibera di approvazione del bilancio di previsione .

Trattandosi di programmazione di settore, esso è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

Sono allegati al bilancio di previsione:

- Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici 2010-2012 – allegato A); lo schema rappresenta il quadro di sintesi della programmazione triennale; l'elenco degli interventi riporta, tra l'altro, la stima del costo presunto, il fabbisogno finanziario del triennio in esame, il responsabile del procedimento e le date previste di inizio e fine lavoro (anno e mese).
- Elenco annuale dei Lavori Pubblici 2010 – allegato B); tale elenco è parte integrante del bilancio di previsione da approvare, contiene l'elenco puntuale degli interventi individuati dall'Ente con l'indicazione delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio stesso o già risultanti stanziati nei precedenti bilanci.
  - Elenco degli interventi, compresi nella programmazione triennale dei LL.PP. 2010-2012, realizzabili con l'apporto di capitale privato – allegato C).

Il criterio generale ,seguito dall'Amministrazione Comunale nella individuazione delle opere prevede di privilegiare, è quello di privilegiare il trasporto pubblico su gomma e su ferro, che costituisce elemento costitutivo della competitività del sistema locale cittadino e che contribuisce anche in ragione della necessaria interconnessione con il sistema di trasporto provinciale e regionale allo sviluppo della più ampia area metropolitana.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici che ne dà pubblicità per gli adempimenti degli obblighi di pubblicità come previsto dalla vigente normativa.

## **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La legge prevede l'obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d. lgs. 267/2000, art. 35, co. 4, d. lgs. 165/2001 e art. 19, co. 8, legge 448/2001).

Il collegio constata e prende atto che non è stato redatto ed approvato il piano di fabbisogno del personale per il triennio 2010 – 2012; tale documento di programmazione assume un ruolo strategico per gli Enti Locali al fine di assicurare:

- il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 2771271997 numero 449;
- il mantenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 517 dell'articolo 1 della legge 296 / 2006 come novellato dal comma 120 dell'articolo 3 della legge finanziaria 2008 e delle indicazioni contenute nelle deliberazioni numero 6 del 23 aprile 2009 e numero 12 del 28 luglio 2009 della Corte dei Conti;
- le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

**Il Collegio invita, pertanto, l'Amministrazione a redigere ed approvare quanto prima il piano di fabbisogno del personale per il triennio 2010 – 2012 ed in merito esprime eccezione e riserva di giudizio.**



## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO PLURIENNALE

### Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

#### ANNO 2011

Equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del T.u.e.l. riferito all'anno 2011:

Entrate titoli I, II e III	1.149.448.891,99	
Spese correnti titolo I	1.095.319.781,49	
Differenza parte corrente (A)		54.129.110,50
Quota capitale amm.to mutui e prestiti	53.950.708,91	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	6.368.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		60.318.708,91
Entrate diverse destinate a spese correnti provenienti da alienazione immobili		
Totale entrate diverse ( C )		-
Totale quota da detrarre (D = (B-C))		60.318.708,91
Differenza (A) - (D)		- 6.189.598,41

## ANNO 2012

Equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del T.u.e.l. riferito all'anno 2012:

Entrate titoli I, II e III	1.137.721.610,47	
Spese correnti titolo I	1.087.424.457,76	
Differenza parte corrente (A)		50.297.152,71
Quota capitale amm.to mutui e prestiti	49.994.751,12	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	6.684.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		56.678.751,12
Entrate diverse destinate a spese correnti provenienti da alienazione immobili		
Totale entrate diverse ( C )		-
Totale quota da detrarre (D = (B-C))		56.678.751,12
Differenza (A) - (D)		- 6.381.598,41

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

- per gli anni 2011 e 2012 le entrate correnti assicurano la copertura intera delle spese correnti generando addirittura un avanzo che è sufficiente a coprire oltre alle spese correnti le sole rate dei mutui e prestiti contratti ma non anche le sorte capitali relative ai prestiti obbligazionari sottoscritti (BOC): in tal senso l'Amministrazione dovrà garantire tale copertura mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

## **BILANCIO PLURIENNALE**

### **PER IL TRIENNIO 2010/2012**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/2000, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tiene conto dei seguenti documenti di programmazione:
  - linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
  - piano generale di sviluppo dell'ente;
  
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
  
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 77-*bis* della Legge n. 133/08 , in materia di Patto di stabilità interno, per gli anni 2010, 2011 e 2012;
  
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/94, art. 14, n. 11;
  
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
  
  - non prevedono, non essendo ancora stato approvato, un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;

➤ che, per quanto riguarda le entrate:

- prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
- non prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati in quanto redatto;

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Vi è, inoltre, un'apposita sezione sui programmi per le dieci Municipalità in cui è articolata l'Amministrazione.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del T.u.e.l. e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del T.u.e.l.;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del T.u.e.l.;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del T.u.e.l.;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

**Evoluzione delle previsioni pluriennali 2010-2012, suddivise per titoli**

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	427.637.987,59	229.005.437,59	227.805.437,59	884.448.862,77
Titolo II	734.328.681,53	712.005.800,57	705.905.980,57	2.152.240.462,67
Titolo III	228.041.368,69	208.437.653,83	204.010.192,31	640.489.214,83
Titolo IV	1.591.391.917,97	237.075.698,41	195.075.698,41	2.023.543.314,79
Titolo V	620.454.780,00	509.400.000,00	508.900.000,00	1.638.754.780,00
<b><i>Totale</i></b>	<b>3.601.854.735,78</b>	<b>1.895.924.590,40</b>	<b>1.841.697.308,88</b>	<b>7.339.476.635,06</b>
Titolo VI	198.865.000,00	198.815.000,00	198.815.000,00	596.495.000,00
<i>Somma</i>	<i>3.800.719.735,78</i>	<i>2.094.739.590,40</i>	<i>2.040.512.308,88</i>	<i>7.935.971.635,06</i>
Avanzo presunto applicato	176.581.248,09			176.581.248,09
<b>Totale Generale</b>	<b>3.977.300.983,87</b>	<b>2.094.739.590,40</b>	<b>2.040.512.308,88</b>	<b>8.112.552.883,15</b>
<i>Spese</i>	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.523.645.518,70	1.095.319.781,49	1.087.424.457,76	3.706.389.757,95
Titolo II	1.692.750.017,47	239.286.100,00	197.094.100,00	2.129.130.217,47
Titolo III	562.040.447,70	561.318.708,91	557.178.751,12	1.680.537.907,73
<b><i>Totale</i></b>	<b>3.778.435.983,87</b>	<b>1.895.924.590,40</b>	<b>1.841.697.308,88</b>	<b>7.516.057.883,15</b>
Titolo IV	198.865.000,00	198.815.000,00	198.815.000,00	596.495.000,00
<i>Somma</i>	<i>3.977.300.983,87</i>	<i>2.094.739.590,40</i>	<i>2.040.512.308,88</i>	<i>8.112.552.883,15</i>
Disavanzo presunto				
<b>Totale Generale</b>	<b>3.977.300.983,87</b>	<b>2.094.739.590,40</b>	<b>2.040.512.308,88</b>	<b>8.112.552.883,15</b>

### Classificazione delle spese correnti per intervento - Tit. I

	Previsioni 2010	Previsioni 2011	Previsioni 2012
01 - Personale	439.095.988,96	440.109.198,00	437.064.948,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	11.402.700,00	11.161.835,36	10.071.835,00
03 - Prestazioni di servizi	675.502.869,27	465.522.161,42	464.046.798,63
04 - Utilizzo di beni di terzi	13.079.551,00	12.811.218,23	13.040.851,00
05 - Trasferimenti	59.733.738,42	41.251.980,66	41.327.954,66
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	71.157.053,00	75.059.635,80	73.895.843,45
07 - Imposte e tasse	30.760.332,59	28.439.069,00	28.231.668,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	41.332.037,37	16.064.683,02	14.844.559,02
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti	176.581.248,09		
11 - Fondo di riserva	5.000.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.523.645.518,70</b>	<b>1.095.319.781,49</b>	<b>1.087.424.457,76</b>

### Classificazione delle spese in conto capitale per intervento - Tit. II

	Previsioni 2010	Previsioni 2011	Previsioni 2012
01 - Acquisizione di beni immobili	1.555.619.913,55	215.002.000,00	172.810.000,00
05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	29.622.205,39	981.000,00	981.000,00
06 - Incarichi professionali esterni	9.454.900,00	300.000,00	300.000,00
07 - Trasferimenti di capitale	39.956.598,53		
08 - Partecipazioni azionarie	35.250.000,00		
09 - Conferimenti di capitale	3.046.400,00	3.203.100,00	3.203.100,00
10 - Concessioni di crediti e anticipazioni	19.800.000,00	19.800.000,00	19.800.000,00
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>1.692.750.017,47</b>	<b>239.286.100,00</b>	<b>197.094.100,00</b>

### Classificazione delle spese per rimborso di prestiti - Tit. III

	<b>Previsioni 2010</b>	<b>Previsioni 2011</b>	<b>Previsioni 2012</b>
01 - Rimborso per anticipazioni di cassa	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
02 - Rimborso di finanziamenti a breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00
03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	54.976.447,70	53.950.708,91	49.994.751,12
04 - Rimborso di prestiti obbligazionari	6.064.000,00	6.368.000,00	6.684.000,00
<b>Totale spese per rimborso di prestiti</b>	<b>562.040.447,70</b>	<b>561.318.708,91</b>	<b>557.178.751,12</b>

**Classificazione degli investimenti per programmi**

<b>Titolo II Spese in conto capitale</b>	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	<i>Totale Triennio</i>
Programma 100 - incremento risorse investimenti e sviluppo	85.465.000,00	19.800.000,00	19.800.000,00	<i>125.065.000,00</i>
Programma 110 - reperimento ed impiego finanziamenti europei	955.798.774,65	110.000.000,00	60.000.000,00	<i>1.125.798.774,65</i>
Programma 200 - valorizzazione patrimonio comunale	24.080.748,00			<i>24.080.748,00</i>
Programma 300 - sicurezza e mobilità	14.679.726,49	800.000,00	800.000,00	<i>16.279.726,49</i>
Programma 400 - controllo del territorio	70.533,00			<i>70.533,00</i>
Programma 500 - opere pubbliche	31.324.670,20	5.500.000,00	5.500.000,00	<i>42.324.670,20</i>
Programma 540 - riqualificazione urbana e sviluppo edilizio	117.892.060,67	2.525.000,00	2.525.000,00	<i>122.942.060,67</i>
Programma 550 - riqualificazione dell'infrastruttura urbana cittadina	6.752.500,00	1.750.000,00	1.750.000,00	<i>10.252.500,00</i>
Programma 600 - disciplina urbanistica generale	57.981.270,09	500.000,00	500.000,00	<i>58.981.270,09</i>
Programma 700 - tutela e miglioramento dell'ambiente	7.160.009,91	30.000,00	30.000,00	<i>7.220.009,91</i>
Programma 800 - sviluppo infrastrutture, reti e territorio	373.462.591,46			<i>373.462.591,46</i>
Programma 900 - politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico cittadino	43.000,00			<i>43.000,00</i>
Programma 1000 - sviluppo commerciale, artigianale e turistico	2.898.800,00	3.203.100,00	3.203.100,00	<i>9.305.000,00</i>
Programma 1100 - attività culturali e tempo libero	392.000,00	25.000,00	25.000,00	<i>442.000,00</i>
Programma 1200 - welfare municipale e politiche sociali	2.186.613,00	166.000,00	166.000,00	<i>2.518.613,00</i>
Programma 1210 - educazione e diritto allo studio	581.300,00			<i>581.300,00</i>
Programma 1230 - Napoli città internazionale e della pace	500,00			<i>500,00</i>
Programma 1300 - riforma dell'Ente e sviluppo organizzativo	333,00			<i>333,00</i>
Programma 1400 - attività di supporto per il funzionamento del comune	10.477.979,00	94.987.000,00	102.795.000,00	<i>208.259.979,00</i>
Programma 1500 - erogazione servizi al cittadino	1.501.608,00			<i>1.501.608,00</i>
<b>Totale</b>	<b>1.692.750.017,47</b>	<b>239.286.100,00</b>	<b>197.094.100,00</b>	<b><i>2.129.130.217,47</i></b>



## - Investimenti programmati del Bilancio Pluriennale

La tabella seguente riporta la previsione delle entrate destinate al finanziamento degli investimenti programmati nel bilancio pluriennale 2010 - 2012:

<b>Coperture finanziarie degli investimenti programmati</b>				
	Previsione 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	<i>Totale triennio</i>
<b>Entrate provenienti dal Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	71.500.000,00	97.000.000,00	105.000.000,00	<i>273.500.000,00</i>
Trasferimenti c/capitale Stato	566.136.782,47	163.425,43	163.425,43	<i>566.463.633,33</i>
Trasferimenti c/capitale Regione	763.771.321,65	111.492.272,98	61.492.272,98	<i>936.755.867,61</i>
Trasferimenti c/capitale da altri enti pubblici	2.619.647,00	15.000,00	15.000,00	<i>2.649.647,00</i>
Trasferimenti da altri soggetti	16.511.695,55	8.605.000,00	8.605.000,00	<i>33.721.695,55</i>
Riscossione crediti	19.800.000,00	19.800.000,00	19.800.000,00	<i>59.400.000,00</i>
<b>Totale</b>	<b>1.440.339.446,67</b>	<b>237.075.698,41</b>	<b>195.075.698,41</b>	<b><i>1.872.490.843,49</i></b>
<b>Entrate provenienti dal Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine	3.900.000,00	3.900.000,00	3.400.000,00	<i>11.200.000,00</i>
Assunzione di mutui e altri prestiti	116.554.780,00	5.500.000,00	5.500.000,00	<i>127.554.780,00</i>
<b>Totale</b>	<b>120.454.780,00</b>	<b>9.400.000,00</b>	<b>8.900.000,00</b>	<b><i>138.754.780,00</i></b>
<b>Totale risorse</b>	<b>1.560.794.226,67</b>	<b>246.475.698,41</b>	<b>203.975.698,41</b>	<b><i>2.011.245.623,49</i></b>

## MUNICIPALITA'

Si riporta di seguito una sintesi della previsione della spesa per l'anno 2010 (compresa nel bilancio annuale dell'Ente) relativa alle funzioni trasferite a ciascuna delle dieci Municipalità:

- tab.1 - spesa per programma con l'individuazione della spesa corrente e della spesa d'investimento;

- tab.2 – spesa corrente per funzioni.

<b>Elenco delle Municipalità</b>	
<b>Cod. Municipalità</b>	<b>Descrizione</b>
MUN1	S.Ferdinando, Chiaia, Posilippo
MUN2	Avvocata Montecalvario, S. Giuseppe porto, Mercato Pendino
MUN3	Stella S. Carlo
MUN4	S. Lorenzo Vicaria, Poggioreale
MUN5	Vomero, Arenella
MUN6	Barra, Ponticelli, S. Giovanni
MUN7	Miano, S. Pietro a Patierno, Secondigliano
MUN8	Piscinola Marianella, Chiaiano, Scampia
MUN9	Pianura, Soccavo
MUN10	Bagnoli, Fuorigrotta

**Municipalità - Classificazione della spesa per programma - anno 2010 (tab. 1)**

<b>Progr. / Spese</b>	<b>MUN1</b>	<b>MUN2</b>	<b>MUN3</b>	<b>MUN4</b>	<b>MUN5</b>	<b>MUN6</b>	<b>MUN7</b>	<b>MUN8</b>	<b>MUN9</b>	<b>MUN10</b>
<b>110</b>	tit. I									
	tit. II							350.000,00		
<b>200</b>	tit. I	5.000,00			168.834,00	40.000,00	20.000,00	100.000,00	80.000,00	
	tit. II	130.000,00	170.000,00	290.000,00		150.000,00	270.000,00	270.000,00	300.000,00	125.000,00
<b>300</b>	tit. I		1.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00	17.000,00	32.000,00	25.000,00
	tit. II	70.000,00	60.000,00							
<b>500</b>	tit. I	729.934,00	648.363,00	734.200,00	988.662,00	614.908,00	990.000,00	857.581,00	723.526,00	949.834,00
	tit. II	780.000,00	710.000,00	600.000,00	1.000.000,00	825.000,00	670.000,00	630.000,00	600.000,00	800.000,00
<b>540</b>	tit. I									
	tit. II									
<b>1000</b>	tit. I						5.000,00			
	tit. II									
<b>1100</b>	tit. I	10.000,00		30.000,00	30.000,00	10.000,00	33.000,00	45.000,00	10.000,00	2.500,00
	tit. II									15.000,00
<b>1110</b>	tit. I	10.000,00			20.000,00	10.000,00		20.000,00		2.500,00
	tit. II									
<b>1200</b>	tit. I	219.000,00	146.556,00	95.400,00	194.416,00	177.990,00	101.565,00	130.000,00	140.000,00	38.300,00
	tit. II									4.647,00
<b>1210</b>	tit. I	1.494.352,00	2.415.933,00	2.226.515,00	1.924.000,00	1.825.000,00	3.108.786,00	1.992.181,00	2.381.893,00	1.435.843,00
	tit. II						20.000,00			30.000,00
<b>1400</b>	tit. I	473.593,00	632.992,00	695.347,00	678.762,00	463.236,00	790.171,00	562.857,00	661.335,00	634.070,00
	tit. II	21.666,00	61.666,00	111.666,00	5.000,00	26.666,00	41.666,00	101.666,00	101.666,00	31.666,00
<b>totale per titolo</b>	<b>tit. I</b>	2.941.879,00	3.844.844,00	3.796.462,00	4.014.674,00	3.151.134,00	5.058.522,00	3.729.619,00	4.028.754,00	3.088.047,00
	<b>tit. II</b>	1.001.666,00	1.001.666,00	1.001.666,00	1.005.000,00	1.001.666,00	1.001.666,00	1.001.666,00	1.351.666,00	1.001.666,00
<b>Totali generali</b>		3.943.545,00	4.846.510,00	4.798.128,00	5.019.674,00	4.152.800,00	6.060.188,00	4.731.285,00	5.380.420,00	4.089.713,00

**Municipalità - Classificazione della Spesa corrente (Titolo I) - per Funzioni - anno 2010**

<b>Funzioni</b>	<b>MUN1</b>	<b>MUN2</b>	<b>MUN3</b>	<b>MUN4</b>	<b>MUN5</b>	<b>MUN6</b>	<b>MUN7</b>	<b>MUN8</b>	<b>MUN9</b>	<b>MUN10</b>
<b>Funzione I</b> Amministrazione, Gestione e Controllo	478.593,00	632.992,00	695.347,00	847.596,00	503.236,00	810.171,00	662.857,00	731.335,00	634.070,00	577.057,00
<b>Funzione IV</b> Istruzione Pubblica	1.786.996,00	2.664.617,00	2.638.515,00	2.399.913,00	2.129.908,00	3.485.786,00	2.254.762,00	2.679.893,00	1.803.843,00	2.373.057,00
<b>Funzione V</b> Cultura e Beni Culturali	10.000,00		30.000,00	30.000,00	10.000,00	33.000,00	45.000,00	10.000,00	2.500,00	
<b>Funzione VI</b> Settore Sportivo e Ricreativo	20.000,00	25.000,00		44.000,00	10.000,00		20.000,00		2.500,00	
<b>Funzione VIII</b> Viabilità e Trasporti	400.000,00	319.679,00	329.200,00	452.749,00	310.000,00	515.000,00	537.000,00	342.000,00	574.834,00	669.265,00
<b>Funzione IX</b> Gestione Territorio e Ambiente								10.000,00		
<b>Funzione X</b> Settore Sociale	236.290,00	202.556,00	103.400,00	194.416,00	177.990,00	214.565,00	180.000,00	255.526,00	70.300,00	254.720,00
<b>Funzione XI</b> Sviluppo Economico	10.000,00			46.000,00	10.000,00		30.000,00			
<b>Totali</b>	<b>2.941.879,00</b>	<b>3.844.844,00</b>	<b>3.796.462,00</b>	<b>4.014.674,00</b>	<b>3.151.134,00</b>	<b>5.058.522,00</b>	<b>3.729.619,00</b>	<b>4.028.754,00</b>	<b>3.088.047,00</b>	<b>3.874.099,00</b>

Le risorse complessive trasferite alle Municipalità sono pari a 47.894.094,00 Euro, di cui: parte corrente 37.528.034,00 Euro e per parte investimenti 10.366.060,00.

Tali risorse subiscono un decremento di circa 5,86 mln di euro, di cui 1,41mln di euro di parte corrente ed 4,45 mln di euro in termini di riduzione per investimenti.

Le risorse trasferite alle municipalità coprono integralmente le spese di gestione delle suddette, che si evidenzia hanno autonoma responsabilità sugli stanziamenti di spesa previste per gli organi istituzionali, gestione economale, manutenzione ordinaria scuole e strade, manutenzione ordinaria asili nido, refezione scolastica, segnaletica stradale ed altre attività indicate specificatamente.

Gli stanziamenti assegnati a ciascuna Municipalità si attestano al di sotto di una media di 5 mln di euro. Solo per la Municipalità 6 Barra / Ponticelli lo stanziamento assegnato supera i 6 mln di euro.

## **VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'**

Con il Decreto del 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U. n.238 del 13 ottobre 2009, il Ministro dell'Interno ha provveduto alla definizione dei nuovi parametri obiettivi, per il triennio 2010 – 2012, per l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari.

Le specifiche per l'applicazione dei suddetti parametri sono contenute nel documento, approvato nella seduta del 30 luglio 2009, della Conferenza Stato - Città ed autonomie locali.

In particolare per i comuni sono stati definiti n.10 parametri così individuati:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III con esclusione dell'addizionale IRPEF, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori a 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di

- gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo-,
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'un per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti
  - 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti
  - 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 139 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori di spesa corrente.

Da completare la descrizione dei singoli parametri

*Il testo del Decreto prevede che "il triennio di riferimento per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2010 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali costituiscono allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione esercizio 2009 ed al bilancio di previsione esercizio 2011."*

Pertanto, nelle pagine successive si riporta, a titolo puramente informativo, la tabella per la verifica dei parametri di deficitarietà redatta, secondo la previgente normativa, sulla base delle risultanze del Rendiconto di Gestione dell'anno 2008.

## Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario Dati rilevati dal Rendiconto della Gestione dell'anno 2008					
1	Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5% delle spese desumibili dai Titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0	SI	<del>NO</del>
		1.439.473.600,00			
2	Volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti da gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'ICI e trasferimenti erariali, superiori al 21 per cento delle entrate correnti, desumibili dai Titoli I, II e III	409.306.404,00	28,30%	<del>SI</del>	NO
		1.446.541.539,00			
3	Volume dei residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiori al 27 per cento delle spese di cui al Titolo I della spesa	687.262.312,00	50,00%	<del>SI</del>	NO
		1.374.423.499,00			
4	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge			SI	<del>NO</del>
5	Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento			<del>SI</del>	NO
6	Volume complessivo delle entrate proprie, desumibili dai Titoli I e III, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, desumibili dai Titoli I, II e III, inferiore al 27% per i comuni sino a 2.999 abitanti, inferiore al 35% per i comuni da 3.000 a 59.999 abitanti, inferiore al 37% per i comuni da 60.000 a 250.000 abitanti, inferiore al 32 per cento per i Comuni con oltre 250.000 abitanti;	639.384.300,00	44,20%	SI	<del>NO</del>
		1.446.541.539,00			
7	Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, con esclusione di quelle finanziate con entrate a specifica destinazione da parte della Regione o di altri Enti pubblici, rapportato al volume complessivo delle spese correnti desumibili dal Titolo I, superiore al 48% per i comuni sino a 2.999 abitanti, superiore al 46% per i comuni da 3.000 a 59.999 abitanti, superiore al 41% per i comuni da 60.000 a 250.000 abitanti, superiore al 44% per i Comuni con oltre 250.000 abitanti;	466.166.505,00	33,92%	SI	<del>NO</del>
		1.374.423.499,00			
8	Importo complessivo interessi passivi sui mutui superiori al 12 per cento delle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III	52.838.968,00	3,65%	SI	<del>NO</del>
		1.446.541.539,00			

*N.B.: il parametro relativo ai debiti fuori bilancio fuori norma al 31 dicembre 2008 è stato riallineato alla data di approvazione del rendiconto 2008.*



La precedente tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale è quella prevista dal Dm. Interno 10 giugno 2003, n. 217; il mancato rispetto di metà degli otto parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà.

Dall'esame dei parametri, confrontati con i precedenti anni, si evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008	Limite
Disavanzo amministrazione/spese	0	0	0	<b>max. 5%</b>
Volume residui attivi al 31.12/entrate correnti	27,05%	33,18%	28,30%	<b>max. 21%</b>
Volume residui passivi al 31.12/spese correnti	46,08%	56,36%	50,00%	<b>max. 27%</b>
Pignoramenti senza apposizione giudiziale	No	No	No	<b>no</b>
Debiti fuori bilancio	No	No	Si	<b>no</b>
Entrate proprie/entrate correnti	53,94%	53,02%	44,20%	<b>min. 32%</b>
Spese personale servizio/spese correnti	37,74%	31,72%	33,92%	<b>max. 44%</b>
Interessi passivi mutui/entrate correnti	4,67%	4,12%	3,65%	<b>max. 12%</b>

In sintesi al 31-12-2008 risultano non rispettati n. 3 parametri su otto, ed in particolare quelli relativi a:

- volume dei residui attivi
- volume dei residui passivi
- debiti fuori bilancio

Il Collegio da atto, visto il risultato della verifica, e osserva che, comunque, l'Ente non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale; pur tuttavia si evidenzia rispetto al rendiconto 2007 il non rispetto di un ulteriore parametro (debiti fuori bilancio) che non può che destare

preoccupazione. Il Collegio pertanto ritiene opportuno mettere in atto azioni mirate e incisive volte a riportare con la massima celerità tutti e tre i parametri “sforati” entro i liti di legge.

## Indicatori finanziari ed economici generali

Preliminarmente si evidenzia che, tenuto conto delle varie modifiche normative intervenute, gli indicatori finanziari ed economici, previsti dal D.P.R. 194/96, comparati nel tempo possono non avere più una significativa rilevanza.

Il raffronto negli anni, riportato nella seguente tabella, di alcuni indicatori è a puro titolo indicativo:

	Rendiconto 2005	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Previsione def. 2009	Previsione 2010
<i>Abitanti (*)</i>	995.171	975.329	973.132	963.658	962.940	962.940
<i>Dipendenti (**)</i>	13.064	12.654	12.645	11.766	11.399	11.399
<b>Autonomia finanziaria</b> (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100	52,48%	53,94%	53,02%	44,20%	42,83%	47,17%
<b>Autonomia impositiva</b> (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100	35,83%	35,52%	29,61%	25,89%	28,47%	30,77%
<b>Pressione tributaria</b> (E: Titolo I / Popolazione)	476,44	480,64	459,65	388,68	449,14	444,10
<b>Intervento erariale</b> (E: Trasferimenti correnti statali / Popolazione)	554,28	560,64	588,88	693,91	672,38	640,07
<b>Intervento regionale</b> (E: Trasf. regionali correnti e per funz.deleg. / Popolaz.)	73,36	58,70	138,44	138,39	194,98	116,42
<b>Rapporto dipendenti / popolazione</b> (Dipendenti / Popolazione) x 100	1,31%	1,30%	1,30%	1,22%	1,18%	1,18%

*(\*) il numero degli abitanti per gli anni 2009 e 2010 è quello delle risultanze anagrafiche al 31.12.2009*

*(\*\*) per gli anni 2009 e 2010 il numero dei dipendenti (personale di ruolo) è rilevato dalla relazione prev. e programm., ed è comprensivo del personale fuori ruolo.*

**- Descrizione e commento del significato dei vari indici:**

- L' **“autonomia finanziaria”** evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie sul totale di quelle correnti segnalando, in tal modo, quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

L'indice segna un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti facendo segnare un incremento di quasi il 4,34%.

- L' **“autonomia impositiva”** evidenzia la capacità dell'Ente di prelevare risorse (entrate tributarie) rispetto alle entrate proprie.

La previsione 2010 è migliore rispetto alla definitiva 2009 (che aveva già “scontato” le modifiche normative all'ICI con la esenzione dell'imposta sulle abitazioni principali) di circa 2,3 punti percentuali.

- La **“pressione tributaria”** evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite.

Questo indicatore indica un lievissimo decremento della pressione fiscale pro capite rispetto al 2009 di circa 5 euro.

- Gli interventi **“erariale”** e **“regionale”** evidenziano l'ammontare delle risorse correnti per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo e quindi, la dipendenza dalle entrate di tali soggetti.

Entrambi gli indicatori sono in netta diminuzione rispetto allo scorso anno, segno tangibile della forte riduzione sia dei trasferimenti da parte dello Stato sia di quelli da parte della Regione Campania.

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente, nell'anno 2010, spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
  
- che l'Ente ancora non si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:
  - del controllo di gestione
  - della valutazione della dirigenza
  - della valutazione e del controllo strategico;

In merito il Collegio rileva che non è ancora stato attivato, sebbene programmato, il nuovo sistema di controllo interno per il monitoraggio dell'intera macchina Comunale. Il Collegio ritiene indispensabile, per la verifica della efficacia ed efficienza della gestione, l'adozione di tale sistema in tempi rapidissimi.

**Per le motivazioni sopra esposte, il Collegio in merito si riserva il giudizio.**

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- a completare un adeguato sistema di contabilità economica;
- ad implementare lo strumento del bilancio consolidato per l'analisi economico – finanziaria – contabile di tutte le sue partecipate

L'Organo di revisione raccomanda, inoltre:

- ⇒ di realizzare un sistema per monitorare in qualunque istante ed in tempo reale l'andamento dei flussi di cassa e, pertanto, la liquidità dell'Ente: tale sistema consentirebbe non solo di monitorare lo "stato di salute" finanziario dell'Ente ma anche di poter intervenire in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni programmate, si registrassero significativi scostamenti. La liquidità è uno degli indicatori che desta la massima preoccupazione del Collegio: i notevoli ritardi nei pagamenti, soprattutto quelli legati ai cosiddetti "servizi non indispensabili", la difficoltà nella riscossione dei tributi locali, la lentezza nell'introytare i ricavi da fitti attivi, sono tutti elementi negativi, richiamati espressamente nel presente parere, che incidono inevitabilmente sull'intero sistema economico cittadino;
  
- ⇒ di monitorare con molta attenzione il processo di dismissione del patrimonio immobiliare, raccomandando la redazione, in maniera tempestiva, del piano di alienazione di aree e fabbricati. Il grado di tempestività di attuazione del piano stesso desta non poche preoccupazioni: basti pensare, come già evidenziato nel corpo del parere, che le dismissioni già programmate per l'anno 2009 per circa 76 M€uro non sono state ancora avviate e che per il 2010 sono state previste ulteriori dismissioni per circa 146 M€uro che tra l'altro riguarderanno beni storici di pregio della città (Circolo Posillipo, Circolo del Tennis ed ex Anagrafe di Piazza Dante su tutti).
  
- ⇒ di migliorare la redditività del patrimonio immobiliare dell'Ente: si è registrato un netto peggioramento nelle performance di incasso, mentre i costi necessari per il mantenimento dei beni (sia quelli gestionali che gli oneri manutentivi straordinari) crescono. Il Collegio invita l'Amministrazione ad attivare le più incisive azioni di recupero anche forzoso per non ledere l'equilibrio economico dell'Ente e a redigere, con cadenza annuale, l'elenco dei beni patrimoniali locati;

- ⇒ di proseguire con sempre maggior sforzo e vigore nella lotta all'evasione e alla elusione tributaria, potenziando le unità di servizio dedicate, migliorando la collaborazione e le sinergie tra i vari Servizi e aumentando le entità di riscossione dei tributi locali.
- ⇒ di monitorare periodicamente le entrate che dovessero registrare un andamento della riscossione rallentato rispetto al previsto ed al prevedibile e, nel caso di entrate vincolate, di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo alla riscossione dell'entrata;
- ⇒ di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano, anche negli anni successivi, di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa: la mancata redazione ed adozione del documento di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2010 – 2012 non consente all'Amministrazione di poter monitorare con efficacia ed efficienza tale fondamentale componente della spesa corrente;
- ⇒ di implementare il bilancio consolidato per l'analisi contabile – economico – finanziaria delle società partecipate, riunificandone la gestione sotto un unico servizio al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e controllo e di responsabilizzarne maggiormente la gestione delle spese in una ottica di efficacia ed efficienza della spesa;
- ⇒ di rafforzare le funzioni dell'Avvocatura Generale mediante la concessione di maggiori mezzi economici, di maggiori spazi fisici e di maggiori risorse umane: è auspicabile che il recente concorso pubblico bandito possa consentire all'Avvocatura di dotarsi di nuovo personale giovane e qualificato in un breve lasso di tempo. Gli equilibri economico – finanziari di un Ente risentono anche della propria capacità di difendersi nei procedimenti giudiziari che posso determinare notevoli esborsi in caso di soccombenza.
- ⇒ di potenziare il sistema difensivo tributario dell'Ente. Come analizzato e descritto nel presente parere soprattutto in materia TARSU e ICI pendono numerosi ricorsi in ogni grado di giudizio: l'Amministrazione risulta troppe volte soccombente nelle cause presso le

Commissioni Tributarie ed il contenzioso tributario è in continua crescita. Una efficace azione di potenziamento delle strutture adibite alla difesa dell'Ente (anche attraverso una convenzione a tariffe contenute con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli e l'Ordine degli Avvocati di Napoli per il reperimento di professionisti cui delegare la gestione del contenzioso) potrà evitare il generarsi di cospicue perdite di gettito.

- ⇒ di rinforzare adeguatamente il servizio ispettivo dell'Ente che svolge una funzione delicata ed importantissima, prevista, tra l'altro, dalle norme di legge, e che oggi appare svolta in maniera sommaria e saltuaria;
- ⇒ di monitorare meglio e più efficacemente le procedure per la gestione del personale, raccomandando una attenta ripartizione del Fondo Risorse Decentrate ed il Fondo per la Dirigenza;
- ⇒ di limitare la "consolidata pratica" dei debiti fuori bilancio, che hanno raggiunto un importo notevole e che quest'anno rappresentano uno dei tre indicatori non rispettati nella verifica dei parametri di deficitarietà;
- ⇒ di attuare una politica seria e duratura del contenimento delle spese, soprattutto alla luce dei tagli dei trasferimenti sia dallo Stato che dalla Regione;
- ⇒ di migliorare la copertura del costo dei servizi a domanda individuale, anche se rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di circa due punti percentuali. Tale miglioramento, se consolidato, avrebbe effetti diretti sulla liquidità dell'Ente: i servizi risulterebbero essere più funzionali ed i loro costi inciderebbero molto di meno sulle casse dell'Ente.
- ⇒ di monitorare strettamente il rispetto delle procedure e dei tempi previsti nell'esecuzione dei lavori pubblici, valutando con la massima severità e diligenza la esecuzione a regola d'arte degli stessi, il rispetto dei tempi ed il regolare collaudo delle opere;

- ⇒ di perseguire politiche volte all'efficientamento della spesa affinché l'azione amministrativa vada a vantaggio della collettività in termini di miglioramento della qualità della vita;
- ⇒ di monitorare con grande attenzione il nuovo sistema di notifica delle multe attraverso gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale e di adottare con tempestività tutti i correttivi necessari laddove dovessero verificarsi inefficienze in tale sistema, atteso il notevole impatto che tale fattispecie riveste sul bilancio comunale in termini di entrate correnti.
- ⇒ di avviare il potenziamento del sistema di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere in tempi brevi, al fine di consentire il rispetto delle previsioni di entrate legate alle contravvenzioni per infrazioni al codice della strada che così elevato impatto hanno sulla voce delle entrate correnti del bilancio;

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

**a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2010**

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2008;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.u.e.l.;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- degli elementi forniti dall'Amministrazione o rilevati dall'Organo di Revisione nel suo operato.



## **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

## **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'Ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2010 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i previsti finanziamenti, in particolare per quanto riguarda le risorse trasferite dallo Stato, dalla Regione e dall'Unione Europea.

## **PARERE FINALE**

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di Revisione*

**nell'invitare il Consiglio e la Giunta a tenere presenti e dare seguito alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,**

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

*esprime parere favorevole*

**alla proposta di bilancio di previsione 2010 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute, fatte salve tutte le riserve ed eccezioni di giudizio formulate.**

In fede

firmato:

L'Organo di revisione

*Dr. Salvatore Palma*

*Rag. Gabriela Napoli*

*Dr. Gianluca Battaglia*